

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 29 agosto 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 5 giugno 2014.

Approvazione del secondo aggiornamento puntuale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Acate-Dirillo (078) relativo al comune di Grammichele pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 1 agosto 2014.

Decadenza del consiglio comunale, cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Savoca e nomina del commissario straordinario pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 5 agosto 2014.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Marsala e nomina del commissario straordinario pag. 6

DECRETO PRESIDENZIALE 13 agosto 2014.

Approvazione degli standard strutturali e organizzativi per l'accoglienza in Sicilia dei minori stranieri non accompagnati pag. 7

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 7 agosto 2014.

Modifiche al calendario venatorio 2014/2015 pag. 10

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 30 giugno 2014.

Programma assistenziale per l'anno 2014 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei relativi familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi . . pag. 11

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 12 agosto 2014.

Piano di riparto dei contributi a favore dei Liberi Consorzi-Province regionali di cui all'art. 7, comma 2, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 . . pag. 19

DECRETO 1 agosto 2014.

Regolamento sulle procedure di svolgimento degli esami per il conferimento dell'abilitazione alla professione di insegnante di teoria e/o istruttore di guida di auto-scuola nel territorio della Regione siciliana . pag. 20

Assessorato della salute

DECRETO 28 maggio 2014.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Centro di Biologia Clinica & Laboratori Associati società consortile a r.l." di Ragusa pag. 26

DECRETO 31 luglio 2014.

Graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, valida per l'anno 2014 pag. 28

DECRETO 5 agosto 2014.

Ritiro del decreto 28 maggio 2014, concernente accreditamento istituzionale della struttura di laboratorio aggregata denominata "Centro di Biologia Clinica & Laboratori associati società consortile a r.l." di Ragusa pag. 31

DECRETO 7 agosto 2014.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Centro di

Biologia Clinica & Laboratori associati società consortile a r.l. di Ragusa pag. 31

DECRETO 7 agosto 2014.

Avvio delle prescrizioni dematerializzate per le prescrizioni di assistenza specialistica ambulatoriale su tutto il territorio della Regione Sicilia pag. 33

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 7 luglio 2014.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Palermo pag. 35

DECRETO 1 agosto 2014.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Messina pag. 37

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 16 giugno 2014.

P.O. FESR 2007/2013 - obiettivo operativo 3.3.3 - linea di intervento 3.3.3.A, attività C - Approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili inerenti azioni di sistema e contestuale graduatoria di merito, dell'elenco dei progetti specifici ammissibili e contestuali graduatorie di merito per singolo distretto e dell'elenco dei progetti non ammissibili pag. 38

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Approvazione degli studi di microzonazione sismica realizzati ai sensi dell'OPCM n. 3907/2010 nel territorio della Regione siciliana pag. 58

Trasferimento della sede accorpata del Liceo artistico regionale di Enna da San Cataldo a Caltanissetta . . . pag. 58

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

PSR Sicilia 2007/2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione - PSL "Terre normanne" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva, rettificata a seguito esame dei ricorsi in opposizione, unitamente agli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili della misura 312 azione C - III sottofase . . . pag. 58

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Metropoli Est" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili nonché gli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili della misura 312 - Azioni C e D - III Bando pag. 58

PSR Sicilia 2007/2013. Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo

locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Il distretto turistico rurale del Gal Metropoli Est" - Avviso di pubblicazione del bando relativo all'azione aggiuntiva del PSL "Il distretto turistico rurale del Gal Metropoli Est" - "Piattaforma logistica per la valorizzazione delle tradizioni agricole e rurali del territorio" pag. 58

PSR Sicilia 2007/2013. Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Gal Rocca di Cerere" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva, modificata a seguito esame dei ricorsi pervenuti, della misura 312 azioni A/C/D - Bando 2013 pag. 59

PSR Sicilia 2007-2013. Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Gal Rocca di Cerere" - avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva, rettificata a seguito di ricorsi, delle istanze ammissibili della misura 313 azione B - "Marketing Territoriale" - Bando 2013 pag. 59

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nella provincia di Messina. pag. 59

Scioglimento della cooperativa Sicilcoop, con sede in Scordia pag. 59

Scioglimento della cooperativa Cosmopolis, con sede in Catania pag. 59

Nomina del comitato di sorveglianza della cooperativa Edile Alcamo C.E.A., con sede in Alcamo pag. 59

Assessorato dell'economia:

Approvazione della convenzione stipulata con il sig. Ianni Alessandro per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 59

Cancellazione dall'albo regionale delle banche della Banca di credito cooperativo San Marco di Calatabiano, con sede in Calatabiano pag. 60

Risoluzione della convenzione stipulata con il sig. Città Salvatore per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 60

Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana . . . pag. 60

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni rilasciate ad alcuni tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 60

Provvedimenti concernenti approvazione della liquidazione di somme in favore di consorzi di garanzia fidi, di cui agli avvisi per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 per operazioni finanziarie, anno 2012 pag. 60

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Finanziamento di un progetto presentato dal comune di Caltanissetta in attuazione dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - seconda fase - seconda finestra a valere sulla linea di intervento 6.1.3.1 del PO FESR 2007/2013. pag. 61

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006, relativa alla concessione alla ditta Rapace Autodemolizione s.a.s. di Di Fede Cristina, con sede in Palermo, dell'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti pag. 61

Voltura dell'ordinanza commissariale 15 giugno 2007 e del decreto 6 novembre 2009, già intestati alla ditta Casesa Vincenzo, in favore della ditta Casesa Giuseppe, con sede legale nel comune di Palermo pag. 61

Modifica dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006 relativa alla concessione alla ditta Avaro Pio & Figlie s.r.l., con sede legale in Trapani, dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non pag. 61

Voltura del decreto 17 maggio 2010, già intestato alla ditta Galia Veicoli Industriali s.r.l., in favore della ditta Galia s.r.l., relativo all'impianto sito in Trapani pag. 61

Modifica del decreto 26 ottobre 2007, concernente autorizzazione alla ditta Ecobeach s.r.l., con sede legale in Giardini Naxos, per la realizzazione e la gestione di un impianto per il recupero e il trattamento di rifiuti pericolosi e non pag. 61

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, proposto dalla ditta Erbasecca Emanuele Giovanni, con sede legale ed impianto nel comune di Catania pag. 61

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, proposto dalla ditta Azzerauto s.r.l. con sede legale in Nissoria pag. 62

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti non pericolosi, proposto dalla ditta Sicany s.r.l. con sede legale in Nissoria pag. 62

Voltura dell'ordinanza commissariale 12 marzo 2002 e ss.mm.ii. alla ditta Baucina Recycling Tyres s.r.l., con sede legale in Baucina pag. 62

Mancato accoglimento ed archiviazione della pratica relativa all'istanza avanzata dalla società Panormus s.r.l., con sede in Palermo, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzare nel comune di Ciminna pag. 62

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 16 maggio 2014, di approvazione dello scorrimento della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso n. 2/2011 - POR Sicilia FSE 2007/2013 - asse III Inclusione sociale pag. 62

Comunicato relativo al decreto 22 maggio 2014, di revoca del finanziamento di un progetto presentato dal comune di Augusta relativo alla linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - PO FESR 2007/2013 - asse VI pag. 62

Comunicato relativo al decreto 22 maggio 2014, di revoca del finanziamento di un progetto presentato dal comune di Termini Imerese relativo alla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - P.O. FESR 2007/2013 - asse VI pag. 62

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Ammissione a finanziamento di un progetto presentato dal comune di Castel di Iudica, in attuazione dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" seconda finestra, a valere sulla linea d'intervento 6.2.1.2 del P.O. FESR 2007/2013 pag. 62

Ammissione a finanziamento di un intervento proposto dal Libero consorzio comunale di Siracusa relativo al Piano di azione e coesione - Piano di salvaguardia - obiettivo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013. pag. 63

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Ammissione a finanziamento e contestuale impegno del progetto Caltanissetta FORGIO - ID 1107 CIP / 0692 a valere sull'avviso n. 20/2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana, periodo 2012/2014" pag. 63

Assessorato della salute:

Trasferimento della sede operativa del laboratorio specialistico di genetica medica "M. Averna", con sede in Caltanissetta pag. 63

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento dell'impresa alimentare Di Pasqua Orazio, con sede in Agira pag. 63

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti attribuiti a varie ditte pag. 63

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti a varie ditte pag. 64

Sospensione dell'efficacia del decreto 26 luglio 2012, di autorizzazione anche ai fini dell'accreditamento istituzionale della società Salute e benessere s.a.s. di Gancitano Emanuela e C., con sede in Mazara del Vallo. pag. 64

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Concessione di un finanziamento al comune di Leonforte per la realizzazione di un progetto di cui alla linea di intervento 2.3.1.01 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 64

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

PO FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 3.3.3 - Linea di intervento 3.3.3.A., attività C) - Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali - Avviso relativo al decreto 21 maggio 2014, di approvazione della pista di controllo pag. 64

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 65

Iscrizione di guide turistiche al relativo albo regionale pag. 65

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

Supplemento ordinario n. 1

LEGGE 26 agosto 2014, n. 22.

Benefici in favore dei testimoni di giustizia.

Supplemento ordinario n. 2

Assessorato della salute

DECRETO 4 agosto 2014.

Appropriatezza del percorso diagnostico in radiologia e in medicina nucleare.

DECRETO 11 agosto 2014.

Raccomandazioni regionali per la dimissione e la comunicazione con il paziente dopo ricovero per un evento cardiologico.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 5 giugno 2014.

Approvazione del secondo aggiornamento puntuale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Acate-Dirillo (078) relativo al comune di Grammichele.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il D.A. 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Visto il D.P. n. 246/Serv. V SG. dell'8 ottobre 2004 relativo al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del fiume Acate - Dirillo (RG), che interessa il territorio dei comuni di Gela e Niscemi della provincia di Caltanissetta; Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mineo e Vizzini della provincia di Catania; Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Monterosso Almo, Ragusa e Vittoria della provincia di Ragusa; Buccheri della provincia di Siracusa", previa deliberazione n. 290 del 10 agosto 2004 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 324 del 26 settembre 2013 della Giunta regionale con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, giusta nota prot. n. 37253 del 4 settembre 2013 con relativi alle-

gati, è stato approvato il "2° aggiornamento 'puntuale' del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Acate - Dirillo (078), comune di Grammichele (CT)", a condizione che siano posti vincoli più restrittivi ed un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle venti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il "2° aggiornamento 'puntuale' del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Acate-Dirillo (078), comune di Grammichele (CT)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 26 settembre 2013.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione relativa al "2° aggiornamento puntuale" del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Acate-Dirillo (078) comune di Grammichele (CT);

- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono e modificano le carte tematiche del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Acate-Dirillo (078), ovvero:

- n. 1 carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione (tav. n. 3);

- n. 1 carte del rischio idraulico per fenomeni di esondazione (tav. n. 3).

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIR_PresidenzadellaRegione/PIR_SegreteriaGenerale/PIR_Servizio5.

Palermo, 5 giugno 2014.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione della cartografia allegata al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3 - Assetto del territorio e difesa del suolo, l'ufficio del Genio civile di Catania e il comune di Grammichele.

(2014.32.1965)105

DECRETO PRESIDENZIALE 1 agosto 2014.

Decadenza del consiglio comunale, cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Savoca e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25, recante "Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco e al presidente della provincia regionale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i. recante "Composizione delle giunte, status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Visto l'art. 53 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la circolare dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, prot. n. 3212 del 24 settembre 2007, n. 15, con la quale sono state diramate le direttive in merito alle modalità di presentazione dell'atto di dimissioni dei consiglieri degli enti locali;

Vista la nota, prot. n. 3469 del 3 luglio 2014, acquisita il 4 luglio 2014 al prot. n. 10599, con la quale il segretario comunale di Savoca ha comunicato che in data 3 luglio 2014, con le note regolarmente acquisite al protocollo dell'ente, rispettivamente, ai nn. 3444, 3445, 3446, 3447 e 3448, 5 consiglieri, sui 12 assegnati, hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale; che in precedenza, in data 23 giugno 2014, con unica nota regolarmente acquisita al protocollo dell'ente al n. 3197, 2 consiglieri, sui 12 assegnati, hanno presentato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale;

Preso atto che le dimissioni de qua sono state formalizzate secondo le direttive impartite con la richiamata cir-

colare, n. 15/07, con la conseguenza che le superiori dimissioni dalla carica di 7 consiglieri comunali, sui 12 assegnati, hanno comportato il venir meno della composizione del consiglio comunale, con l'effetto di doverne dichiarare la decadenza;

Visto il parere n. 128/98 del 24 febbraio 1998, con il quale il C.G.A. ha ritenuto che l'art. 11 della legge regionale n. 35/1997 non ha tacitamente abrogato la disciplina delle decadenze dei consigli comunali prevista dall'art. 53 dell'O.R.EE.LL.;

Considerato che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 11, comma 2, della legge regionale 15 settembre 1997 n. 35, nonché dell'art. 53 dell'O.R.EE.LL., approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, si deve prendere atto della decadenza del consiglio comunale di Savoca e contestualmente provvedere, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della stessa legge regionale n. 35/1997 alla nomina di un commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale;

Considerato ancora che con la richiamata nota, prot. n. 3469 del 3 luglio 2014, acquisita il 4 luglio 2014 al prot. n. 10599, il segretario comunale di Savoca ha comunicato che il sindaco dott. Paolo Onofrio Trimarchi, con nota datata 3 luglio 2014, acquisita all'ente in pari data al prot. n. 3442, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n.35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo, con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile, circostanza, questa, venuta meno stante le richiamate precedenti dimissioni di 7 consiglieri comunali, sui 12 assegnati, che hanno determinato la decadenza dell'organo consiliare;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco e della giunta sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Ritenuto, conseguentemente, alla luce degli eventi sopra riferiti ed in funzione dell'impianto normativo regolante la materia, di dovere provvedere alla nomina di un commissario straordinario con le funzioni di sindaco, giunta municipale e consiglio comunale, fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo, con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Visto l'art. 55 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana

n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della decadenza del consiglio comunale, nonché della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta municipale del comune di Savoca.

Art. 2

Nominare la dott.ssa Rossana Carrubba, qualifica segretario comunale, commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione e con le funzioni del consiglio comunale, del sindaco e della giunta municipale, fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo, con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv.4/S.G dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 1 agosto 2014.

CROCETTA
VALENTI

(2014.32.1916)072

DECRETO PRESIDENZIALE 5 agosto 2014.

Cessazione dalla carica del sindaco e della giunta del comune di Marsala e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25, recante "Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco e al presidente della provincia regionale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Visto l'art. 53 del vigente ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la nota-mail, prot. n. 61151 del 23 luglio 2014, acquisita in pari data al prot. n. 11855, con la quale il segretario generale di Marsala ha comunicato che il sindaco, sig. ra Giulia Adamo, con la nota prot. n. 61150 del 23 luglio 2014, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Rilevato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio, che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo con le elezioni congiunte del sindaco e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, nel caso di specie, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, le competenze del sindaco e della giunta sono esercitate da un commissario straordinario e che le nuove elezioni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, avranno luogo alla prima tornata elettorale utile;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, prendere atto della cessazione dalla carica del sindaco e della giunta municipale del comune di Marsala.

Art. 2

Nominare il dott. Giovanni Bologna, qualifica dirigente generale Regione siciliana, commissario straordinario per la gestione del predetto comune, in sostituzione degli organi cessati dalla carica, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, contestualmente alla elezione del consiglio comunale.

Art. 3

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 5 agosto 2014.

CROCETTA
VALENTI

(2014.32.1939)072

DECRETO PRESIDENZIALE 13 agosto 2014.

Approvazione degli standard strutturali e organizzativi per l'accoglienza in Sicilia dei minori stranieri non accompagnati.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 22 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visti la legge regionale n. 22/86 e il successivo regolamento di attuazione approvato con D.P.R.S. del 28 maggio 1987 di riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali;

Visto il D.P.R.S. del 29 giugno 1988 concernente la definizione degli standard strutturali organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali;

Visto il D.A. 29 marzo 1989 dell'Assessorato degli enti locali "Istituzione dell'albo regionale degli enti di assistenza, previsto dall'art. 26 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22";

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Preso atto che i cambiamenti normativi e sociali determinano la necessità di ampliare l'offerta dei servizi socio-assistenziali prevedendo nuove tipologie di servizio più aderenti ai bisogni espressi sul territorio;

Preso atto del flusso di minori stranieri non accompagnati che approdano sulle coste siciliane e necessitano di interventi di soccorso, di prima assistenza e di accoglienza residenziale;

Visto l'accordo raggiunto tra Stato, Regioni ed enti locali per la definizione di un piano operativo nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti e minori non accompagnati;

Preso atto del sistema di accoglienza previsto nel citato documento e della necessità di normare le strutture di accoglienza residenziale presenti sul territorio siciliano che verranno coinvolte nel sistema di accoglienza regionale dei MSNA;

Ritenuto pertanto necessario adottare specifici standard strutturali e organizzativi per consentire agli enti interessati l'iscrizione all'albo regionale di cui alla legge regionale n. 22/86, art. 26;

Su proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa indicato, sono approvati gli standards strutturali e organizzativi per l'accoglienza in Sicilia dei minori stranieri non accompagnati, di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto, unitamente all'allegato 1, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nella pagina web dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.

Palermo, 13 agosto 2014.

CROCETTA

BRUNO

Allegato 1

Standard per l'accoglienza in Sicilia dei minori stranieri non accompagnati

Al fine di rispondere adeguatamente all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio siciliano e per rispondere alle necessità di tutela dei loro diritti, in rispetto al Piano operativo nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, si rende necessario prevedere:

1. l'attivazione di strutture di primissima accoglienza ad alta specializzazione, che accolgano i minori stranieri non accompagnati nella fase del primo rintraccio, con funzioni di identificazione, di eventuale accertamento dell'età e dello status, anche al fine di accelerare l'eventuale ricongiungimento con parenti presenti anche in altri Paesi dell'UE;

2. la pianificazione dell'accoglienza di secondo livello di tutti i minori stranieri non accompagnati nell'ambito dello SPRAR, adeguatamente potenziato e finanziato.

1. Strutture di primissima accoglienza ad alta specializzazione per minori stranieri non accompagnati

Definizione

La struttura di accoglienza di primo livello è rivolta a minori stranieri non accompagnati che arrivano sul territorio regionale in situazioni di emergenza e per i quali necessita nell'immediato un'offerta di residenzialità temporanea, ciò al fine di consentire alle istituzioni competenti di acquisire informazioni sul soggetto e di decidere sull'intervento sociale da attivare.

Il minore viene accolto dietro provvedimento della Prefettura / Questura o dell'autorità giudiziaria, con contestuale comunicazione al comune presso il quale è ubicata la struttura, nella fase del primo rintraccio, con funzioni di identificazione, di eventuale accertamento dell'età e dello status, anche al fine di accelerare l'eventuale ricongiungimento con parenti presenti anche in altri Paesi dell'UE.

L'accoglienza del minore nella struttura di primissima accoglienza non può essere superiore a 3 mesi.

Capacità ricettiva

La struttura non può accogliere complessivamente più di 60 ospiti contemporaneamente.

Funzionamento

La struttura di accoglienza è caratterizzata dall'immediata ospitalità e tutela del minore straniero non accompagnato ed è orientata a mantenere l'accoglienza per il tempo strettamente necessario ad individuare e mettere in atto l'intervento più favorevole e stabile per il minore.

Trovandosi quest'ultimo in una situazione di abbandono, in uno Stato straniero rispetto a quello di provenienza, l'ente è chiamato a svolgere un'attività di accoglienza residenziale, ma anche a promuovere tutte quelle iniziative, anche di tipo didattico/formativo, che permettano al minore di acquisire informazioni di tipo linguistico, legale, amministrativo che possano facilitare il suo inserimento sul territorio italiano.

L'ente si impegna inoltre a verificare lo stato di salute del minore attraverso l'utilizzo del Servizio sanitario regionale, effettuando le cure necessarie sia in occasione di malattie specifiche, che in via

ordinaria allo scopo di favorire il loro normale ed armonico sviluppo.

Ciascun minore dovrà essere inserito in struttura secondo le procedure vigenti in materia di immigrazione.

L'ente è tenuto a predisporre una scheda personale e una relazione tecnica a carattere sociale sia nella fase di ingresso sia al momento delle dimissioni, trasferendo il fascicolo relativo al minore alla struttura di seconda accoglienza (nel caso in cui si decida il mantenimento del minore sul territorio italiano).

Nella struttura dovrà essere instaurata una convivenza il più possibile serena, tendente ad un recupero alla socialità degli ospiti e ad un armonico sviluppo della loro persona.

Considerata la temporaneità dell'accoglienza, si cureranno in particolare:

- l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione;
- il sostegno psico-pedagogico, come metodo di intervento per il superamento dei momenti critici dei minori ospiti;
- la responsabilizzazione dei minori attraverso possibili modi di compartecipazione alla gestione della vita comune;
- l'uso corretto ed attivo del tempo libero;
- i contatti con i coetanei di ambo i sessi;
- l'apertura alla realtà sociale;
- l'assistenza socio-sanitaria;
- la mediazione culturale;
- l'orientamento e assistenza legale.

L'ente contraente si obbliga a stipulare a favore dei minori una assicurazione idonea a coprire sia infortuni subiti dai minori e sia danni arrecati dai minori, all'interno e all'esterno della struttura.

Ad ogni minore dovrà essere garantita la fornitura di vestiario e calzature decorosi adatti al clima e alle stagioni, a cura e spese dell'ente ospitante, nonché prodotti per l'igiene personale e altra biancheria necessaria per l'accoglienza residenziale (lenzuola, asciugamani, coperte, ecc.).

Il trattamento alimentare per i minori dovrà fare riferimento alla tabella dietetica indicata dall'A.S.P. competente per territorio, nel rispetto della cultura e della religione del Paese straniero di provenienza del minore. Il vitto include la colazione e i due pasti principali. Nel curare l'alimentazione dei beneficiari si dovrebbe tendere a soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo, curando la loro preparazione in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte.

L'ente può essere tenuto a erogare a ogni beneficiario un contributo in denaro (pocket money) destinato alle piccole spese personali, come stabilito da direttive nazionali.

In attuazione dell'art. 13 della legge n. 328/2000 ciascun ente per essere iscritto all'albo regionale dovrà presentare la Carta dei servizi e/o il regolamento che disciplini il funzionamento della struttura di accoglienza. La Carta dei servizi e/o il regolamento devono essere scritti e tradotti in più lingue, ciò al fine di consentire ai minori ospiti le disposizioni per facilitare la convivenza, la partecipazione alla gestione del centro e la permanenza in struttura.

Il soggetto gestore è tenuto a garantire l'esercizio delle funzioni di accoglienza integrata, direttamente o attraverso il partenariato con altri soggetti e/o gli apporti del volontariato.

Requisiti strutturali

La struttura di accoglienza di primo livello deve essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di: urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza.

Devono, inoltre, essere rispettate le norme igienico-sanitarie relative a qualità, conservazione e somministrazione di cibi e ingredienti, pulizia e igiene dei locali.

È opportuno che la struttura di accoglienza sia collocata in centri abitati adeguatamente serviti da mezzi pubblici, per non ostacolare la partecipazione alla vita sociale e l'accesso ai servizi del territorio da parte dei beneficiari.

Se si accolgono minori di entrambi i sessi occorre prevedere spazi personali con servizi igienici diversi.

La logistica interna deve essere articolata nel modo seguente:

- a. spazi personali;
 - camere da letto, in numero proporzionale alle persone accolte (massimo 4 persone per stanza) avendo cura di garantire una superficie non inferiore a:
 - a) 1 posto letto mq. 9;
 - b) 2 posti letto mq. 14;
 - c) 3 posti letto mq. 20;
 - d) 4 posti letto mq. 24.

La struttura di accoglienza deve essere dotata di servizi igienici adeguati e in numero sufficiente in rapporto ai beneficiari accolti (1 su 6) e proporzionalmente superiore in base al numero di beneficiari e alla presenza mista di genere.

- b. La struttura deve inoltre poter disporre di spazi comuni quali:
 - soggiorno/sala pranzo;

- cucina;
- lavanderia;
- bagno per gli operatori;
- sala per incontri personali e di gruppo.

La cucina può essere sostituita con un angolo cottura nel caso in cui si utilizzi un servizio di catering con consegna dei pasti a domicilio. In tal caso sarà opportuno stipulare delle convenzioni, facendo attenzione alla diversificazione del menù in base alla tipologia delle persone accolte. Il vitto include la colazione e i due pasti principali. Nel curare l'alimentazione dei beneficiari si dovrebbe tendere a soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo, curando la loro preparazione in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte.

Anche il servizio di lavanderia può essere esternalizzato.

Gli arredi e le suppellettili devono permettere buone condizioni di vivibilità ed essere idonei alla tipologia degli ospiti, garantire buona funzionalità d'uso, nonché essere conformi ai requisiti di sicurezza.

Ai fini di una migliore accoglienza i locali devono inoltre essere attrezzati per la lettura, la conversazione e, in genere, per le attività ricreative e di tempo libero. Nel disporre di uno spazio per la televisione, si potrebbe prevedere un collegamento satellitare per consentire la visione dei canali esteri.

Personale

La gestione del personale dipende dalla necessità di rispondere alle specifiche esigenze organizzative del progetto di accoglienza, così come alle caratteristiche dei beneficiari. Occorre prevedere l'impiego di operatori con una formazione adeguata al ruolo che andranno a esercitare all'interno della struttura.

Qualunque sia il livello e la complessità organizzativa, è opportuno prevedere:

- la presenza di una équipe multidisciplinare in grado di rispondere sia alle differenti esigenze dei beneficiari, sia ai bisogni gestionali della struttura;
- il coinvolgimento di personale con formazione adeguata e specifica e con competenze e capacità idonee.

Ogni "struttura" deve prevedere un'équipe con la presenza di alcune figure professionali con competenze specifiche:

- coordinatore;
- assistente sociale;
- psicologo;
- educatore professionale;
- mediatore interculturale e linguistico;
- operatore legale e/o avvocato;
- orientatore;
- inserviente.

La gestione di un progetto di accoglienza richiede al tempo stesso:

- una forte lavoro di équipe;
- una puntuale e chiara suddivisione di ruoli degli operatori.

I profili professionali dovrebbero comporsi in un lavoro di squadra che possa garantire i differenti ruoli, articolandosi in:

- operatori per l'accoglienza (provvedono a seguire gli aspetti più organizzativi e gestionali della struttura e, nel contempo, accompagnano i beneficiari nella conoscenza e nell'accesso ai servizi del territorio);
- operatori per l'integrazione (provvedono ad informare e orientare il beneficiario in merito al percorso di inserimento socio-economico (accesso allo studio, alla formazione, al lavoro, alla casa, ecc.).

Oltre alle competenze specifiche al proprio ruolo e alla propria figura professionale, gli operatori di progetti di accoglienza devono poter sviluppare capacità che possono consentire un rafforzamento del lavoro di équipe:

- capacità di condividere un lavoro di gruppo;
- operatori di vigilanza notturna;
- elasticità professionale nel conoscere i diversi ambiti della posizione dei beneficiari, anche quelli che esulano dalle proprie competenze specifiche (per un approccio complessivo al progetto e all'accoglienza del singolo beneficiario);
- capacità di ascolto (di beneficiari, colleghi e attori esterni);
- capacità di porsi in relazione con il beneficiario, secondo una relazione di auto-aiuto;
- conoscenza dell'utenza specifica;
- capacità di muoversi all'interno di una rete territoriale.

Per lo svolgimento delle attività l'ente si impegna a fornire il seguente personale:

- una unità responsabile della direzione e del coordinamento munita di diploma di laurea nella "Classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione" o di laurea triennale in pedagogia, psicologia, servizio sociale o discipline umanistiche ad indirizzo socio-psico-pedagogico.

- n. 1 assistente sociale o psicologo in possesso di adeguato diploma di laurea;
- n. 2 educatori professionali che si alternano durante la giornata in possesso del diploma di laurea nella "Classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione", così come previsto dal decreto ministeriale dell'Università della ricerca scientifica e tecnologica del 4 agosto 2000. Sono altresì validi i corsi di laurea di secondo livello o di specializzazione in pedagogia, psicologia o discipline umanistiche ad indirizzo socio-psico-pedagogico;
- n. 2 operatori di vigilanza, per le ore notturne, in possesso di adeguato titolo, diploma più corso di formazione adeguato;
- n. 1 orientatore, in possesso di adeguato titolo, diploma più corso di formazione adeguato o esperienza almeno quinquennale documentata nel settore;
- n. 1 ausiliario da adibire alle pulizie dell'alloggio ed al servizio personale degli ospiti in rapporto alle loro esigenze;
- mediatore interculturale e linguistico in possesso dei requisiti previsti dalla norma. Devono essere previsti mediatori per tutte le nazionalità dei minori presenti nella struttura;
- avvocato o operatore legale, in possesso di adeguato diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o similare ed esperienza almeno biennale nel settore.

Le ultime due figure possono essere fornite attingendo ad apposito albo distrettuale dei mediatori e degli operatori legali al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio. È altresì auspicabile anche la convenzione con enti e strutture che forniscono i due servizi rispetto alle nazionalità e alle tipologie dei bisogni legali (richiesta di asilo, ricongiungimento, denuncia di maltrattamenti...).

Le figure del mediatore interculturale e linguistico, dell'orientatore e dell'avvocato potranno essere garantite con rapporto di consulenza (prestazione professionale).

Per i profili di natura sanitaria l'ente dovrà avvalersi del servizio sanitario regionale garantito dall'ASP competente per territorio, secondo la vigente normativa, previa convenzione.

L'ente può, altresì, avvalersi per servizi integrativi della collaborazione di operatori volontari o di tirocinanti. L'apporto di tirocinanti e/o volontari deve essere considerato aggiuntivo rispetto all'organico del servizio e deve essere monitorato da operatori professionali.

L'ente contraente, inoltre, si impegna a favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione ed aggiornamento ai fini di una riqualificazione professionale.

L'ente deve garantire che il suddetto personale sia in possesso del titolo di studio attinente alla qualifica che riveste.

Al personale impiegato dall'ente con rapporto di lavoro dipendente deve essere corrisposto il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. di categoria ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali; di tale adempimento l'ente dovrà, su richiesta dell'Amministrazione, fornire apposita documentazione.

2. Strutture di accoglienza di secondo livello di tutti i minori stranieri non accompagnati, anche nell'ambito dello SPRAR

Definizione

La struttura di accoglienza di secondo livello per minori stranieri non accompagnati è un servizio residenziale, a carattere generalmente familiare, specializzato per l'accoglienza di minori che arrivano sul territorio regionale in situazioni di emergenza e per i quali, dopo un periodo limitato nei centri di accoglienza temporanea, necessita l'inserimento in strutture che garantiscano l'accompagnamento del minore in un percorso di crescita dell'identità personale e sociale, favorendone la progressiva responsabilizzazione e autonomia.

La struttura contribuisce allo sviluppo complessivo della persona creando le condizioni per un progetto personalizzato di vita, divenendo così occasione di crescita e reinserimento sociale.

Destinatari

La struttura accoglie minori trasferiti dal centro di prima accoglienza dietro provvedimento della autorità giudiziaria, con contestuale comunicazione al comune presso il quale è ubicata la struttura.

Capacità ricettiva

La struttura ha una capacità ricettiva massima di 12 posti.

La struttura che ospita minori tra i 14 e i 18 anni deve optare per un genere (maschio o femmina).

Nella struttura possono, eccezionalmente su disposizione dell'autorità giudiziaria, essere accolti minori di genere diversi da quelli di riferimento, qualora nella stessa siano ospitati fratelli o sorelle.

Al compimento del 18° anno di età il giovane ospitato deve essere dimesso dalla struttura e l'eventuale accoglienza in strutture e/o la

permanenza sul territorio italiano saranno disposte in applicazione della normativa vigente in materia di immigrazione. È preferibile che la struttura accolga minori della stessa "etnia".

La struttura è aperta per 365 giorni per 24 ore.

Funzionamento

La struttura per minori ha come obiettivo prioritario lo sviluppo armonioso del minore che gli è stato affidato. L'ente si impegna dunque a svolgere un'attività educativo-formativa che miri, anche attraverso attività socio-culturali e ricreative, all'integrale e armonico sviluppo della personalità del minore, avendo cura di favorire il rapporto con la comunità locale.

Ciascun minore dovrà essere inserito in struttura su disposizione della Prefettura/Questura e con provvedimento da parte dell'autorità giudiziaria competente per territorio. L'ingresso del minore in struttura d'accoglienza dovrà essere accompagnato da specifica relazione sociale redatta dal centro di prima accoglienza al fine di trasmettere all'ente tutti gli elementi conoscitivi necessari per la presa in carico del minore.

La suddetta relazione sarà inserita nella cartella personale del minore che dovrà contenere documenti di carattere anagrafico, scolastico, sanitario, scheda di anamnesi medico-psico-sociale da compilare al momento dell'ingresso e da aggiornare periodicamente.

Per ogni minore dovrà essere definito un progetto personalizzato che consenta di programmare e verificare in itinere il percorso di accoglienza e di inserimento del singolo minore, che dovrà partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo, che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza.

Particolare attenzione deve essere prestata nei confronti dei minori portatori di particolari esigenze o vulnerabilità (ad es. minori vittime di tortura e violenza o con gravi disagi psicologici) per i quali dovranno essere attivate specifiche professionalità.

L'ente dovrà inoltre relazionare trimestralmente sull'attività complessivamente svolta, sulle prestazioni rese, sul personale impiegato, sui costi di gestione dei servizi resi.

In attuazione dell'art. 13 della legge n. 328/2000 ciascun ente per essere iscritto all'albo regionale, dovrà presentare la Carta dei servizi e/o il regolamento che disciplini il funzionamento della struttura di accoglienza. La Carta dei servizi e/o il regolamento devono essere scritti e tradotti in più lingue, ciò al fine di consentire ai minori ospiti le disposizioni per facilitare la convivenza, la partecipazione alla gestione del centro e la permanenza in struttura.

Nella struttura dovrà essere instaurata una convivenza il più possibile serena, tendente ad un recupero alla socialità degli ospiti e ad un armonico sviluppo della loro persona.

A tal fine si cureranno in particolare:

- l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- la formazione professionale dei minori aventi età superiore ai 14 anni;
- il collocamento in attività lavorative in apprendistato o in forma produttiva a seconda delle attitudini, delle capacità e delle possibilità di ognuno, mantenendo continui contatti con aziende e datori di lavoro;
- il sostegno psico-pedagogico, come metodo di intervento per il superamento dei momenti critici dei minori ospiti;
- la responsabilizzazione dei minori attraverso possibili modi di compartecipazione alla gestione della vita comune;
- l'uso corretto ed attivo del tempo libero, anche mediante escursioni, gite e soggiorni climatici;
- il rapporto libero e responsabile, sostenuto dal servizio sociale, con le famiglie ove ciò si rilevi possibile;
- i contatti con i coetanei di ambo i sessi;
- l'apertura alla realtà sociale.

L'ente gestore dovrà inoltre dotarsi di uno strumento di valutazione per garantire la verifica degli obiettivi raggiunti.

L'ente contraente si obbliga a stipulare a favore dei minori una assicurazione idonea a coprire i seguenti rischi: 1) infortuni subiti dai minori, sia all'interno che all'esterno della struttura, salvo i casi in cui la copertura sia garantita da altre forme di assicurazione obbligatoria; 2) danni arrecati dai minori, sia all'interno che all'esterno della struttura. L'ente contraente si obbliga inoltre a stipulare idonea polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile.

L'ente si impegna a prestare ai minori non soltanto la più scrupolosa assistenza igienico-sanitaria, ma ad effettuare le cure necessarie sia in occasione di malattie specifiche, che in via ordinaria allo scopo di favorire il loro normale ed armonico sviluppo.

Ogni minore dovrà essere provvisto di effetti personali, nonché di vestiario decoroso adatto al clima e alle stagioni, nella quantità necessaria e possibilmente scelto dallo stesso minore ed acquistato con l'ausilio degli educatori, a cura e spese dell'ente contraente.

Il trattamento alimentare per i minori dovrà fare riferimento alla tabella dietetica fornita o approvata dall'A.S.P. competente per territorio. Nel curare l'alimentazione dei beneficiari si dovrebbe tendere a soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo, curando la loro preparazione in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte.

L'ente può essere tenuto a erogare a ogni beneficiario un contributo in denaro (pocket money) destinato alle piccole spese personali, come stabilito da direttive nazionali.

Requisiti strutturali

La struttura è un appartamento di civile abitazione, inserito in centri di vita attiva. Tale localizzazione deve essere individuata anche in funzione della necessità di raccordo con l'organizzazione dei servizi rientranti nell'area degli interventi a carattere socializzante (attività culturali, ricreative, sportive, del tempo libero). La struttura deve preferibilmente trovarsi all'interno di una rete di pubblici trasporti.

Fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, igiene, eliminazione barriere architettoniche, la struttura deve possedere i seguenti requisiti minimi: superficie compresa tra 150 mq. e 250 mq.

- Camera da letto con max 3 posti, per una superficie minima così prevista:
 - 1. 1 posto letto mq. 9;
 - 2. 2 posti letto mq 14;
 - 3. 3 posti letto mq. 20;
- locale di appoggio per il personale;
- almeno due bagni di cui uno attrezzato per disabili;
- spazi comuni: soggiorno, sala da pranzo, cucina funzionale, ripostiglio;
- lavanderia/guardaroba, sala riunioni/studio.

Trattandosi di struttura socio-assistenziale con gestione a carattere familiare, non è richiesto il terzo bagno ad uso esclusivo del personale.

Gli arredi e le suppellettili devono permettere buone condizioni di vivibilità ed essere idonei alla tipologia degli ospiti, garantire buona funzionalità d'uso, nonché essere conformi ai requisiti di sicurezza.

Personale

La gestione del personale dipende dalla necessità di rispondere alle specifiche esigenze organizzative del progetto di accoglienza, così come alle caratteristiche dei beneficiari. Occorre prevedere l'impiego di operatori con una formazione adeguata al ruolo che andranno a esercitare all'interno della struttura.

Per lo svolgimento delle attività assegnate alla struttura, l'ente si impegna a fornire il seguente personale a tempo pieno:

- una unità responsabile della direzione e del coordinamento munita di diploma di laurea nella "Classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione" o di laurea triennale in

pedagogia, psicologia, servizio sociale o discipline umanistiche ad indirizzo socio-psico-pedagogico;

- n. 4 educatori professionali in possesso del diploma di laurea nella "Classe delle lauree in scienze dell'educazione e della formazione", così come previsto dal decreto ministeriale dell'Università della ricerca scientifica e tecnologica del 4 agosto 2000. Sono altresì validi i corsi di laurea di secondo livello o di specializzazione in pedagogia, psicologia o discipline umanistiche ad indirizzo socio-psico-pedagogico;
- n. 1 ausiliario da adibire alle pulizie dell'alloggio ed al servizio personale degli ospiti in rapporto alle loro esigenze.

Nonché, con rapporto di consulenza (prestazione professionale), n. 1 psicologo, n. 1 assistente sociale, 1 animatore socio-culturale, 1 mediatore interculturale e linguistico, 1 operatore legale e/o avvocato, 1 orientatore.

La figura del mediatore culturale e/o linguistico può essere fornita attingendo ad apposito albo distrettuale dei mediatori al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, nel rispetto delle nazionalità e delle diverse tipologie dei bisogni espressi dai minori.

Nel caso in cui il responsabile della direzione e del coordinamento sia un assistente sociale, non è necessario avvalersi di un'altra unità di detto profilo professionale in regime di convenzione.

Per i profili di natura sanitaria (medico, neuropsichiatra, logopedista, infermiere ecc.) l'ente dovrà avvalersi del servizio sanitario regionale garantito dall'ASP competente per territorio, secondo la vigente normativa.

L'ente può, altresì, avvalersi per servizi integrativi della collaborazione di operatori volontari o di tirocinanti. L'apporto di tirocinanti e/o volontari deve essere considerato aggiuntivo rispetto all'organico del servizio e deve essere monitorato da operatori professionali.

Le strutture devono garantire, laddove non ne siano gestori, un raccordo operativo con i centri di accoglienza per minori stranieri non accompagnati deputati all'ospitalità in emergenza e iscritti dalla Regione, ciò al fine garantire continuità nell'intervento socio-educativo e di reinserimento sociale avviato nelle due diverse strutture di accoglienza residenziale.

Per supportare gli interventi in favore dell'integrazione diventa fondamentale attivare e consolidare il lavoro di rete con gli attori locali che a vario titolo possono essere interlocutori per i percorsi di accoglienza e di inserimento.

L'ente contraente, inoltre, si impegna a favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione ed aggiornamento ai fini di una riqualificazione professionale, con particolare attenzione all'interculturalità.

Al personale impiegato dall'ente con rapporto di lavoro dipendente deve essere corrisposto il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. di categoria ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali; di tale adempimento l'ente dovrà, su richiesta, fornire apposita documentazione.

(2014.34.2023)012

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 7 agosto 2014.

Modifiche al calendario venatorio 2014/2015.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione:

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo

venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e s.m.i., e, in particolare, l'art. 11, comma 2, lett. "d" di detta legge a mente del quale i sindaci possono indicare le aree faunistico-venatorie nelle quali inibire l'uso del furetto;

Vista la delibera n. 19 del 22 novembre 2013 del comune di Cianciana (AG) con la quale si chiede di inibire l'uso del furetto nella caccia al coniglio in tutto il territorio comunale stante la notevole diminuzione della popolazione cunicola causata da epidemie;

Ritenuto che l'uso del furetto facilita la diffusione di tali epidemie;

Visto che per scadenza dei termini o per revoca sono decadute l'azienda faunistico venatoria "Casazza Farina" in agro del comune di Cesarò (ME1), e l'azienda faunistico venatoria "La Sughereta", ricadente nel territorio del comune di Troina (EN1) e Regalbuto (EN1);

Ritenuto che nelle more di trovare un'adeguata destinazione faunistica delle aree ricadenti nelle decadute aziende occorre salvaguardare quel patrimonio faunistico di assoluta rilevanza ambientale rappresentato dalla Coturnice siciliana (*Alectoris graeca whitaker*) che ha trovato naturale attecchimento in dette aree;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte del presente decreto.

Art. 2

In parziale deroga a quanto previsto all'art. 10, punto 1, del calendario venatorio 2014/15, l'uso del furetto è vietato nel territorio del comune di Cianciana (AG) per tutto il corso della stagione venatoria.

Art. 3

Per i motivi in premessa, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 33 dell'1 settembre 1997, l'attività venatoria è vietata nelle aree già ricadenti nelle aziende faunistiche venatorie "Casazza Farina" in agro di Cesarò (ME. 1) e "La Sughereta" ricadente in agro dei comuni di Troina e Regalbuto (EN. 1)

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 agosto 2014.

REALE

(2014.34.2027)020

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 30 giugno 2014.

Programma assistenziale per l'anno 2014 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei relativi familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 febbraio 1962, n. 2;

Vista la legge regionale 3 maggio 1979, n. 73, art. 15, modificata dalla legge regionale 15 giugno 1988, n. 11, art. 22;

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, ed in particolare l'art. 68, comma 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 30 dicembre 1999, che non ha previsto tra gli organi collegiali da mantenere il comitato istituito dall'art. 15 della legge regionale 3 maggio 1979, n. 73, il quale, pertanto, è da ritenersi soppresso ai sensi della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6;

Vista la legge regionale del 28 gennaio 2014, n. 6, che ha approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014, prevedendo per il capitolo 109701 – programma assistenziale a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro familiari a carico – uno stanziamento di € 250.000,00;

Decreta:

Articolo unico

È approvato il bando del programma assistenziale anno 2014 a favore del personale dell'amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei relativi familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi, allegato al presente decreto di cui è parte integrante.

Palermo, 30 giugno 2014.

VALENTI

Allegati

Bando programma assistenziale anno 2014 a favore del personale dell'amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi.

Parte I

NORME DI CARATTERE GENERALE

1. Ambito di applicazione

Gli interventi previsti dal bando programma assistenziale anno 2014 riguardano:

- i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale e i propri familiari fiscalmente a carico;
- i titolari di pensione diretta a carico del bilancio della Regione siciliana e i propri familiari fiscalmente a carico;
- i titolari, anche pro quota, di pensione indiretta o di reversibilità ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o di assegno integrativo a carico del bilancio della Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico;
- i dipendenti con rapporto di lavoro diretto e non mediato con la Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico.

Di seguito le precedenti categorie di personale saranno indicate con il termine "dipendenti regionali".

Per familiari a carico si intendono coloro che nel 2013 hanno posseduto un reddito complessivo non superiore a € 2.840,51:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i minori in affidamento preadottivo;
- i seguenti altri familiari se, oltre a non superare il limite di € 2.840,51 di reddito, convivano con il dipendente o con il titolare di pensione diretta, indiretta o di reversibilità ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o di assegno integrativo:
 - a) i discendenti dei figli;
 - b) i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
 - c) i genitori adottivi;
 - d) i generi e le nuore;
 - e) il suocero e la suocera;
 - f) i fratelli e le sorelle, anche unilaterali.

2. Istanza

I benefici sono concessi a istanza dei soggetti di cui al punto 1, primo capoverso, anche per gli interventi a favore dei familiari maggiorenni (a eccezione del sussidio orfani maggiorenni).

Per ciascun beneficiario deve essere presentata apposita istanza, conforme ai modelli allegati, in carta libera e in duplice copia. Le istanze che non specificano gli interventi richiesti o che si riferiscono genericamente ai benefici previsti dal presente bando, saranno ritenute inammissibili.

Salvo quanto espressamente previsto per specifici interventi, le istanze devono contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2014;
- il codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);

- quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana solo per importi inferiori a € 1.000,00 (euro mille);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante, consapevole che l'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, punisce la non veridicità delle dichiarazioni rese con la decadenza dai benefici goduti e che in base all'articolo 76 del medesimo decreto le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

- a) di non avere ricevuto contributo o rimborso per le spese in questione;
- b) di essere dipendente regionale (di ruolo, o con rapporto di lavoro diretto e non mediato) indicando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede);
- c) di essere titolare di pensione regionale: diretta, indiretta o di reversibilità;
- d) di essere titolare di assegno: vitalizio obbligatorio o integrativo erogato dalla Regione siciliana;
- e) di essere familiare a carico (vedasi requisiti paragrafo 1).

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero delle somme erogate, ove risulti che siano state corrisposte somme costituenti duplicazioni di benefici o, comunque, relative a spese già ammesse a rimborso.

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.

3. Allegati all'istanza

L'istanza deve essere prodotta in originale e deve essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- documentazione richiesta sia dalle presenti norme di carattere generale che dalle disposizioni relative ai singoli interventi.

Qualora la documentazione da produrre è comune a più istanze, la stessa può essere allegata a una sola di esse, ma è obbligatorio farne specifico riferimento nelle altre istanze.

Per la regolarizzazione della documentazione sono concessi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione.

Le istanze, corredate dalla documentazione richiesta, possono essere prodotte direttamente all'URP del Dipartimento della funzione pubblica e del personale o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:

Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - Area affari generali - Programma assistenziale - viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo.

Le istanze non vanno trasmesse per il tramite dell'ufficio di appartenenza, a pena di esclusione, perché ciò costituirebbe un uso non corretto del protocollo e della posta d'ufficio.

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro i termini previsti dal presente bando.

Le istanze prodotte prima della pubblicazione del bando non saranno ritenute valide e dovranno essere reiterate entro i termini previsti per ogni singola tipologia a decorrere dalla suddetta pubblicazione.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

4. Cumulabilità dei benefici

I benefici previsti dal presente bando non possono cumularsi con analoghi benefici erogati dalla stessa o da altre amministrazioni o enti.

5. Importo dei benefici

Qualora l'importo complessivo delle richieste di ammissione al beneficio di cui alla parte II paragrafo 4, superi lo stanziamento dell'allegata tabella A, il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

Per il pagamento delle borse di studio messe a concorso nella parte II paragrafo 2, qualora le somme stanziare, compreso il fondo di riserva dedicato, non siano sufficienti per liquidare i vincitori delle graduatorie, si utilizzeranno eventuali economie derivanti da altri interventi previsti dal bando programma assistenziale.

Per i benefici di cui alla parte II paragrafi 1 e 3, le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Le eventuali economie degli interventi previsti dal bando dovranno prioritariamente essere utilizzate per liquidare i vincitori delle graduatorie delle borse di studio.

Qualora restino altre risorse si procederà sempre in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, a liquidare i benefici previsti alla parte II paragrafi 1 e 3 sino ad esaurimento delle stesse.

Eventuali ulteriori economie, con apposito provvedimento del dirigente generale saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie ed erogazione del contributo agli idonei che hanno partecipato al concorso per le borse di studio, in ordine dapprima il gruppo I e successivamente il gruppo II.

Nel caso che l'ultimo candidato idoneo, ammesso al pagamento, dovesse risultare collocato a pari merito (voto/reddito ISEE) con altro/i candidato/i si liquiderà il candidato più giovane di età.

Parte II

1. RICOVERO, EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DEGLI ORFANI DEI DIPENDENTI REGIONALI

A. Sussidio per gli orfani dei dipendenti regionali

Sono concessi sussidi annui in favore degli orfani, minorenni o maggiorenni, dei dipendenti regionali per iscrizione all'anno scolastico/accademico 2013/2014 a:

1. asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati;
2. scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute;
3. scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente riconosciute;
4. scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute;
5. convitti, collegi o semi-convitti;
6. università.

Per avere diritto al beneficio, il reddito lordo del nucleo familiare dell'orfano non deve essere superiore a € 19.389,00.

Non hanno diritto al sussidio gli studenti che:

- alla data di iscrizione ad un corso scolastico/universitario abbiano compiuto 30 anni;
- si siano iscritti ad altro corso per il conseguimento di titolo di studio di grado equivalente a quello già posseduto.

Il sussidio previsto dal presente paragrafo non è cumulabile con altri sussidi, contributi, presalari, assegni o borse di studio erogate da qualsiasi ente, a eccezione delle borse di studio di cui al successivo punto 2 del presente bando.

Termine di presentazione delle istanze

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione entro il 31 ottobre 2014.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Il sussidio è concesso su istanza:

- dell'orfano maggiorenne conforme all'allegato modello A/1;
- del genitore del minore conforme all'allegato modello A/2;
- del rappresentante legale dell'orfano conforme all'allegato modello A/3.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2014.
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di essere orfano del dipendente regionale;
- i dati del dipendente regionale deceduto (precisando nome - cognome - luogo di nascita, provincia - data di nascita e data del decesso);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione che lo studente non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di non aver ricevuto analogo sussidio erogato dalla stessa o da altre amministrazioni o enti;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2013;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale indicare il numero del conto;
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

All'istanza devono essere allegati:

- a) fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia;

- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la qualità di legale rappresentante dell'orfano (tutore, curatore e simili) indicare, altresì, gli estremi del provvedimento giudiziario o dell'atto notarile di nomina del tutore o del curatore;
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che il minore è proprio/a figlio/a a carico.
- Istanza ed allegati vanno presentati in originale più una copia.

Misura del sussidio

1	asili nidi o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati	€ 300,00
2	scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 350,00
3	scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 400,00
4	scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 450,00
5	ricovero presso convitti, collegi o semiconvitti	€ 450,00
6	università	€ 700,00

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio o l'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Si precisa che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, poiché non preventivabili in via generale e assoluta, sospendono il decorso del termine di conclusione del procedimento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Qualora l'ufficio richieda documenti a integrazione dell'istanza i tempi s'intendono interrotti e i 30 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio o l'emissione del titolo di pagamento decorrono dalla ricezione dell'integrazione così come l'ordine cronologico.

2. BORSE DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO/ACCADEMICO 2013/2014.

Sono conferite, per l'anno scolastico/accademico 2013/2014, n. 210 borse di studio da assegnare mediante concorso per titoli, ai figli a carico e ai nipoti in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a) dei dipendenti regionali, distinte in due gruppi:

1. n. 165 borse di studio gruppo I di € 200,00 ciascuna, per coloro che hanno conseguito nell'anno scolastico 2013/2014 il diploma di scuola media superiore con voto finale non inferiore a 90/100.

2. n. 45 borse di studio gruppo II di € 750,00 ciascuna, per coloro che nell'anno accademico 2013/2014 hanno conseguito la laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2) con una votazione non inferiore a 105/110. Ai fini della graduatoria la lode sarà computata un punto.

È esclusa la partecipazione degli studenti ripetenti o fuori corso. Si precisa che:

- La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, premi, sussidi, assegni di studio di qualsiasi natura, erogati da qualunque ente o amministrazione, ivi compresa la stessa eccezione del sussidio previsto per gli orfani.

- Il numero delle borse di studio di ciascun gruppo sarà aumentato in misura tale da consentire l'attribuzione delle stesse a tutti i candidati che, eventualmente, si classificheranno a pari merito (voto/reddito ISEE) con l'ultimo candidato vincitore collocato utilmente in graduatoria. Alla spesa delle predette borse di studio soprannumerarie si farà fronte con il fondo di riserva all'uopo previsto, in subordine con l'importo delle borse di studio eventualmente non assegnate all'altro gruppo o, in caso di ulteriori esigenze, con le economie degli altri interventi previsti dal presente bando (parte I punto 5).

Termine di presentazione delle istanze

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione:

- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo I entro il 31 ottobre 2014;
- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo II entro il 31 maggio 2015.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Le borse di studio sono concesse su istanza dei dipendenti regionali conforme al modello B allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2014;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istanza attesta:
 - la sua qualità di dipendente regionale in servizio, precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza;

- che il beneficiario della borsa di studio è proprio figlio/a a carico o nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), poiché possiede il requisito di cui alla parte I punto 1;
 - di non aver presentato istanza né di aver ricevuto altre borse di studio, premi, sussidi o assegni di studio erogati da altre amministrazioni o enti, ivi compresa l'amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani;
 - il reddito ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) percepito dal proprio nucleo familiare nell'anno 2013;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
- accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accreditato in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati (comune ai gruppi):

- fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- certificazione ISEE anno 2013 rilasciata dagli uffici INPS, dai CAF (Centri di assistenza fiscale) o dai comuni abilitati.
- Solo se nipote a carico (nonno/a e non zio/a) allegare:
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), e gli estremi del decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale; oppure dichiarare nel caso in cui i nipoti non siano formalmente affidati, che sono equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.
- I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo I dovranno altresì allegare:
 - a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di scuola media superiore nell'anno scolastico 2013/2014, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).
- I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo II dovranno altresì allegare:
 - a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di laurea magistrale nell'anno accademico 2013/2014, la votazione, l'università (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.), l'anno accademico di immatricolazione e la durata del corso di laurea magistrale/specialistica.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione alla graduatoria avverrà entro 45 giorni dal ricevimento delle istanze inviate entro il termine previsto (gruppo I diploma di scuola media superiore 31 ottobre 2014 e gruppo II laurea magistrale 31 maggio 2015).

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicato nel sito del Dipartimento della funzione pubblica.

L'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 15 giorni dalla data del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria.

Qualora l'ufficio richieda documenti a integrazione dell'istanza i tempi s'intendono interrotti e i 45 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione alla graduatoria decorrono dalla ricezione dell'integrazione.

Le graduatorie del gruppo I e del gruppo II saranno redatte tenuto conto del voto conseguito e del reddito ISEE del nucleo familiare dello studente. Ai fini della graduatoria a parità di voto si classificherà prima chi detiene un reddito ISEE minore.

3. ASSEGNI DI NATALITÀ, NUZIALITÀ, LUTTO

A. Assegni di natalità

Sono concessi assegni di natalità di euro 250,00, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali per l'avvenimento verificatosi nell'anno 2014 di:

- nascita di figli;
- adozioni;
- affidamento di minori.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione entro il 28 febbraio 2015.

L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello C allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2014;
- dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
 - la nascita/adozione del proprio figlio;
 - che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
 - di essere dipendente regionale in servizio precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), oppure in quietanza.
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati:

- a) fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia del codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione delle generalità del proprio figlio (nome, cognome e data di nascita nonché il comune dove il minore è stato registrato);
- d) l'istante dovrà dichiarare altresì, in caso di adozione o affidamento, gli estremi del provvedimento emanato dalle autorità italiane.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Si precisa che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, poiché non preventivabili in via generale e assoluta, sospendono il decorso del termine di conclusione del procedimento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Qualora l'ufficio richieda integrazione i tempi s'intendono interrotti e i 30 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio o l'emissione del titolo di pagamento decorrono dalla ricezione dell'integrazione così come l'ordine cronologico secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione.

B. Assegni di nuzialità

Sono concessi assegni di nuzialità di € 250,00, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali che nel corso dell'anno 2014 abbiano contratto matrimonio.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione, entro il 28 febbraio 2015.

I predetti assegni sono concessi a istanza dell'interessato, conforme al modello D allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2014;
- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
 - di avere contratto matrimonio;
 - che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
 - di essere dipendente regionale in servizio, precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quietanza;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati:

- fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia del codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante comunica: nome e cognome del coniuge nonché la data e il comune di registrazione del matrimonio;

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Si precisa che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, poiché non preventivabili in via generale e assoluta, sospendono il decorso del termine di conclusione del procedimento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Qualora l'ufficio richieda integrazione i tempi s'intendono interrotti e i 30 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio o l'emissione del titolo di pagamento decorrono dalla ricezione dell'integrazione così come l'ordine cronologico secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione.

C. Assegni di lutto

- a) Sono concessi assegni di lutto in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2014:
 - del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;
 - del titolare (anche pro quota) di pensione indiretta o reversibilità, ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
 - del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto è pari ad € 700,00 e compete nell'ordine:

- 1) coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- 2) figli che erano a carico, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati.
- 3) coniuge legalmente ed effettivamente separato (in assenza dei beneficiari di cui al punto 2)
- 4) discendenti dei figli;
- 5) genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- 6) genitori adottivi;
- 7) generi e nuore;
- 8) suocero e suocera;
- 9) fratelli e sorelle, anche unilaterali.

I beneficiari previsti ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 nell'anno 2013 devono possedere redditi non superiori a € 2.840,51.

I beneficiari previsti ai punti 4, 5, 6, 7, 8, 9 dovevano convivere con il deceduto.

I beneficiari previsti ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 devono dichiarare il proprio reddito (non superiore a € 2.840,51) e di essere stati fiscalmente a carico del deceduto.

Nel caso di concorrenza tra più aventi diritto, l'assegno sarà ripartito in parti uguali tra gli stessi.

b) Sono concessi assegni di lutto, in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2014 di un familiare a carico:

- del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;
- del titolare, anche pro quota, di pensione indiretta o di pensione di reversibilità o di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
- del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto per il decesso di un familiare a carico di dipendente in servizio, titolare di pensione diretta, indiretta, reversibilità (anche pro quota) di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo compete al dipendente in servizio o al titolare della pensione o dell'assegno.

Il dipendente in servizio o il titolare della pensione o dell'assegno deve allegare dichiarazione sostitutiva di certificazione che il deceduto era fiscalmente a suo carico (reddito non superiore a € 2.840,51). È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione solo se il deceduto era coniuge non legalmente ed effettivamente separato.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione entro il 28 febbraio 2015.

L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello E allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2014;
- codice fiscale;
- dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
 - di non aver chiesto né ricevuto altro contributo per l'evento in questione da altre amministrazioni, ivi compresa la stessa;
 - la sua qualità di dipendente regionale in servizio e la sede oppure la sua qualità di titolare di pensione o di assegno erogato dall'Amministrazione regionale;
 - di essere coniuge, parente o affine del deceduto.
- per l'ipotesi di decesso di dipendente regionale in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a

eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;

- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del dipendente in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale, a eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale a eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione indiretta, di reversibilità o assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del titolare, anche pro quota di pensione indiretta, di pensione di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era familiare a carico fiscale.
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accreditato in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione siciliana.

All'istanza devono essere allegati:

- a) fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia del codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante le generalità del deceduto (nome, cognome, data e luogo di nascita, data e luogo di decesso);
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia (composizione del nucleo familiare alla data del decesso);
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito anno 2013, ad eccezione del coniuge;
- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura dei beneficiari previsti alla parte a) ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 di essere stati fiscalmente a carico del deceduto;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura del dipendente regionale parte b) che il deceduto era fiscalmente a suo carico. È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione se il deceduto era il coniuge non legalmente ed effettivamente separato.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio o l'emissione del titoli di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Si precisa che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, poiché non preventivabili in via generale e assoluta, sospendono il decorso del termine di conclusione del procedimento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Qualora l'ufficio richieda integrazione i tempi s'intendono interrotti e i 30 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio o l'emissione del titolo di pagamento decorrono dalla ricezione dell'integrazione così come l'ordine cronologico secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione.

4. ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI, ANCHE GESTITE DIRETTAMENTE O A MEZZO DI CONVENZIONE, DA ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA DIPENDENTI REGIONALI IN SERVIZIO O IN QUIESCENZA

A. Sussidio per spese di gestione

Sono concessi sussidi annui ad associazioni costituite da almeno 500 soci dipendenti regionali in servizio o in quiescenza nella provincia di Palermo e di 250 soci negli altri capoluoghi di provincia, che svolgono attività culturali, sportive e ricreative per i soci, per un importo massimo di € 600,00 per associazione.

Le associazioni per essere ammesse al beneficio devono essere costituite da non meno di cinque anni.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione entro il 31 ottobre 2014.

Il contributo è concesso a istanza del legale rappresentante conforme al modello F allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici del bando programma assistenziale anno 2014;
- codice fiscale dell'associazione;
- apposita dichiarazione con la quale l'istante attesti di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
- modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accreditato in conto corrente postale (numero del conto);

All'istanza devono essere allegati:

1) copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'ufficio, poiché presentato in relazione al bando degli anni precedenti);

2) dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dall'istante, sotto la propria responsabilità civile e penale, e controfirmata dal presidente del collegio dei revisori, con la quale si attesta il numero dei soci iscritti per l'anno 2013;

3) relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte o programmate e in corso di attuazione dall'associazione nell'anno 2014.

4) Le associazioni che chiedono il contributo per la prima volta dovranno allegare una relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte negli ultimi tre anni;

5) fotocopia di un documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio è l'emissione del titolo di pagamento avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

Qualora l'ufficio richieda integrazione i tempi s'intendono interrotti e i 30 giorni per la conclusione del procedimento amministrativo di ammissione al sussidio e l'emissione del titolo di pagamento decorrono dalla ricezione dell'integrazione.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il sussidio sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

Tabella A

IMPORTO UNITARIO BUDGET anno 2014			
		EURO	EURO
1.a.1	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Asilo	300,00	
1.a.2	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola elementare	350,00	
1.a.3	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola media inferiore	400,00	
1.a.4	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola media superiore	450,00	
1.a.5	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Convitti, collegi	450,00	
1.a.6	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Università	700,00	
BUDGET			6.850,00
2.01	N. 165 borse di studio Gruppo I - Scuola media superiore	200,00	33.000,00
2.02	N. 45 borse di studio Gruppo II - Laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2)	750,00	33.750,00
TOTALE BORSE DI STUDIO			66.750,00
FONDO DI RISERVA			2.850,00
TOTALE			69.600,00
3.a	Assegno di natalità	250,00	17.500,00
3.b	Assegno di nuzialità	250,00	8.250,00
3.c	Assegno di lutto	700,00	140.000,00
BUDGET			165.750,00
4.a	Sussidio spese di gestione	600,00	7.800,00
TOTALE			250.000,00

Modello A/1 - Sussidio orfani maggiorenni/14

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale delle autonomie locali
e della funzione pubblicaDipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Area affari generali - Programma assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....l.... sottoscritt... ..
 nat... a (.....)
 il/...../..... codice fiscale e
 residente in cap
 via/piazza n.
 tel. cell.
 e-mail

In relazione al bando programma assistenziale anno 2014 chiede la concessione del sussidio per l'iscrizione all'anno scolastico/accademico 2013/2014.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- che lo/a scrivente è orfan... di
 nat... a (.....) il/...../.....,
 deceduto il/...../..... dipendente pensionato della Regione siciliana;
- che l.... stess... non è già in possesso di titolo di studio di grado equivalente a quello che otterrà a conclusione del corso di studi per il quale chiede il sussidio;
- che né il sottoscritto né i componenti del proprio nucleo familiare ha/hanno già richiesto o ottenuto analogo sussidio o contributo (a eccezione delle borse di studio del predetto programma) da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
- che il reddito del proprio nucleo familiare per l'anno 2013 è di €
- di essere iscritto per l'anno scolastico 2013/2014 presso Istituto/Convitto/Collegio/Università-Facoltà (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.)

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
- (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- accreditato sul proprio c.c. bancario codice IBAN
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN
- accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., li/...../.....

Firma per esteso

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello A/2 - Sussidio orfani minorenni/14

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale delle autonomie locali
e della funzione pubblicaDipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Area affari generali - Programma assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....l.... sottoscritt... ..
 (vedovo/a di)

nat... a (.....)
 il/...../..... codice fiscale e
 residente in cap
 via/piazza n.
 tel.: uff. ab. cell.
 e-mail

In relazione al bando programma assistenziale anno 2014 chiede la concessione del sussidio per l'iscrizione del minore all'anno scolastico 2013/2014.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- che lo/a scrivente è genitore del minore
 nat... a (.....) il/...../.....,
 e orfano di
 nat... a (.....) il/...../.....
 deceduto il/...../..... dipendente pensionato della Regione Siciliana;
- che il minore non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente a quello che otterrà a conclusione del corso di studi per il quale chiede il sussidio;
- che il minore è proprio/a figlio/a a carico;
- che né il sottoscritto né i componenti del proprio nucleo familiare ha/hanno già richiesto o ottenuto analogo sussidio o contributo (a eccezione delle borse di studio del predetto programma) da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
- che il reddito del proprio nucleo familiare per l'anno 2013 è di €
- di essere iscritto per l'anno scolastico 2013/2014 presso Istituto/Convitto/Collegio (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.)

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
- (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- accreditato sul proprio c.c. bancario codice IBAN
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN
- accreditato su c/c postale n.
- Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., li/...../.....

Firma per esteso

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello A/3 - Sussidio orfani/14

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale delle autonomie locali
e della funzione pubblicaDipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Area affari generali - Programma assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....l.... sottoscritt... ..
 nat... a (.....)
 il/...../..... codice fiscale e
 residente in cap
 via/piazza n.
 tel.: uff. ab. cell.
 e-mail

In relazione al bando programma assistenziale anno 2014 chiede la concessione del sussidio per l'iscrizione dell'orfano all'anno scolastico 2013/2014.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- che lo/a scrivente è rappresentante del minore nat... a (.....) il/...../....., e orfano di nat... a (.....) il/...../..... deceduto il/...../..... dipendente pensionato della Regione siciliana;
- che l'orfano non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente a quello che otterrà a conclusione del corso di studi per il quale si chiede il sussidio;
- che né il sottoscritto né i componenti del nucleo familiare ha/hanno già richiesto o ottenuto analogo sussidio o contributo (a eccezione delle borse di studio del predetto programma) da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
- che il reddito del proprio nucleo familiare per l'anno 2013 è di €
- di essere iscritto per l'anno scolastico 2013/2014 presso Istituto/Convitto/Collegio (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.)

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la qualità di legale rappresentante dell'orfano (tutore, curatore e simili) indicando, altresì, gli estremi del provvedimento giudiziario o dell'atto notarile di nomina di tutore o di curatore;

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- accreditato sul proprio c.c. bancario codice IBAN
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN
- accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., lì/...../.....

Firma per esteso

.....

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello B - Borse di studio/14

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale delle autonomie locali
e della funzione pubblica
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Area affari generali - Programma assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....l... sottoscritt...
nat... a (.....)
il/...../..... codice fiscale e
residente in cap
via/piazza n.
tel.: uff. ab. cell.
e-mail
 dipendente pensionato della Regione siciliana;

In relazione al bando programma assistenziale anno 2014 chiede l'ammissione del proprio figlio/nipote al concorso a n. borse di studio del gruppo

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- di essere dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato Ufficio (sede)
- di essere titolare di pensione diretta indiretta reversibilità o titolare di assegno vitalizio obbligatorio integrativo erogato dalla Regione siciliana;
- che nat... a (.....) il/...../..... è proprio... figli... a carico / nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a);
- che propri... figli... / nipote nell'anno scolastico/accademico 2013/2014 ha conseguito (titolo di studio) con la votazione di presso (indicare nome dell'Istituto/Università-Facoltà, indirizzo, via, n. civico, c.a.p. e comune)
- che né il sottoscritto, né il coniuge, né il proprio figlio/nipote ha già chiesto o ottenuto altre borse di studio, premi sussidi o assegni di studio (a eccezione del sussidio per orfani previsto dal predetto bando) erogati da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
- che il reddito ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) percepito dal proprio nucleo familiare nell'anno 2013 è di €

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- 1) fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- 2) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- 3) certificazione ISEE anno 2013;
- 4)

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- accreditato su c.c. bancario codice IBAN
- accreditato su banco posta codice IBAN
- accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., lì/...../.....

Firma per esteso

.....

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello C - Assegno di natalità/14

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale delle autonomie locali
e della funzione pubblica
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Area affari generali - Programma assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....l... sottoscritt...
nat... a (.....)
il/...../..... codice fiscale e
residente in cap
via/piazza n.
tel.: uff. ab. cell.
e-mail

In relazione al bando programma assistenziale anno 2014 chiede la concessione dell'assegno di natalità per:

- nascita del proprio figlio adozione affidamento di minore

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- che propri figli è nat... il ed è stat... registrat... presso il comune di
- l'adozione/affidamento in data di
- di essere dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato ufficio (sede)
- di essere titolare di pensione regionale diretta indiretta reversibilità o titolare di assegno vitalizio obbligatorio integrativo erogato dalla Regione siciliana;
- che né il sottoscritto né il coniuge ha già chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa.

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di nascita e in caso di affidamento o adozione gli estremi del provvedimento emanato dalle autorità italiane.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- mediante accreditato su c.c. bancario codice IBAN
- mediante accreditato su banco posta codice IBAN
- mediante accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., lì/...../.....

Firma per esteso

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello D - Assegno di nuzialità/14

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale delle autonomie locali
e della funzione pubblica

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Area affari generali - Programma assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....l.... sottoscritt...
nat... a (.....)
il/...../..... codice fiscale e
residente in cap
via/piazza n.
tel.: uff. ab. cell.
e-mail

In relazione al bando programma assistenziale anno 2014 chiede la concessione dell'assegno di nuzialità.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- di avere contratto matrimonio nel giorno/...../..... con nat... a il/...../..... e che l'evento è stato registrato... presso il comune di
- di essere dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato ufficio (sede)
- di essere titolare di pensione regionale diretta indiretta reversibilità o titolare di assegno vitalizio obbligatorio integrativo erogato dalla Regione siciliana;
- che né il sottoscritto né il coniuge ha già chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa.

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva del certificato di matrimonio.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di
- mediante accreditato su c.c. bancario codice IBAN
- mediante accreditato su banco posta codice IBAN
- mediante accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., lì/...../.....

Firma per esteso

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello E - Assegno di lutto/14

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale delle autonomie locali
e della funzione pubblica

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Area affari generali - Programma assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....l.... sottoscritt...
nat... a (.....)
il/...../..... codice fiscale e
residente in cap
via/piazza n.
tel. cell.
e-mail
 dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato
..... ufficio (sede)
 Titolare di pensione/assegno erogato dalla Regione siciliana;
 Coniuge Familiare a carico di

chiede

In relazione al bando programma assistenziale anno 2014, la concessione dell'assegno di lutto per il decesso di

....., verificatosi a
il/...../.....

che era

- dipendente regionale in servizio;
- titolare di pensione regionale diretta, indiretta, di reversibilità o di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogato dalla Regione siciliana;
- coniuge del dipendente regionale in servizio o titolare di pensione/assegno erogati dalla Regione siciliana;
- familiare a carico di dipendente regionale in servizio o di titolare di pensione diretta, indiretta, di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- di non aver chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento da altre amministrazioni o enti, ivi compresa la stessa;
- di essere dipendente regionale in servizio presso

- di essere titolare di pensione/assegno regionale;
- che il deceduto era proprio familiare a carico;
- che il deceduto era: dipendente regionale in servizio; titolare di pensione regionale diretta indiretta reversibilità assegno vitalizio obbligatorio assegno integrativo, erogati dalla Regione siciliana;
- che il sottoscritto era coniuge del deceduto;

• che il sottoscritto (a eccezione del coniuge) nell'anno 2013 non ha posseduto redditi superiori ad € 2.840,51, conviveva (a eccezione del coniuge separato e figli) con la persona deceduta ed era legato dal seguente rapporto di parentela/affinità

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica)

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante le generalità del deceduto (nome, cognome, luogo e data di nascita, luogo e data del decesso);

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia (composizione del nucleo familiare alla data del decesso);

.....
.....
.....

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

quietanza dello stesso presso:

- (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di

- (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di

accreditato su c.c. bancario codice IBAN

accreditato su banco posta codice IBAN

accreditato su c/c postale n.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

....., lì/...../.....

Firma per esteso

.....

N.B. contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono.

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Modello F - Sussidio spese di gestione/14

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale delle autonomie locali
e della funzione pubblica

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Area affari generali - Programma assistenziale
viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

.....l..... sottoscritt... ..

nat... a (.....)

il/...../..... codice fiscale

e residente in cap

via/piazza n.

tel.: uff. ab. cell.

e-mail

dipendente pensionato della Regione siciliana, nella qualità di Presidente

In relazione al bando programma assistenziale anno 2014 chiedo la concessione del sussidio spese di gestione.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dichiara:

- di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato da altre amministrazioni o enti ivi compresa la stessa;

- che il codice fiscale dell'Associazione è

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia del documento d'identità;

- copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'ufficio, poiché presentato in relazione al bando degli anni precedenti);

- relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte o programmate e in corso di attuazione dall'associazione nell'anno 2014, e per le associazioni che chiedono il contributo per la prima volta allegare una relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte negli ultimi tre anni.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

accreditato su c.c. bancario codice IBAN

accreditato su banco posta codice IBAN

accreditato su c/c postale n.

intestato a

.....

.....

.....

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato all'associazione; indicare altresì il nome e cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale del legale rappresentante del conto.

Firma (Presidente dell'Associazione)

.....

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

dichiarano

che i soci iscritti all'Associazione al 31 dicembre 2013 sono complessivamente n.

Firma (Presidente dell'Associazione)

.....

Firma (Presidente Collegio dei revisori)

.....

....., lì/...../.....

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

(2014.27.1676)098

DECRETO 12 agosto 2014.

Piano di riparto dei contributi a favore dei Liberi Consorzi-Province regionali di cui all'art. 7, comma 2, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, relativa all'approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e del bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, relativo alla ripartizione in capitoli, per l'anno finanziario 2014, nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa, delle unità previsionali di base;

Visto l'art. 7, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, con il quale, al fine di garantire il funzionamento delle province, è stato autorizzato, per l'anno 2014, un contributo di parte corrente pari a 10.000 migliaia di euro e un contributo in conto capitale pari a 10.000 migliaia di euro, da ripartire, giusta comma 2 del medesimo articolo, con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali;

Considerato che, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 7, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, nello stato attuale di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014:

- il capitolo di spesa 191302 denominato "Contributo di parte corrente in favore delle province" risulta determinato in 6.976 migliaia di euro a seguito della variazione di bilancio disposta ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5;

- il capitolo di spesa 590403 denominato "Contributo in conto capitale in favore delle province" risulta determinato in 10.000 migliaia di euro;

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, "con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica si provvede al riparto dei contributi di cui al comma 1, destinandoli prioritariamente per le spese dei servizi socio-assistenziali in favore dei disabili nonché per garantire il diritto allo studio, il funzionamento dei consorzi universitari e il pagamento degli emolumenti al personale" mentre i contributi in conto capitale "possono essere destinati al pagamento delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti dagli enti per il finanziamento di spese di investimento";

Visto l'allegato verbale del tavolo tecnico del 6 agosto 2014, trasmesso agli intervenuti con nota prot. n. 12617 del 7 agosto 2014 dal quale risulta che, al fine di provvedere al riparto dei contributi autorizzati con l'art. 7, comma 1, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, i rappresentanti dei Liberi Consorzi - già Province regionali - hanno proposto all'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica uno schema di riparto delle risorse stanziato dall'art. 7 della legge regionale n. 5/2014, apprezzato favorevolmente dal rappresentante del Governo regionale, determinato sulla base delle necessità di ciascuna Provincia in relazione alle proprie relative esigenze ed alla peculiarità della destinazione delle risorse operata dalla norma, come indicato nell'allegato prospetto "A";

Ritenuto di poter provvedere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, al riparto dei contributi autorizzati con il comma 1 del medesimo articolo come risultante dall'allegato prospetto "A" facente parte integrante del presente decreto;

Per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

E' approvato il riparto dei contributi di parte corrente ed in conto capitale autorizzati con l'art. 7, comma 2, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, a favore dei Liberi Consorzi-Province regionali per gli importi riportati a fianco di ciascun ente indicato nell'allegato prospetto "A", che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al

responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line*, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali.

Palermo, 12 agosto 2014.

VALENTI

Allegato A

RIPARTO SOMME EX ART. 7, COMMA 2, LEGGE REGIONALE 28 GENNAIO 2014, N. 5.

a) Contributo di parte corrente - Cap. 191302

Liberi consorzi	Riparto contributo autorizzato		Determinazione attuale capitolo di spesa	
	Importo	%	Importo	%
1 Provincia di Agrigento	€ 670.000,00	6,70	€ 467.392,00	6,70
2 Provincia di Caltanissetta	€ 1.380.000,00	13,80	€ 962.688,00	13,80
3 Provincia di Catania	€ 1.070.000,00	10,70	€ 746.432,00	10,70
4 Provincia di Enna	€ 3.970.000,00	39,70	€ 2.769.472,00	39,70
5 Provincia di Messina	€ 970.000,00	9,70	€ 676.672,00	9,70
6 Provincia di Palermo	€ -	0,00	€ -	0,00
7 Provincia di Ragusa	€ 970.000,00	9,70	€ 676.672,00	9,70
8 Provincia di Siracusa	€ 970.000,00	9,70	€ 676.672,00	9,70
9 Provincia di Trapani	€ -	0,00	€ -	0,00
Totale	€ 10.000.000,00	100,00	€ 6.976.000,00	100,00

b) Contributo in conto capitale - Cap. 590403

Liberi consorzi	Riparto contributo autorizzato		Determinazione attuale capitolo di spesa	
	Importo	%	Importo	%
1 Provincia di Agrigento	€ 800.000,00	8,00	€ 800.000,00	8,00
2 Provincia di Caltanissetta	€ 560.000,00	5,60	€ 560.000,00	5,60
3 Provincia di Catania	€ 600.000,00	6,00	€ 600.000,00	6,00
4 Provincia di Enna	€ 450.000,00	4,50	€ 450.000,00	4,50
5 Provincia di Messina	€ 1.000.000,00	10,00	€ 1.000.000,00	10,00
6 Provincia di Palermo	€ 2.970.000,00	29,70	€ 2.970.000,00	29,70
7 Provincia di Ragusa	€ 2.000.000,00	20,00	€ 2.000.000,00	20,00
8 Provincia di Siracusa	€ 800.000,00	8,00	€ 800.000,00	8,00
9 Provincia di Trapani	€ 820.000,00	8,20	€ 820.000,00	8,20
Totale	€ 10.000.000,00	100,00	€ 10.000.000,00	100,00

(2014.33.2016)023

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 1 agosto 2014.

Regolamento sulle procedure di svolgimento degli esami per il conferimento dell'abilitazione alla professione di insegnante di teoria e/o istruttore di guida di autoscuola nel territorio della Regione siciliana.

L'ASSESSORE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 25 febbraio 1979, n. 70, che approva il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.P.R. 17 dicembre 1953, n. 1113, come modificato dal decreto legislativo 11 settembre 2000, n. 296: "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di comunicazioni e trasporti", che ha attribuito alla Regione siciliana le competenze in materia di comunicazioni e trasporti regionali di qualsiasi genere, nonché tutte quelle in materia di motorizzazione civile;

Visto l'art. 123 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada) e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, riguardante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Visto l'accordo Stato-Regioni-Enti locali in sede di conferenza unificata, recante: "Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'art. 105, comma 3 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112", ed in particolare il punto 5) dell'accordo per quanto attiene alle modalità di svolgimento degli esami di idoneità per l'abilitazione di insegnanti ed istruttori, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 marzo 2002, n.71;

Visto il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 e s.m.i., recante "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico professionale e la rottamazione di autoveicoli".

Visto il D.M. n. 317/1995 "Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole" e ss. mm. ed ii.;

Visto il decreto ministeriale 26 gennaio 2011, n. 17, che ha adottato il regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione e delle procedure per l'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 21 marzo 2011;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità del 20 dicembre 2011, n. 3619, con il quale sono stati forniti elementi informativi e di accompagnamento all'utenza, anche attraverso la messa a disposizione di idoneo formulario per assicurare l'uniformità dell'applicazione pratica nel territorio della Regione siciliana del decreto ministeriale n. 17/2011;

Visto il decreto assessoriale n. 1380 del 7 maggio 2012, recante integrazioni e modifiche al succitato D.A. n. 3619 del 20 dicembre 2011;

Decreta:

Art. 1

È approvato il regolamento di cui all'allegato 1 all'odierno decreto, recante le procedure di svolgimento degli esami per il conferimento dell'abilitazione alla professione di insegnante di teoria e/o istruttore di guida di autoscuola nel territorio della Regione siciliana.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel suo sito internet: <http://www.regione.sicilia.it>

Palermo, 1 agosto 2014.

TORRISI

Allegati

**REGOLAMENTO SULLE PROCEDURE DI SVOLGIMENTO
DEGLI ESAMI PER IL CONFERIMENTO
DELL'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE
DI INSEGNANTE DI TEORIA
E/O ISTRUTTORE DI GUIDA DI AUTOSCUOLA**

Articolo 1

Finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di "Insegnante di teoria" e di "Istruttore di guida" di autoscuola presso la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 123 del decreto legislativo n. 285/1992 e successive modificazioni e integrazioni, del D.M. 26 gennaio 2011, n. 17 nonché del decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e per la mobilità n. 3619 del 20 dicembre 2011.

Articolo 2

Norme generali

1. Gli esami di abilitazione, così come previsto dal decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e per la mobilità n. 3619 del 20 gennaio 2012, si svolgono con modalità che garantiscano imparzialità, trasparenza, pari opportunità tra uomo e donna ed assicurino economicità e celerità di espletamento.

2. Lo scopo degli esami è consentire la valutazione, oltre che delle conoscenze, anche delle attitudini all'insegnamento dei soggetti richiedenti l'abilitazione.

3. Gli atti di gestione del procedimento, ove non sia prevista la competenza di un diverso organo, vengono adottati dal dirigente dell'Area 6 - Coordinamento uffici della motorizzazione civile.

4. Gli esami di abilitazione si svolgono, di norma, con la frequenza temporale di n. 1 sessione annuale, salvo diversa determinazione del presidente della commissione d'esami, in relazione alle richieste degli utenti.

Articolo 3

Requisiti di ammissione

Possono partecipare agli esami per il conseguimento delle suddette abilitazioni i candidati che siano in possesso, così come previsto dall'art. 1 del D.M. n. 17/11, dei seguenti requisiti:

- 1) Per gli insegnanti di teoria:
 - a) età non inferiore ai 18 anni;
 - b) diploma di istruzione di secondo grado conseguito a seguito di un corso di studi di almeno cinque anni;
 - c) non essere stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza e non essere stati sottoposti a misure amministrative di sicurezza personale o alle misure di prevenzione previste dall'articolo 120, comma 1, del codice della strada e successive modificazioni e integrazioni;
 - d) patente di guida almeno della categoria B o B speciale in corso di validità;
 - e) avere regolarmente partecipato al corso propedeutico di formazione iniziale di cui all'art. 2 del D.M. n. 17/2011 e conseguito il relativo attestato di fine corso;

2) Per gli istruttori di guida:
 a) età non inferiore ai 21 anni;
 b) diploma di istruzione di secondo grado;
 c) non essere stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza e non essere stati sottoposti a misure amministrative di sicurezza personale o alle misure di prevenzione previste dall'articolo 120, comma 1, del codice della strada e successive modificazioni e integrazioni;

d) patente di guida comprendente:
 - almeno le categorie A, B, C+E e D ad esclusione delle categorie speciali, per gli istruttori di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del D.M. n. 17/2011;

- almeno le categorie B, C+E e D a esclusione delle categorie speciali per gli istruttori di cui all'art. 5, comma 1 lettera b), del D.M. n. 17/2011;

- almeno le categorie B speciale, C speciale e D speciale, per gli istruttori di cui all'art. 5, comma 2, del D.M. n. 17/2011 e art. 5, comma 1 lettera c).

e) avere regolarmente partecipato al corso propedeutico di formazione iniziale di cui all'art. 2, del D.M. n. 17/2011 e conseguito il relativo attestato di fine corso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti dagli interessati alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle domande di partecipazione, a pena di esclusione.

3) I candidati, oltre ai requisiti di cui sopra, devono essere in possesso del requisito di buona condotta; si considerano in possesso di tale requisito coloro che soddisfano tutte le seguenti condizioni:

a) non essere dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;

b) non essere sottoposti a misure amministrative di sicurezza personali o alle misure di prevenzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011;

c) non essere stati condannati a pena detentiva superiore a tre anni, ovvero indipendentemente dalla pena inflitta, non essere stati condannati per uno dei seguenti reati:

1) articolo 348 codice penale - abusivo esercizio di una professione;

2) articolo 432 codice penale - attentati alla sicurezza dei trasporti;

3) articolo 527 codice penale - atti osceni;

4) articolo 575 codice penale - omicidio;

5) articolo 581 codice penale - percosse;

6) articolo 589 codice penale - omicidio colposo;

7) articolo 593 codice penale - omissione di soccorso;

8) articolo 609 bis codice penale - violenza sessuale

9) articolo 610 codice penale - violenza privata;

10) articolo 613 codice penale - stato di incapacità procurato mediante violenza;

11) articolo 624 codice penale - furto;

12) articolo 628 codice penale - rapina;

13) articolo 629 codice penale - estorsione;

14) articolo 630 codice penale - sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione;

15) articolo 640 codice penale - truffa;

16) articolo 646 codice penale - appropriazione indebita;

17) articolo 648 codice penale - ricettazione;

18) articolo 648-bis codice penale - riciclaggio;

19) articolo 660 codice penale - molestie e disturbo alle persone;

20) articolo 688 codice penale - ubriachezza;

21) articolo 690 codice penale - determinazione in altri dello stato di ubriachezza;

4) Per i titoli di studio conseguiti all'estero è necessario produrre idonea documentazione attestante il riconoscimento/equipollenza degli stessi con analoghi titoli conseguiti in Italia.

Articolo 4

Tipologie di abilitazione per istruttore di guida

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 17/2011 l'istruttore di guida può essere abilitato a:

a) svolgere esercitazioni per il conseguimento delle abilitazioni necessarie per la guida di tutti i veicoli a motore e rimorchi, nonché per la loro revisione (abilitazione istruttore completa);

b) svolgere esercitazioni per il conseguimento delle abilitazioni necessarie per la guida di tutti i veicoli a motore e rimorchi, ad eccezione dei ciclomotori e dei motocicli, nonché per la loro revisione (abilitazione istruttore parziale);

c) conseguire l'abilitazione di istruttore di guida ai soli fini della dichiarazione di cui all'art. 123 del D.Lgs. n. 285/92, comma 5 e s.m.i. (abilitazione istruttore diversamente abile finalizzato alla conduzione di una autoscuola).

Articolo 5

Avviso pubblico

1) L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione all'esame per il conseguimento dell'idoneità professiona-

le ad insegnante di teoria e di istruttore di guida di autoscuola viene fissata mediante avviso pubblico contenente tutti gli elementi e le indicazioni utili allo svolgimento del procedimento).

2) L'avviso viene pubblicato nel sito web della Regione siciliana ed affisso presso gli uffici dei servizi provinciali della motorizzazione civile.

La scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione è fissato in giorni 30 dalla data di pubblicazione del bando.

Articolo 6

Domande di ammissione

1) Coloro che intendono sostenere l'esame per il conseguimento delle abilitazioni di insegnante di teoria e/o istruttore di guida devono presentare apposita istanza al Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - area 6 coordinamento uffici della motorizzazione civile, via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo.

2) La domanda deve essere redatta sull'apposito modulo, il cui fac-simile è allegato al presente regolamento, riportando tutte le indicazioni in esso contenute, dichiarate sotto la personale responsabilità, ai sensi degli artt. nn. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

3) La domanda deve essere presentata o spedita mediante una delle seguenti modalità, a pena di esclusione:

1. presentazione da parte dell'interessato direttamente all'area 6 - coordinamento uffici della motorizzazione civile. In tal caso la sottoscrizione della domanda deve essere resa alla presenza del dipendente incaricato a riceverla, con esibizione di un documento d'identità, in corso di validità. In alternativa, l'istanza può essere consegnata direttamente da terzi delegati, già sottoscritta allegando la fotocopia (fronte-retro) leggibile di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore e del delegato.

2. trasmissione mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a:

"Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - area 6 coordinamento uffici della motorizzazione civile, via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo".

In tal caso, alla domanda deve essere allegata copia fotostatica leggibile di un documento di identità in corso di validità. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro data-rio apposto dall'Ufficio postale accettante.

4) Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) copia documento di riconoscimento in corso di validità;

b) copia dell'attestato di frequenza rilasciato dal soggetto attuttore del corso di formazione iniziale per il tipo di esame che si vuole sostenere, con relativa dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

c) copia autenticata del titolo di studio. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, lo stesso dovrà essere integrato da traduzione giurata e autocertificazione;

d) copia leggibile delle patenti possedute richieste per l'abilitazione che si intenda conseguire unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, la conformità della stessa all'originale. In alternativa è possibile presentare fotocopia leggibile esibendo contestualmente l'originale del documento stesso del quale l'incaricato alla ricezione dell'istanza prenderà visione. Il cittadino extracomunitario deve inoltre presentare idonea documentazione attestante la regolarità del soggiorno in Italia.

La domanda dovrà essere, altresì, corredata dall'attestazione del pagamento:

I) di € 16,00 per imposta di bollo assolta in modo virtuale per diritti di segreteria, da effettuare mediante il POS presso gli sportelli dei servizi provinciali della motorizzazione civile, ovvero con procedura "pagonline" dell'Istituto cassiere della Regione siciliana, UniCredit S.p.A., con imputazione al capitolo n. 1205 - art. 1 - del bilancio della Regione siciliana.

II) di € 16,00 per imposta di bollo assolta in modo virtuale per rilascio titolo abilitativo, da effettuare mediante i POS presso gli sportelli dei servizi provinciali della motorizzazione civile, ovvero con procedura "pagonline" dell'Istituto cassiere della Regione siciliana, UniCredit S.p.A., con imputazione al capitolo n. 1205 - art. 1 - del bilancio della Regione siciliana.

III) di € 100,00 per diritti di motorizzazione da effettuarsi mediante i POS presso gli sportelli dei servizi provinciali della motorizzazione civile, ovvero con procedura "pagonline" dell'Istituto cassiere della Regione siciliana, UniCredit S.p.A., con imputazione al capitolo n. 1983 U.P.B., della rubrica del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, del bilancio della Regione siciliana.

In nessun caso le somme versate saranno restituite.

5) Qualora l'interessato presenti in unica domanda richiesta di ammissione all'esame per il conseguimento di entrambe le abilitazioni, insegnante di teoria e istruttore di guida, dovrà, oltre a produrre attestazione del versamento della somma di € 16,00 per imposta di bollo per diritti di segreteria produrre attestato di versamento della somma di € 16,00 per imposta di bollo per il rilascio del titolo abilitativo e di € 100,00 per diritti di motorizzazione per ciascuna delle abilitazioni richieste.

6) La Regione siciliana non assume alcuna responsabilità per la dispersione delle domande o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali o disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

7) I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario per l'espletamento della prova di concorso, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, in relazione al proprio handicap, per sostenere la prova stessa.

8) Non potranno essere prese in considerazione le domande che, per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore e il fatto di terzi, non siano presentate o trasmesse all'Amministrazione, anche in caso di inoltramento mediante il servizio postale, entro la scadenza sopra indicata.

9) Nell'ipotesi in cui il candidato ammesso all'esame non si presenti il giorno delle prove, verrà escluso dalla sessione.

Articolo 7

Ammissione agli esami e relative procedure

L'area 6 - coordinamento uffici motorizzazione civile provvede a sovrintendere all'effettuazione degli esami ed effettua le seguenti attività:

a) provvede all'istruttoria delle domande di partecipazione;
b) procede all'ammissione o all'esclusione dalla sessione d'esame;

c) predisporre l'atto con l'elenco degli ammessi e non ammessi all'esame che viene pubblicato nel sito web della Regione siciliana;

d) con un anticipo di 10 giorni rispetto allo svolgimento della prima prova, comunica ai candidati l'avvenuta ammissione, la data ed il luogo di svolgimento delle prove d'esame secondo le procedure di cui al successivo art. 11, commi 1 e 2;

e) comunica, ai candidati esclusi, i motivi della non ammissione, come previsto da successivo art. 11, comma 3.

Articolo 8

Modalità di svolgimento degli esami

1) Per essere ammessi a sostenere l'esame, gli aspiranti dovranno essere muniti di uno dei documenti d'identità riconosciuti validi nello Stato italiano ed in corso di validità. Durante la prova scritta non è permesso ai concorrenti di comunicare fra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della Commissione per i chiarimenti d'uso. Le risposte ai quesiti devono essere scritte esclusivamente, a pena di nullità, su carta riportante il timbro d'ufficio e la sigla di un componente della Commissione. I candidati non possono utilizzare carta da scrivere non fornita dalla Commissione, appunti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

2) Il candidato che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti o, comunque, abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della prova è escluso dall'esame. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato in tutto o in parte la prova d'esame, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti. La mancata esclusione al momento della prova non preclude che l'esclusione possa essere disposta in sede di valutazione delle prove medesime.

3) La Commissione esaminatrice cura l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari.

Articolo 9

Programma d'esame per l'abilitazione di insegnante di teoria

L'esame per il conseguimento dell'idoneità alla professione di "Insegnante di teoria" di autoscuola verte sulle seguenti materie d'esame, di cui all'allegato 1 del D.M. n. 17/2011:

1) elementi di diritto pubblico, amministrativo e comunitario (Stato, costituzione, fonti del diritto, organi legislativi, governo, enti locali, organi comunitari, fonti del diritto comunitario);

2) elementi di diritto penale (reato, dolo, colpa, reati contro la pubblica amministrazione);

3) procedure legali in caso di incidente e assicurazione; illecito amministrativo;

4) definizioni, costruzione e manutenzione delle strade, organizzazione della circolazione stradale e segnaletica stradale;

5) definizioni dei veicoli, elementi strutturali dei veicoli e loro funzionamento;

6) disposizioni amministrative in materia di circolazione dei veicoli (destinazione ed uso dei veicoli, documenti di circolazione e di immatricolazione);

7) autotrasporto di persone e di cose - Elementi sull'uso del cronotachigrafo e sul rallentatore di velocità;

8) trasporto delle merci pericolose;

9) conducenti e titoli abilitativi alla guida;

10) norme di comportamento sulle strade;

11) illeciti amministrativi previsti dal codice della strada e relative sanzioni;

12) elementi di pedagogia e di tecnica delle comunicazioni;

13) stato psicofisico dei conducenti, tempo di reazione, alcool, ecc.;

14) elementi di primo soccorso;

15) elementi di fisica;

16) autoscuole: normativa, ruolo, inquadramento insegnante.

Articolo 10

Programma d'esame per l'abilitazione ad istruttore di guida

L'esame per il conseguimento dell'idoneità alla professione di "istruttore di guida" di autoscuola verte sulle seguenti materie d'esame di cui all'allegato 2 del D.M. n. 17/2011:

1) definizione dei veicoli, elementi strutturali dei veicoli e loro funzionamento;

2) elementi di fisica;

3) peculiarità della guida dei diversi tipi di veicoli utilizzo dei diversi dispositivi;

4) norme di comportamento sulle strade;

5) elementi di pedagogia e di tecnica delle comunicazioni;

6) stato psicofisico dei conducenti, tempo di reazione, alcool, ecc.;

7) elementi di primo soccorso.

Articolo 11

Sede e diario degli esami

1) Il diario e la sede delle prove, fissati dalla commissione esaminatrice, verranno pubblicati sia presso i servizi provinciali della motorizzazione civile e pubblicati nel sito web della Regione siciliana per giorni 15 consecutivi. Tale pubblicazione sostituirà, a tutti gli effetti, la convocazione individuale ed ha valore di notifica a tutti gli effetti.

2) L'elenco degli ammessi verrà, altresì, affisso presso le sedi dei servizi provinciali della motorizzazione civile e pubblicato nel sito web della Regione siciliana.

3) I candidati esclusi saranno avvisati con lettera raccomandata A/R specificando i motivi della non ammissione.

4) La mancata presentazione anche ad una sola delle suddette prove comporterà l'automatica esclusione dal procedimento.

Articolo 12

Commissione esaminatrice

1) La commissione d'esame, istituita ai sensi dell'art. 8 del decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità n. 3619 del 20 dicembre 2011, viene nominata dal dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, mobilità e trasporti. Dura in carica due anni ed è rinnovabile.

2) La Commissione esaminatrice cura lo svolgimento degli esami accertando l'idoneità dei candidati al conseguimento della qualifica di insegnante di teoria e di istruttore di guida di autoscuola.

3) Non possono far parte della commissione coloro che rivestono incarichi di rappresentanza di natura politica o sindacale in seno ad associazioni professionali di categoria nel settore dei trasporti, nonché coloro che svolgono attività di insegnamento presso le autoscuole o presso soggetti attuatori dei corsi di formazione di cui al DM n. 17/11.

4) La commissione esaminatrice si riunisce in seduta su convocazione del suo presidente. Per ciascuna seduta d'esame la commissione sarà validamente costituita dal presidente o, in caso di impedimento, dal presidente supplente e da almeno due componenti effettivi o, in caso di impedimento di quest'ultimi, dai componenti supplenti.

5) In apertura di ogni sessione d'esame, i componenti della commissione, nel prendere atto dell'elenco dei candidati ammessi, dichiarano contestualmente l'esistenza o meno di incompatibilità con gli stessi, ai sensi dell'art. 51 c.p.c.

Articolo 13

Prova d'esame per l'abilitazione di insegnante di teoria

1) L'esame per l'abilitazione alla professione di insegnante di teoria di autoscuole è articolato in due prove scritte e in due prove orali, secondo il seguente ordine:

a) Prima prova - quiz: la prima, della durata massima di quaranta minuti, consiste nella compilazione corretta di due schede quiz, di

quaranta domande ciascuna, predisposte con criterio di casualità sulla base di quelle utilizzate per il conseguimento delle patenti di guida della cat. "A" e "B". Non è ammesso alla successiva prova sub lettera b) il candidato che ha commesso, sul complessivo numero di ottanta domande, un numero di errori superiore a due.

b) Seconda prova - prova scritta: la seconda prova, della durata minima di due ore e massima di sei ore come stabilito dalla commissione d'esame, consiste nella trattazione di tre temi predisposti dalla commissione esaminatrice, scelti tra gli argomenti del programma del corso di cui all'art. 7 del presente decreto. Ad ogni tema è assegnato un punteggio tra zero e dieci. È ammesso alla terza prova il candidato che ha conseguito, per ciascuna prova, un punteggio non inferiore a cinque e complessivo, sulle tre prove, a punti 18/30.

c) Terza prova - simulazione lezione di guida: la terza prova consiste nella simulazione, da parte del candidato, di una lezione di teoria su un argomento scelto dalla commissione. È ammesso alla successiva prova il candidato che ha ottenuto un punteggio non inferiore a 18/30.

d) Quarta prova - prova orale: nel corso della quarta prova, il candidato sostiene una prova orale consistente nel dare esaurienti risposte a quesiti che vertono sugli argomenti di cui al programma d'esame di cui al precedente art. 7. La prova si intende superata con il conseguimento di una votazione non inferiore a 18/30.

2) Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.M. n. 17/2011 ciascuna prova è propedeutica alla successiva. Pertanto:

a) per poter sostenere la prova di cui alla lettera b) del precedente comma è obbligatorio avere superato la prova di cui alla lettera a);

b) per poter sostenere la prova di cui alla lettera c) del precedente comma è obbligatorio avere superato la prova di cui alla lettera b);

c) per poter sostenere la prova di cui alla lettera d) del precedente comma è obbligatorio avere superato la prova di cui alla lettera c);

3) L'articolazione temporale delle quattro prove viene decisa dalla Commissione esaminatrice, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 14

Prova d'esame per l'abilitazione ed istruttore di guida

1) L'esame per il conseguimento dell'abilitazione di istruttore di guida verte sulle materie di cui all'allegato 2 del D.M. n. 17/2011 e si articola nelle seguenti tre fasi ai sensi dell'art. 8 dello stesso D.M.:

a) nel tempo massimo di quaranta minuti il candidato compila due schede d'esame di quaranta domande ciascuna, che vengono consegnate dalla commissione e predisposte con criterio di casualità sulla base dei contenuti di quelle per il conseguimento delle patenti di guida A e B; la prova si intende superata se nel complessivo di ottanta domande non sono commessi più di due errori; le schede sono adeguatamente diversificate per garantire imparzialità e trasparenza;

b) il candidato sostiene una prova orale sugli argomenti del programma d'esame, la prova si intende superata con un punteggio non inferiore a 18 rispetto al punteggio massimo di 30;

c) il candidato sostiene le prove pratiche, per dimostrare la propria capacità di istruzione, a ciascuna prova pratica viene assegnato un punteggio fra 0 e 10; la prova si intende superata se si soddisfano contemporaneamente due condizioni: punteggio per ciascuna prova non inferiore a 5 e complessivo sulle tre prove non inferiore a 18 (diciotto), rispetto al punteggio massimo di 30;

d) nel caso di abilitazione per l'istruzione alla guida ad esclusione dei veicoli a conduzione con la patente A (abilitazione parziale art. 5, comma 1, lettera b) del D.M. n. 17/2001) il punteggio per ciascuna prova non può essere inferiore a 5 e, complessivamente sulle 2 prove non inferiore a 12 rispetto al punteggio massimo di 20, a ciascuna prova pratica viene assegnato un punteggio fra 0 e 10;

2) Le prove pratiche si svolgono con le seguenti modalità per valutare capacità di istruzione alla guida di seguito elencate:

- capacità di istruzione alla guida di veicoli delle categorie A, limitatamente al conseguimento dell'abilitazione di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) del D.M. n. 17/2011 (abilitazione istruttore completa); il motociclo utilizzato per lo svolgimento di tale prova deve avere una cilindrata non inferiore ai 600 cm³, condotto da un componente della commissione di cui all'art. 9 del presente regolamento che funge da allievo e titolare di almeno patente A;

- capacità di istruzione alla guida di veicolo della categoria B, condotto da un componente della commissione di cui all'art. 9 del presente regolamento che funge da allievo e titolare almeno di patente B;

- capacità di istruzione alla guida su veicolo della categoria C+E o D, a scelta della commissione d'esame, condotto da un componente della stessa che funge da allievo e titolare di patente adeguata alla guida del veicolo sul quale si svolge la prova.

I mezzi sui quali dovranno svolgersi le prove pratiche saranno indicati e messi a disposizione a cura e spese del candidato interessato ed essere idonei per uso esclusivo di autoscuola; i mezzi dovranno

no altresì essere in regola con la norma sulla circolazione stradale e con gli obblighi assicurativi che dovranno includere la copertura per il conducente, anche se diverso dal candidato.

I candidati al conseguimento dell'abilitazione di istruttore di cui all'art. 5, comma 2, del D.M. n. 17/2011 sostengono solo le prove d'esame di cui alle lettere a) e b) del presente articolo 4 (abilitazione di istruttore per apertura di autoscuola).

Articolo 15

Esame per l'abilitazione ad insegnante di teoria e istruttore di guida

Per i candidati che richiedono di sostenere l'esame per entrambe le abilitazioni (di insegnante di teoria e di istruttore di guida):

1) la prima prova scritta (quiz), di cui all'articolo 5, lett. a) e articolo 6, lett. a), sarà comune.

2) L'eventuale esito negativo della stessa comporta la non ammissione alle prove successive di entrambi gli esami.

3) Qualora il candidato non abbia superato le prove scritte dell'esame per l'abilitazione di insegnante di teoria, sarà comunque ammesso alla prova orale dell'esame per l'abilitazione ad istruttore di guida per il conseguimento dell'abilitazione di istruttore di guida.

4) Qualora il candidato non abbia superato la prova orale di cui all'art. 5 lettera c) (simulazione di una lezione di teoria), è comunque ammesso alla prova orale, di cui all'art. 6, lettera b) (prova orale di istruttore di guida), per il conseguimento dell'abilitazione di istruttore di guida.

5) Qualora il candidato superi le prove prove orali di cui all'art. 5 lett. c) e d) (prove orali per gli insegnanti di teoria) è ammesso alle prove pratiche per il conseguimento dell'abilitazione di istruttore di guida.

Articolo 16

Estensione dell'abilitazione

Estensione dell'abilitazione da insegnante ad istruttore: ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.M. n. 17/2011, l'insegnante che intenda conseguire l'abilitazione di istruttore, se in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 lettera B) del presente bando, deve avere frequentato la parte di programma teorico del corso di formazione iniziale di cui all'allegato 2 lettera A) del D.M. n. 17/2011 e, ove prevista, la parte del programma pratico di cui allo stesso allegato 2 lettera B), a seconda del tipo di abilitazione si intenda conseguire e allegare alla domanda di cui all'art. 3 l'originale o copia conforme dell'attestato rilasciato dal soggetto attuatore del corso di formazione iniziale di cui all'art. 7 del D.M. n. 17/2011.

L'esame per l'estensione dell'abilitazione ad istruttore di guida, svolto secondo le modalità di cui all'art. 6, verte sulle prove di cui al predetto articolo 6 oggetto del programma di formazione iniziale seguito, ad esclusione della prova di cui alla lettera a) (quiz).

Estensione dell'abilitazione da istruttore ad insegnante: ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.M. 17/2011 l'istruttore che intenda conseguire l'abilitazione di insegnante, se in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 lettera A) del presente bando, deve avere frequentato il corso di formazione iniziale per insegnante secondo il programma di cui all'allegato 1 del D.M. n. 17/2011 e allegare alla domanda di cui all'art. 3 l'originale o copia conforme dell'attestato rilasciato dal soggetto attuatore del corso di formazione iniziale di cui all'art. 2 del D.M. 17/20.

L'esame per l'estensione dell'abilitazione di insegnante di teoria, verte sulle prove di cui all'articolo 5, con esclusione di quella di cui al comma 1 lettera a) (quiz).

Integrazione dell'abilitazione di istruttore anche alla patente A: l'istruttore abilitato ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera b) del D.M. n. 17/2011 (abilitazione istruttore parziale) che intenda integrare la propria abilitazione anche con quella per svolgere le esercitazioni per il conseguimento delle patenti di categoria A, deve avere frequentato il corso di formazione iniziale solo per la parte di programma pratico di cui all'allegato 2, lettera B) del D.M. n. 17/2011 relativo alle lezioni di guida simulata su motociclo e allegare all'istanza di cui all'art. 7 del presente regolamento l'originale o copia conforme dell'attestato rilasciato dal soggetto attuatore del corso di formazione iniziale di cui all'art. 7 del D.M. 17/20, dal quale risulti che il candidato ha frequentato le lezioni inerenti il programma pratico di guida simulata sul motociclo. L'esame per l'integrazione dell'abilitazione verte sulla prova di capacità di istruzione alla guida di veicoli delle categorie A; alla prova è assegnato un punteggio da 0 a 10, supera la prova pratica il candidato che ha ottenuto un punteggio non inferiore a 6.

Articolo 17

Conoscenza della lingua italiana

La sufficiente conoscenza della lingua italiana costituisce requisito indispensabile per il rilascio del titolo.

La verifica di tale conoscenza è effettuata dalla commissione in corso d'esame che formula il giudizio di sufficiente o insufficiente. La

formulazione del giudizio può essere data al termine di ogni prova comportante punteggio; qualora il giudizio sulla conoscenza della lingua intervenga nel corso dell'esame, il giudizio di insufficiente costituisce impedimento alla sua prosecuzione. È considerato sufficiente il candidato che dimostra di esprimersi in italiano con chiarezza, sia per iscritto che oralmente, con quella disinvoltura che consente agli individui di relazionarsi liberamente e compiutamente, senza incorrere in incomprensioni rilevanti con l'interlocutore; questo grado di conoscenza non comporta necessariamente una elevata correttezza e/o accuratezza nell'espressione ortografica e/o sintattica, ma un livello appropriato ed esaustivo.

Articolo 18

Comunicazioni relative agli esami e rilascio dell'attestato di idoneità professionale

1) Al termine dei propri lavori, la commissione giudicatrice formulerà l'elenco dei candidati risultati idonei affinché l'area 6 coordinamento uffici motorizzazione civile possa rilasciare l'attestato di idoneità.

L'elenco verrà pubblicato nel sito internet della Regione (www.regione.sicilia.it).

2) Al termine della sessione d'esame viene formato l'elenco degli idonei all'espletamento della professione di insegnante di teoria e/o istruttore di guida, che verrà reso noto tramite pubblicazione presso i servizi provinciali della motorizzazione civile e pubblicato nel sito web della Regione siciliana.

Contestualmente il presidente della commissione d'esame dispone per la trasmissione all'area 6 - coordinamento uffici motorizzazione civile di tutti gli atti inerenti alla sessione d'esame.

Al termine dell'istruttoria, l'area 6 - coordinamento uffici motorizzazione civile provvede alla pubblicazione dell'elenco degli idonei all'espletamento della professione di insegnante di teoria e/o istruttore di guida e ad emettere gli attestati di abilitazione alla professione di insegnante di teoria e/o istruttore di guida, in unico originale munito di bollo da consegnare al candidato che ha superato l'esame, con l'indicazione dell'abilitazione conseguita.

3) All'atto del ritiro dell'attestato il richiedente deve dimostrare di avere assolto al pagamento di € 5,16 per diritto rilascio del certificato. Il versamento dovrà essere effettuato mediante i POS presso gli sportelli dei servizi provinciali della motorizzazione civile, ovvero con procedura "pagonline" dell'istituto cassiere della Regione siciliana, Unicredit S.p.A., con imputazione al capitolo n. 1983 U.P.B. della rubrica del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, del bilancio della Regione siciliana.

Articolo 19

Accertamenti e revoca dell'attestato

1) Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, la Regione siciliana effettua, anche dopo il rilascio dell'attestato, controlli a campione e in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda di ammissione all'esame. Qualora venga accertato che il candidato ha partecipato e superato l'esame in difetto dei requisiti prescritti dal presente regolamento, il dirigente dell'area 6 procede alla revoca dell'attestato. Inoltre, nel caso di dichiarazione non veritiera, segnalerà il fatto all'autorità giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza di reati. Si richiama l'attenzione sulle sanzioni amministrative e penali, previste dalla legge per dichiarazioni non veritiere o per mancata esibizione della documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste a: - Area 6 - coordinamento uffici motorizzazione civile - via Leonardo da Vinci n. 161 - Palermo.

Articolo 20

Accesso agli atti della procedura

1) È consentito l'accesso a tutti gli atti e documenti della procedura, compresi quelli presentati dai candidati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di tutela della riservatezza.

2) Durante lo svolgimento della procedura, l'accesso è differito al termine del procedimento, salvo che il differimento non costituisca pregiudizio per la tutela di posizioni giuridicamente rilevanti.

Articolo 21

Informazioni sul procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente pro-tempore dell'area 6 - coordinamento uffici motorizzazione civile.

Nel sito internet della Regione (www.regione.sicilia.it) verranno pubblicati gli elenchi degli ammessi e degli idonei.

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, la Regione siciliana si riserva la facoltà di effettuare controlli sia a campione, sia in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichia-

razioni rese dal candidato in autocertificazione ai fini dell'ammissione all'esame.

Si richiama l'attenzione sulle sanzioni amministrative e penali previste dalla legge per dichiarazioni non veritiere o per mancata esibizione della documentazione richiesta nell'ambito dei controlli previsti.

Articolo 22

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto dei limiti posti dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D.Lgs. n. 196/2003.

Si informano i candidati che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 i dati conferiti saranno utilizzati dall'area 6 - coordinamento ufficio motorizzazione civile in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad esso conseguenti.

Il trattamento dei dati è effettuato con strumenti cartacei/informatici e i dati raccolti potranno essere comunicati agli uffici del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, interessati nel procedimento, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, nei soli casi previsti dalla norma vigente. La diffusione dei dati conferiti potrà avvenire soltanto nelle ipotesi ammesse dalla legge o da regolamento; il conferimento dei dati da parte dell'interessato ha natura obbligatoria quando riguarda informazioni essenziali per il procedimento in oggetto, nel qual caso, la mancanza di tale conferimento, comporterà la sospensione del procedimento stesso.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione siciliana;

Il responsabile del trattamento dati è il dirigente dell'area 6 coordinamento uffici motorizzazione civile.

Articolo 23

Adeguamento normativo ed abrogazioni

1) Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute, vincolanti norme statali, regionali e statutarie. In tal caso, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

2) L'entrata in vigore del presente regolamento abroga precedenti disposizioni regolamentari sulla stessa materia.

Fac - simile domanda di ammissione agli esami

Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante i POS presso gli sportelli dei servizi provinciali della motorizzazione civile, ovvero con procedura "pagonline" dell'istituto cassiere della Regione siciliana, Unicredit S.p.A., con imputazione al capitolo n. 1205 del bilancio della Regione siciliana

All'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità

*Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Area 6 - coordinamento uffici motorizzazione civile
via Leonardo da Vinci, n. 161 - Palermo*

OGGETTO: Richiesta di effettuazione esami per l'abilitazione di insegnanti e di istruttori di autoscuole

Il sottoscritto, nato a il e residente in via chiede di poter effettuare gli esami per il conseguimento dell'abilitazione di (1).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali e amministrative previste dagli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni false, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenuti dati non rispondenti a verità,

DICHIARA

- di essere in possesso del diploma di istruzione di secondo grado conseguito presso in data;

- di non essere stato interdetto o inabilitato o dichiarato fallito ovvero di non avere in corso procedimenti per dichiarazione di fallimento;

- di essere cittadino italiano;

- di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, e non essere stato sottoposto a misure di sicurezza personali o a misure di prevenzione previste dall'art. 120, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni;

- di essere in possesso della patente di guida cat. rilasciata da il;

- di avere frequentato il corso di formazione (2) presso dal al

– che tutte le eventuali comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo ovvero a mezzo la seguente e-mail impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Si allega:

- a) fotocopia documento di identità;
- b) copia attestato di frequenza rilasciato dal soggetto attuatore del corso di formazione iniziale per il tipo di esame che si vuole sostenere;
- c) copia autenticata del titolo di studio. Se conseguito all'estero, con traduzione giurata e autocertificazione;
- d) copia patenti di guida possedute;
- e) attestati di versamenti per imposta di bollo e diritti di motorizzazione.

Data,

Firma

Le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, non sono soggette ad autenticazione allorché la firma viene apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione dell'atto, previa esibizione del documento di identità del sottoscrittore, ovvero quando le stesse, benché spedite a mezzo servizio postale o presentate personalmente sono accompagnate dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità.

(1) Indicare il tipo di abilitazione che si richiede (insegnante di teoria, istruttore di guida, ovvero entrambi).

(2) Indicare se di formazione iniziale o per estensione dell'abilitazione.

(2014.32.1973)110

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 28 maggio 2014.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Centro di Biologia Clinica & Laboratori Associati società consortile a r.l." di Ragusa.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed, in particolare, l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008 recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009 che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta intesa della conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganiz-

zazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011 rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011 n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 6 di Palermo ed il relativo allegato dal quale risulta che è stata accreditata la struttura denominata "Analisi cliniche di Ciacio S. Marino V. & C. s.n.c." sita in Campo-reale (PA), via L. Caruso n. 32;

Visto il decreto 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa ed il relativo allegato dal quale risulta che sono state accreditate le strutture denominate:

- Centro analisi Mediterraneo s.a.s. sita in Ragusa, via E. Fieramosca n. 100;
- Laboratorio analisi cliniche dr. F. Iozia & C. s.a.s. sita in S. Croce Camerina (RG), piazza G.B. Celestri n. 24;
- Mediterranea laboratorio analisi cliniche s.r.l. sita in Santa Croce Camerina (RG), via C. Colombo n. 67;
- Laboratorio analisi dr. G. Nicosia s.a.s. sita in Chiaramonte Gulfi (RG), via V. Emanuele n. 54;
- Laboratorio analisi dr. Padua Antonio, sita in Scicli (RG), corso Mazzini n. 98;
- Centro analisi cliniche dr. G. Barlotta e C. s.n.c., sita in Ispica (RG), viale M. Rapisardi n. 47;
- Bios s.r.l. laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologiche, sita in Modica (RG), via Sacro Cuore n. 105;

Visto il decreto 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa ed il relativo allegato dal quale risulta che sono state accreditate le strutture denominate:

- Silvio Pellico sita in Francofonte (SR) in via A. Diaz n. 24;
- Laboratorio di patologia clinica Avveduto Pietro sita in Rosolini (SR), via Sipione n. 48;

Visto il provvedimento prot. n. 6199/Ig del 2 luglio 2008, con il quale il commissario straordinario pro-tempore dell'A.USL n. 8 di Siracusa ha autorizzato il dott. Pellico Silvio a trasformare il laboratorio di analisi gestito in

forma individuale in società denominata "Centro Analisi Idria di Pellico Silvio & C. s.a.s." con sede in Francofonte (SR), via A. Diaz n. 24;

Vista la deliberazione n. 138 del 19 febbraio 2009 con la quale il commissario straordinario pro-tempore dell'A.USL n. 8 di Siracusa prende atto del provvedimento prot. n. 6199/Ig del 2 luglio 2008;

Visto il provvedimento prot. n. 17138 del 26 marzo 2009, con il quale il commissario straordinario pro-tempore dell'A.USL n. 8 di Siracusa ha autorizzato il dott. Avveduto Pietro a trasformare il laboratorio di analisi gestito in forma individuale in società denominata "Bioanalisi Avveduto s.r.l." con sede in Rosolini (SR), via Sipione n. 48;

Vista la deliberazione n. 153 del 30 ottobre 2009, con la quale il direttore generale pro-tempore dell'A.S.P. di Siracusa prende atto del provvedimento prot. n. 17138 del 26 marzo 2009;

Visto il provvedimento n. 3 dell'11 febbraio 2010, con il quale il direttore generale pro-tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il legale rappresentante del "Laboratorio analisi dr. G. Nicosia s.a.s.", sito in Chiaramonte Gulfi (RG), via V. Emanuele n. 54, ad aprire un punto prelievo nei locali siti a Monterosso Almo in via Papa Giovanni XXIII n. 9;

Visto il provvedimento n. 5 del 12 febbraio 2010, con il quale il direttore generale pro-tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il legale rappresentante del "Centro analisi Mediterraneo s.a.s.", sito in Ragusa via E. Fieramosca n. 100, ad aprire un punto prelievo nei locali siti a Giarratana in via Madonna delle Grazie n. 8;

Visto il provvedimento n. 42 dell'11 ottobre 2010, con il quale il direttore del Dipartimento di prevenzione su delega del direttore generale pro-tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il legale rappresentante del "Laboratorio analisi dr. G. Nicosia s.a.s.", sito in Chiaramonte Gulfi, via Vittorio Emanuele n. 54, al trasferimento in Monterosso Almo del punto prelievo dai locali siti in via Papa Giovanni XXIII n. 9 ai nuovi locali siti in piazza S. Giovanni n. 17;

Visto il provvedimento n. 13 del 3 maggio 2011, con il quale il direttore del Dipartimento di prevenzione delegato dal direttore generale pro-tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il legale rappresentante del "Laboratorio analisi dr. G. Nicosia s.a.s." sito in Chiaramonte Gulfi, in via Vittorio Emanuele n. 54 al trasferimento della struttura nello stesso comune in corso Europa n. 37;

Visto il provvedimento prot. n. 41319 del 2 novembre 2011, con il quale il direttore generale pro-tempore dell'A.S.P. di Siracusa, vista tra l'altro la presa d'atto prot. n. 134/Ig del 23 febbraio 2011 del direttore dell'U.O.C. SIAV dell'A.S.P. di Siracusa di cambio della ragione sociale da "Centro analisi Idria di S. Pellico & C. s.a.s." in "Centro analisi Idria di La Carrubba Giovanna & C. s.a.s.", autorizza il legale rappresentante del "Centro analisi Idria di La Carrubba Giovanna & C. s.a.s." alla trasformazione del laboratorio di analisi in punto di accesso ed il contestuale trasferimento della sede operativa da via A. Diaz n. 24 a via Gaudioso n. 42, nel comune di Francofonte (SR);

Visto il provvedimento n. 10 del 26 febbraio 2013, con il quale il direttore del Dipartimento di prevenzione delegato dal direttore generale pro-tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il legale rappresentante del "Mediterranea laboratorio analisi cliniche s.r.l.", sito a S. Croce Camerina, via Colombo n. 67, all'apertura di un punto prelievo a Scoglitti, frazione di Vittoria, in via Napoli n. 39;

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi

oggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Vista l'autorizzazione sanitaria n. 40 del 16 dicembre 2013, con la quale il direttore del Dipartimento di prevenzione delegato dal direttore generale pro-tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il "Centro biologia clinica & Laboratori associati s.c. a r.l.", soggetto gestore dell'aggregato, sito in Ragusa, via Gen. La Rosa n. 10 costituito da un laboratorio di analisi centralizzato con settori specializzati di chimica clinica, tossicologia, microbiologia ed ematologia, sito in Ragusa, via Gen. La Rosa n. 10 e dei seguenti nove punti di accesso:

1. Ragusa, via E. Fieramosca n. 100;
2. Chiaramonte Gulfi, corso Europa n. 37;
3. Ragusa, via Psaumida n. 38;
4. Santa Croce Camerina, piazza G. B. Celestri n. 24;
5. Santa Croce Camerina, via C. Colombo n. 67;
6. Scicli, corso Mazzini n. 98;
7. Ispica, viale Rapisardi n. 47;
8. Francofonte, via Gaudioso n. 42;
9. Rosolini, via Sipione n. 53;

nonché dei seguenti tre punti prelievo:

1. Monterosso Almo, piazza San Giovanni n. 17;
2. Giarratana, via Madonna delle Grazie n. 8;
3. Scoglitti, frazione di Augusta, via Napoli n. 39;

Vista la deliberazione n. 25 del 9 gennaio 2014 del commissario straordinario dell'A.S.P. di Ragusa con cui si prende atto dell'esatta configurazione organizzativa e dislocazione del soggetto gestore "Centro di biologia clinica & Laboratori associati s.c. a r.l.";

Vista la nota prot. n. 30/Accr. dell'11 marzo 2014, con la quale l'U.O.S. accreditamento istituzionale del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Ragusa comunica l'esito favorevole delle verifiche effettuate in data 10 e 12 febbraio 2014 presso la struttura sanitaria in argomento nonché presso i laboratori associati punti di accesso e presso i punti prelievo ricadenti nel territorio di Siracusa essendo stati soddisfatti per tutte le strutture i requisiti di cui al D.A. n. 890/2002 e ss.mm.ii. e per i punti prelievo anche la sussistenza delle condizioni indicate dall'art. 8 del testo coordinato dai DD.AA. 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009;

Vista la stessa nota prot. n. 30/Accr. dell'11 marzo 2014, con la quale si comunica altresì l'acquisizione della nota dell'11 marzo 2014 dell'U.O.S. accreditamento della A.S.P. di Siracusa relativamente ai sopralluoghi ispettivi effettuati presso le strutture ricadenti nel territorio siracusano con esito favorevole rispetto ai requisiti di cui al D.A. n. 890/2002 e ss.mm.ii.;

Vista la dichiarazione sostitutiva di certificazione del 15 aprile 2014 resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante della società denominata "Centro di Biologia clinica & Laboratori associati s.c. a r.l.", con la quale dichiara che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.lgs. n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di labora-

torio aggregato denominato "Centro di biologia clinica & Laboratori associati s.c. a r.l." con sede legale nel comune di Ragusa, in via Gen. La Rosa n. 10, avente un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base con settori specializzati di chimica clinica, tossicologia, microbiologia ed ematologia, sito in Ragusa, via Gen. La Rosa n. 10, con n. 9 punti di accesso e n. 3 punti prelievo siti in:

1. Ragusa, via E. Fieramosca n. 100;
2. Chiaramonte Gulfi, corso Europa n. 37;
3. Ragusa, via Psaumida n. 38;
4. Santa Croce Camerina, piazza G. B. Celestri n. 24;
5. Santa Croce Camerina, via C. Colombo n. 67;
6. Scicli, corso Mazzini n. 98;
7. Ispica, viale Rapisardi n. 47;
8. Francofonte, via Gaudioso n. 42;
9. Rosolini, via Sipione n. 53;
10. Punto prelievo: Monterosso Almo, piazza San Giovanni n. 17;
11. Punto prelievo: Giarratana, via Madonna delle Grazie n. 8;
12. Punto prelievo: Scoglitti, frazione di Augusta, via Napoli n. 39.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Centro di biologia clinica & Laboratori associati s.c. a r.l.":

1. Centro analisi Mediterraneo s.a.s. sita in Ragusa, via E. Fieramosca n. 100;
2. Laboratorio analisi cliniche dr. F. Iozia & C. s.a.s. sita in Santa Croce Camerina (RG), piazza G.B. Celestri n. 24;
3. Mediterranea laboratorio analisi cliniche s.r.l. sita in Santa Croce Camerina (RG), via C. Colombo n. 67;
4. Laboratorio analisi dr. G. Nicosia s.a.s. sita in Chiaramonte Gulfi (RG), corso Europa n. 37;
5. Laboratorio analisi dr. Padua Antonio, sita in Scicli (RG), corso Mazzini n. 98;
6. Centro analisi cliniche dr. G. Barlotta e C. s.n.c., sita in Ispica (RG), viale M. Rapisardi n. 47;
7. Bios s.r.l. laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologiche, sita in Modica (RG), via Sacro Cuore n. 105;
8. Centro Analisi Idria di La Carrubba Giovanna & C. s.a.s., sita in Francofonte (SR) in via Gaudioso n. 42;
9. Bioanalisi Avveduto s.r.l." sita in Rosolini (SR), via Sipione n. 48;

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del Dipartimen-

to regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 28 maggio 2014.

TOZZO

(2014.25.1568)102

DECRETO 31 luglio 2014.

Graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, valida per l'anno 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come integrato, a seguito di apposita intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010 - biennio economico 2008-2009;

Vista la graduatoria dei medici veterinari ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina valida per l'anno 2014, predisposta dall'apposito comitato consultivo zonale;

Vista la delibera n. 1583/CS del 6 maggio 2014, trasmessa dall'Azienda sanitaria provinciale di Messina con nota prot. n. 7969 del 16 luglio 2014, con la quale il direttore generale della predetta Azienda ha approvato la suddetta graduatoria;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina valida per l'anno 2014, predisposta dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvata dal direttore generale della stessa con delibera n. 1583/CS del 6 maggio 2014.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

La graduatoria sopra citata sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 luglio 2014.

DI STEFANO

Allegati

Graduatoria spec. veterinari ambulatoriali 2014

A - SANITÀ ANIMALE

N.	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Indirizzo	Città	Note
1	9,71	Parente	Monja	9/3/1970	Via Giacinto Gigante n. 108	80136 Napoli	
2	9,00	Grasso	Sebastiano	16/2/1984	Via Duccio Galimberti n. 81	95010 Santa Venerina (CT)	
3	7,83	De Domenico	Alessandro	15/6/1974	Via Vincenzo Lattari n. 19	89843 Sant'Onofrio (VV)	
4	3,00	Mollica	Giuseppe	29/12/1971	Via del Fante n. 72	98168 Messina	
5	3,00	Benincasa	Francesco	19/11/1972	C.da Casicelle Larderìa sn	98129 Messina	
6	3,00	Morabito	Domenico	9/11/1979	Via Nazionale Mili Marina n. 280	98131 Messina	

B - IGIENE ALIM. ORIG. ANIM.

N.	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Indirizzo	Città	Note
1	8,00	Marino	Rino	17/12/1978	Via dei Mandorli n. 27	95033 Biancavilla (CT)	
2	8,00	Pirri	Antonino	30/07/1984	Via Umberto I n. 17	98051 Barcellona P.G. (ME)	
3	7,00	Martino	Daniela	17/05/1972	Via Savonarola n. 18	98068 San Piero Patì (ME)	
4	7,00	Bambara	Laura	29/10/1978	Via XX Settembre n. 66	98057 Milazzo (ME)	
5	7,00	Cicciari	Salvatore	1/6/1981	Via Dott. Borghese n. 44	98040 Merì (ME)	
6	6,00	Calapai	Maria	15/12/1981	Via San Cosimo Castanea n. 119	98155 Messina	
7	6,00	Cammaroto	Concetta	24/12/1978	Via S. Cosimo n. 51	98124 Messina	
8	6,00	Marotta	Stefania Maria	26/12/1980	C/da Catanese coop Nuova Presenza p. D sn	98168 Messina	
9	6,00	Balsamo	Angela	30/7/1983	C/da Chiarera sn	90018 Termini Imerese (PA)	
10	5,00	Antoci	Salvatore	25/7/1982	V.le Europa n. 6	98073 Mistretta (ME)	
11	5,00	Pittalà	Salvatore	5/1/1980	Via Municipio n. 13	98030 San Teodoro (ME)	
12	3,00	Catalano	Luisa	15/1/1972	C.so Italia n. 308	95129 Catania	

C - IGIENE ALLEV. E PROD. ZOOT.

N.	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Indirizzo	Città	Note
1	9,00	Parente	Monja	9/3/1970	Via Giacinto Gigante n. 108	80136 Napoli	
2	9,00	Grasso	Sebastiano	16/2/1984	Via Duccio Galimberti n. 81	95010 Santa Venerina (CT)	
3	7,00	De'Domenico	Alessandro	15/6/1974	Via Vincenzo Lattari n. 19	89843 Sant'Onofrio (VV)	
4	7,00	Martino	Daniela	17/5/1972	Via Savonarola n. 18	98068 San Piero Patti (ME)	
5	7,00	Ciccieri	Salvatore	1/6/1981	Via Dott. Borghese n. 44	98040 Merì (ME)	
6	6,00	Calapai	Maria	15/12/1981	Via San Cosimo Castanea n. 119	98155 Messina	
7	6,00	Cammaroto	Concetta	24/12/1978	Via S. Cosimo n. 51	98124 Messina	
8	6,00	Marotta	Stefania Maria	26/12/1980	C/da Catanese coop Nuova Presenza p. D. sn	98168 Messina	
9	5,00	Pizzimenti	Alessia	1/12/1979	Via Panoramica Eden Park n. 480	98168 Messina	
10	5,00	Pittalà	Salvatore	5/11/1980	Via Municipio n. 13	98030 San Teodoro (ME)	
11	3,00	Trifiletti	Caterina	2/9/1973	Via V. E. Orlando n. 95	98059 Rodi Milici (ME)	
12	3,00	Mollica	Giuseppe	29/12/1971	Via del Fante n. 72	98168 Messina	
13	3,00	Benincasa	Francesco	19/11/1972	Contrada Casicelle Larderìa sn	98129 Messina	

Graduatoria specialistica veterinari ambulatoriali 2014 - Esclusi

Cognome e Nome	Data di nascita	Motivazione
Primo Felice Sergio	30/4/1968	Titolare
Coppolino Gregorio Giuseppe	7/8/1959	Unica domanda per più branche
Martino Daniela	17/5/1972	Specializzazione affine br. sanità animale
Cucinotta Josephine	19/3/1981	Istanza incompleta
Naccari Vincenzo	4/5/1985	Manca specializzazione (due domande)
Rovelli Carlotta	24/12/1976	Specializzazione affine br. sanità animale
Benincasa Francesco	19/11/1972	Specializzazione inesistente br. ig. alim. or. anim.
De Domenico Alessandro	15/6/1974	Specializzazione affine br. ig. alim. or. anim.
Rallo Caterina	21/10/1977	Manca specializzazione

DECRETO 5 agosto 2014.

Ritiro del decreto 28 maggio 2014, concernente accreditamento istituzionale della struttura di laboratorio aggregata denominata "Centro di Biologia Clinica & Laboratori associati società consortile a r.l." di Ragusa.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la nota prot. n. U-0021707 del 20/06/2014, con la quale il commissario straordinario dell'A.S.P. di Ragusa, a seguito della notifica del D.D.G. n. 866/2014 del 28 maggio 2014, con il quale è stata accreditata la società "Centro di Biologia Clinica & Laboratori Associati s.c. a r.l.", fa presente che lo stesso decreto contiene alcune inesattezze sia nelle premesse che nell'articolato;

Considerato che con il D.D.G. n. 866/2014 del 28 maggio 2014, con il quale è stata accreditata la società "Centro di Biologia Clinica & Laboratori Associati s.c. a r.l." con sede in Ragusa, via Gen. La Rosa n. 10, è stato erroneamente citato, sia nelle premesse che nell'articolo 2, il laboratorio di analisi denominato "Bios s.r.l. laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologiche" avente la sede in Modica, via Sacro Cuore n. 105, al posto del laboratorio di analisi denominato "Laboratorio analisi cliniche Bios s.r.l." avente la sede in Ragusa, via Psaumida n. 38;

Considerato altresì che il dodicesimo visto delle premesse del D.D.G. n. 866/2014 non è pertinente;

Ritenuto pertanto che le modifiche da apportare al D.D.G. n. 866/2014 del 28 maggio 2014 sono sia di natura formale che sostanziale;

Decreta:

Articolo unico

Per i motivi in premessa citati, è ritirato il D.D.G. n. 866/2014 del 28 maggio 2014 relativo all'accreditamento istituzionale del nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato "Centro di Biologia Clinica & Laboratori Associati s.c. a r.l." con sede legale nel comune di Ragusa in via Gen. La Rosa n. 10.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 5 agosto 2014.

TOZZO

(2014.33.1998)102

DECRETO 7 agosto 2014.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Centro di Biologia Clinica & Laboratori associati società consortile a r.l." di Ragusa.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di

riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008 recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009 che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011, rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011 n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa ed il relativo allegato dal quale risulta che sono state accreditate le strutture denominate:

- Centro Analisi Mediterraneo s.a.s. sita in Ragusa, via E. Fieramosca n. 100;
- Laboratorio Analisi Cliniche dr. F. Iozia & C. s.a.s. sita in Santa Croce Camerina (RG), piazza G.B. Celestri n. 24;
- Mediterranea Laboratorio analisi cliniche s.r.l. sita in Santa Croce Camerina (RG), via C. Colombo n. 67;
- Laboratorio Analisi dr. G. Nicosia s.a.s. sita in Chiaramonte Gulfi (RG), via V. Emanuele n. 54;
- Laboratorio Analisi dr. Padua Antonio, sita in Scicli (RG), corso Mazzini n. 98;
- Centro Analisi Cliniche dr. G. Barlotta e C. s.n.c., sita in Ispica (RG), viale M. Rapisardi n. 47;
- Laboratorio analisi cliniche Bios s.r.l., sita in Ragusa, via Psaumida n. 38;

Visto il decreto 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa ed il relativo allegato dal quale risulta che sono state accreditate le strutture denominate:

– Silvio Pellico sita in Francofonte (SR) in via A. Diaz n. 24;

– Laboratorio di patologia clinica Avveduto Pietro sita in Rosolini (SR), via Sipione n. 48;

Visto il provvedimento prot. n. 6199/Ig del 2 luglio 2008, con il quale il commissario straordinario pro tempore dell'A.USL n. 8 di Siracusa ha autorizzato il dott. Pellico Silvio a trasformare il laboratorio di analisi gestito in forma individuale in società denominata "Centro Analisi Idria di Pellico Silvio & C. s.a.s." con sede in Francofonte (SR), via A. Diaz n. 24;

Vista la deliberazione n. 138 del 19 febbraio 2009, con la quale il commissario straordinario pro tempore dell'A.USL n. 8 di Siracusa prende atto del provvedimento prot. n. 6199/Ig del 2 luglio 2008;

Visto il provvedimento prot. n. 17138 del 26 marzo 2009, con il quale il commissario straordinario pro tempore dell'A.USL n. 8 di Siracusa ha autorizzato il dott. Avveduto Pietro a trasformare il laboratorio di analisi gestito in forma individuale in società denominata "Bioanalisi Avveduto s.r.l." con sede in Rosolini (SR), via Sipione n. 48;

Vista la deliberazione n. 153 del 30 ottobre 2009, con la quale il direttore generale pro tempore dell'A.S.P. di Siracusa prende atto del provvedimento prot. n. 17138 del 26 marzo 2009;

Visto il provvedimento n. 3 dell'11 febbraio 2010, con il quale il direttore generale pro tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il legale rappresentante del "Laboratorio analisi dr. G. Nicosia s.a.s.", sito in Chiaramonte Gulfi (RG), via V. Emanuele n. 54, ad aprire un punto prelievo nei locali siti a Monterosso Almo in via Papa Giovanni XXIII n. 9;

Visto il provvedimento n. 5 del 12 febbraio 2010, con il quale il direttore generale pro tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il legale rappresentante del "Centro Analisi Mediterraneo s.a.s.", sito in Ragusa via E. Fieramosca n. 100, ad aprire un punto prelievo nei locali siti a Giarratana in via Madonna delle Grazie n. 8;

Visto il provvedimento n. 42 dell'11 ottobre 2010, con il quale il direttore del Dipartimento di prevenzione su delega del direttore generale pro tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il legale rappresentante del "Laboratorio Analisi dr. G. Nicosia s.a.s.", sito in Chiaramonte Gulfi via Vittorio Emanuele n. 54, al trasferimento in Monterosso Almo del punto prelievo dai locali siti in via Papa Giovanni XXIII n. 9 ai nuovi locali siti in piazza S. Giovanni n. 17;

Visto il provvedimento n. 13 del 3 maggio 2011, con il quale il direttore del Dipartimento di prevenzione delegato dal direttore generale pro tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il legale rappresentante del "Laboratorio Analisi dr. G. Nicosia s.a.s." sito in Chiaramonte Gulfi in via Vittorio Emanuele n. 54 al trasferimento della struttura nello stesso comune in corso Europa n. 37;

Visto il provvedimento prot. n. 41319 del 2 novembre 2011, con il quale il direttore generale pro tempore

dell'A.S.P. di Siracusa, vista tra l'altro la presa d'atto prot. n. 134/Ig del 23 febbraio 2011 del direttore dell'U.O.C. SIAV dell'A.S.P. di Siracusa di cambio della ragione sociale da "Centro Analisi Idria di S. Pellico & C. s.a.s." in "Centro Analisi Idria di La Carrubba Giovanna & C. s.a.s.", autorizza il legale rappresentante del "Centro Analisi Idria di La Carrubba Giovanna & C. s.a.s." alla trasformazione del laboratorio di analisi in punto di accesso ed il contestuale trasferimento della sede operativa da via A. Diaz n. 24 a via Gaudioso n. 42, nel comune di Francofonte (SR);

Visto il provvedimento n. 10 del 26 febbraio 2013, con il quale il direttore del Dipartimento di prevenzione delegato dal direttore generale pro tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il legale rappresentante della società "Mediterranea Laboratorio Analisi Cliniche s.r.l.", sito a Santa Croce Camerina via Colombo n. 67, all'apertura di un punto prelievo a Scoglitti, frazione di Vittoria, in via Napoli n. 39;

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio, è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Vista l'autorizzazione sanitaria n. 40 del 16 dicembre 2013, con la quale il direttore del Dipartimento di prevenzione delegato dal direttore generale pro tempore dell'A.S.P. di Ragusa ha autorizzato il "Centro Biologia Clinica & Laboratori associati s.c. a r.l.", soggetto gestore dell'aggregato, sito in Ragusa, via Gen. La Rosa n. 10 costituito da un laboratorio di analisi centralizzato con settori specializzati di chimica clinica, tossicologia, microbiologia ed ematologia, sito in Ragusa, via Gen. La Rosa n. 10 e dei seguenti nove punti di accesso:

1. Ragusa, via E. Fieramosca n. 100;
2. Chiaramonte Gulfi, corso Europa n. 37;
3. Ragusa, via Psaumida n. 38;
4. Santa Croce Camerina, piazza G. B. Celestri n. 24;
5. Santa Croce Camerina, via C. Colombo n. 67;
6. Scicli, corso Mazzini n. 98;
7. Ispica, viale Rapisardi n. 47;
8. Francofonte, via Gaudioso n. 42;
9. Rosolini, via Sipione n. 53;

nonché dei seguenti tre punti prelievo:

1. Monterosso Almo, piazza San Giovanni n. 17;
2. Giarratana, via Madonna delle Grazie n. 8;
3. Scoglitti, frazione di Vittoria, via Napoli n. 39.

Vista la deliberazione n. 25 del 9 gennaio 2014 del commissario straordinario dell'A.S.P. di Ragusa con cui si prende atto dell'esatta configurazione organizzativa e dislocazione del soggetto gestore "Centro di Biologia Clinica & Laboratori Associati s.c. a r.l.";

Vista la nota prot. n. 30/Accr. dell'11 marzo 2014, con la quale l'U.O.S. accreditamento istituzionale del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Ragusa comunica l'esito favorevole delle verifiche effettuate in data 10 e 12 febbraio 2014 presso la struttura sanitaria in argomento nonché presso i laboratori associati punti di accesso e presso i punti prelievo ricadenti nel territorio di Siracusa essendo stati soddisfatti per tutte le strutture i requisiti di cui al D.A. n. 890/2002 e ss.mm.ii. e per i punti prelievo anche la sussistenza delle condizioni indicate dall'art. 8 del testo coordinato DD.AA. 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009;

Vista la stessa nota prot. n. 30/Accr. dell'11 marzo 2014, con la quale si comunica altresì l'acquisizione della

nota dell'11 marzo 2014 dell'U.O.S. accreditamento della A.S.P. di Siracusa relativamente ai sopralluoghi ispettivi effettuati presso le strutture ricadenti nel territorio siracusano con esito favorevole rispetto ai requisiti di cui al D.A. n. 890/2002 e ss.mm.ii.;

Vista la "dichiarazione sostitutiva di certificazione" del 15 aprile 2014 resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante della società denominata "Centro di Biologia Clinica & Laboratori Associati s.c. a r.l.", con la quale dichiara che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159";

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al decreto legislativo n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato "Centro di Biologia Clinica & Laboratori Associati s.c. a r.l." con sede legale nel comune di Ragusa in via Gen. La Rosa n. 10, avente un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base con settori specializzati di chimica clinica, tossicologia, microbiologia ed ematologia, sito in Ragusa, via Gen. La Rosa n. 10, con n. 9 punti di accesso e n. 3 punti prelievo siti in:

1. Ragusa, via E. Fieramosca n. 100;
2. Chiaramonte Gulfi, corso Europa n. 37;
3. Ragusa, via Psaumida n. 38;
4. Santa Croce Camerina, piazza G. B. Celestri n. 24;
5. Santa Croce Camerina, via C. Colombo n. 67;
6. Scicli, corso Mazzini n. 98;
7. Ispica, viale Rapisardi n. 47;
8. Francofonte, via Gaudioso n. 42;
9. Rosolini, via Sipione n. 53;
10. Punto prelievo: Monterosso Almo, piazza San Giovanni n. 17;
11. Punto prelievo: Giarratana, via Madonna delle Grazie n. 8;
12. Punto prelievo: Scoglitti, frazione di Augusta, via Napoli n. 39.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Centro di Biologia Clinica & Laboratori Associati s.c. a r.l.":

1. Centro Analisi Mediterraneo s.a.s. sita in Ragusa, via E. Fieramosca n. 100;
2. Laboratorio Analisi Cliniche dr. F. Iozia & C. s.a.s. sita in Santa Croce Camerina (RG), piazza G.B. Celestri n. 24;
3. Mediterranea Laboratorio analisi cliniche s.r.l. sita in Santa Croce Camerina (RG), via C. Colombo n. 67;
4. Laboratorio Analisi dr. G. Nicosia s.a.s. sita in Chiaramonte Gulfi (RG), corso Europa n. 37;
5. Laboratorio Analisi dr. Padua Antonio, sita in Scicli (RG), corso Mazzini n. 98;
6. Centro Analisi Cliniche dr. G. Barlotta e C. s.n.c., sita in Ispica (RG), viale M. Rapisardi n. 47;

7. Laboratorio analisi cliniche Bios s.r.l., sita in Ragusa, via Psaumida n. 38;

8. Centro Analisi Idria di La Carrubba Giovanna & C. s.a.s., sita in Francofonte (SR) in via Gaudioso n. 42;

9. Bioanalisi Avveduto s.r.l. sita in Rosolini (SR), via Sipione n. 48.

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 7 agosto 2014.

TOZZO

(2014.33.1998)102

DECRETO 7 agosto 2014.

Avvio delle prescrizioni dematerializzate per le prescrizioni di assistenza specialistica ambulatoriale su tutto il territorio della Regione Sicilia.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 di istituzione del Servizio sanitario nazionale – servizio epidemiologico e statistico;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, che all'art. 1 indica i nuovi Dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della salute;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009 ed in particolare l'allegato B che nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della salute costituisce l'area interdipartimentale 4 "Sistemi informativi, statistica e monitoraggi" nella quale confluiscono le competenze relative a monitoraggi di flussi, statistiche ecc. precedentemente svolte dal CED del soppresso Dipartimento osservatorio epidemiologico;

Visto l'art 50 della legge n. 326/2003 e successivi aggiornamenti ed integrazioni relativo a "Disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie";

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2011, con il quale ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 11 comma 16 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la ricetta cartacea di cui al decreto 17 marzo 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero della salute è sostituita dalla ricetta elettronica generata dal medico prescrittore secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrante del medesimo D.M. 2 novembre 2011;

Visto il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221,

il quale al comma 1 dell'art. 13 fissa i tempi e gli obiettivi percentuali di sostituzione della ricetta cartacea con quella elettronica e precisa che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge le regioni e le province autonome provvederanno alla graduale sostituzione delle prescrizioni in formato cartaceo con quelle equivalenti in formato elettronico, in percentuali che in ogni caso non dovranno risultare inferiori al 60% nel 2013, all'80% nel 2014 e al 90% nel 2015;

Visto il D.A. n. 118 del 21 gennaio 2013, con il quale è stato approvato il protocollo di intesa relativo all'adozione della ricetta elettronica e flussi informativi per l'assistenza primaria stipulato in data 9 gennaio 2013 e nel quale sono indicate le modalità attuative ed il cronoprogramma in relazione all'invio dei flussi ed alle prescrizioni in forma elettronica;

Visto il D.A. n. 166 del 25 gennaio 2013, con il quale è stato approvato il protocollo di intesa relativo all'adozione della ricetta elettronica e flussi informativi per la pediatria di libera scelta stipulato in data 9 gennaio 2013 e nel quale sono indicate le modalità attuative ed il cronoprogramma in relazione all'invio dei flussi ed alle prescrizioni in forma elettronica;

Visto il D.D.G. n. 1523 del 12 agosto 2013, con il quale sono state avviate le prescrizioni dematerializzate per le prestazioni farmaceutiche su tutto il territorio della Regione Sicilia a decorrere dal 16 settembre 2013;

Visti gli ottimi risultati raggiunti per la farmaceutica con oltre il 90% di MMG e PLS che prescrive in modalità dematerializzata e la totalità delle farmacie che gestisce la relativa erogazione;

Considerato che presso alcune aziende sanitarie è stata avviata la sperimentazione limitatamente a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale prescritte ed erogate all'interno della stessa azienda, come da direttiva prot. n. 32295 del 6 aprile 2013;

Visto il D.A. n. 415 del 18 marzo 2014 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 4 aprile 2014 "Protocollo d'intesa su ricetta dematerializzata nell'assistenza primaria e nella pediatria di libera scelta";

Ritenuto di dovere, pertanto, estendere le prescrizioni di prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata a tutti i medici abilitati alla prescrizione delle ricette cartacee del S.S.N. al fine di adempiere a quanto previsto nel decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2011 e nel decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221;

Decreta:

Art. 1

In applicazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2011 e nel decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, è avviata, a decorrere dall'1 novembre 2014, la sostituzione delle prescrizioni di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale in formato cartaceo con quelle in formato elettronico dematerializzato da prodursi in modalità sincrona a fronte del verificarsi di ogni evento prescrittivo.

Art. 2

I medici prescrittori a decorrere dall'1 novembre 2014 sono tenuti ad inviare le prescrizioni elettroniche demate-

rializzate di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale al Sistema di accoglienza centrale del Ministero delle finanze, utilizzando l'apposita funzione web disponibile sul sistema TS oppure in modalità Web-service dai propri sistemi gestionali, opportunamente modificati secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e successive variazioni e integrazioni disponibili nel sito www.sistemats.it.

Art. 3

La compilazione della ricetta elettronica dematerializzata segue le stesse regole in vigore per le prescrizioni cartacee, compreso il limite del numero massimo di prestazioni prescrivibili e l'eventuale esenzione alla compartecipazione alla spesa sanitaria secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 11 dicembre 2009.

Art. 4

Il medico prescrittore, a fronte dell'esito positivo dell'invio telematico dei dati della ricetta elettronica dematerializzata, rilascia all'assistito un promemoria cartaceo conforme alle specifiche del D.M. 2 novembre 2011, completo del numero di ricetta elettronica, del codice fiscale dell'assistito, dei dati della prescrizione e dell'eventuale codice di esenzione dal ticket.

Art. 5

Si intesta a tutte le strutture di erogazione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale pubbliche e private accreditate l'obbligo di accettare il promemoria cartaceo, di verificare nel Sistema di accoglienza centrale l'esistenza della prescrizione inserita elettronicamente dal medico, di provvedere alla presa in carico della ricetta elettronica dematerializzata e, successivamente alla erogazione della prestazione o ciclo di prestazioni, a comunicare i dati di erogazione, utilizzando l'apposita funzione web disponibile sul sistema TS o in modalità Web-service dai propri sistemi gestionali opportunamente modificati secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e successive variazioni e integrazioni disponibili nel sito www.sistemats.it.

Art. 6

La struttura di erogazione della/delle prestazione/i, in caso di indisponibilità tecnica ad accedere ai dati telematici della ricetta elettronica dematerializzata di prestazioni specialistiche, segnala immediatamente l'anomalia al Sistema tessera sanitaria, garantisce l'erogazione della/delle prestazione/i secondo quanto riportato nel promemoria cartaceo e si impegna a trasmettere telematicamente i dati dell'erogazione al Sistema di accoglienza centrale successivamente al ripristino delle normali condizioni di lavoro, secondo le modalità della cosiddetta "trasmissione in differita delle ricette erogate", secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e successive variazioni e integrazioni disponibili nel sito www.sistemats.it.

Art. 7

La struttura di erogazione ritira il promemoria cartaceo ad erogazione avvenuta, avendo cura di fare apporre la firma dell'assistito, come già in uso per le ricette rosse del SSN. La rendicontazione alle Aziende sanitarie provinciali dei pro-memoria debitamente firmati, sarà disciplinata da apposita successiva circolare.

Art. 8

La struttura di erogazione, oltre ad erogare la/le prestazione/i prescritta/e in modalità dematerializzata secondo le norme del D.M. 2 novembre 2011, invia gli stessi dati nel flusso relativo al comma 5, art. 50 della legge 326/2003, secondo le norme e il tracciato già in uso per le ricette cartacee del SSN, fino a nuova disposizione.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 7 agosto 2014.

SAMMARTANO

(2014.33.1991)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 7 luglio 2014.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 22;

Vista la legge regionale 24 luglio 1997, n. 25;

Visto il D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Visto il piano regolatore generale del comune di Palermo approvato con decreto dirigenziale n. 124 del 13 marzo 2002 e successivo decreto n. 558 del 29 luglio 2002;

Vista la nota prot. n. 283658 del 31 marzo 2014, con la quale il dirigente del settore urbanistica del comune di Palermo ha inoltrato a questo Assessorato, per i provvedimenti di competenza, gli atti ed elaborati relativi all'approvazione in variante al P.C. n. 6 per la costruzione di 50 alloggi di edilizia agevolata convenzionata in c.da Beviero-Bellante della ditta Marciante Accursio;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 523 del 24 dicembre 2013, avente oggetto: "Approvazione programma costruttivo, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, per la realizzazione di n. 32 alloggi di edilizia convenzionata, finanziati con legge regionale n. 79/78, nel comune di Palermo, loc. Ciaculli e adozione della variante viaria per l'accesso al lotto, ai sensi della legge regionale n. 71/78";

Visto il parere favorevole dell'ufficio del Genio civile di Palermo n. 16004 del 12 novembre 2010, reso ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 71/78, confermato con nota prot. n. 33735 del 18 aprile 2011 anche per quanto riguarda la via d'accesso al lotto che non era stata precedentemente indicata e descritta negli elaborati grafici;

Vista la nota prot. n. 487753 del 29 giugno 2011, con la quale è stata chiesta l'esclusione dalla procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., trasmettendo la relazione motivata;

Vista la nota prot. n. 75838 del 7 dicembre 2011, con la quale l'Assessorato reg.le territorio e ambiente, servizio I VAS-VIA ha preso atto dell'esclusione dalla Valutazione ambientale strategica del programma costruttivo;

Visto il decreto dirigenziale n. 121 del 5 giugno 2014 di approvazione della variante viaria propedeutica all'approvazione del programma costruttivo;

Visti gli atti e gli elaborati pervenuti;

Visto il parere favorevole n. 7 del 13 giugno 2014, reso dall'unità operativa 2.1 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato, ai sensi della legge regionale n. 22/96, che di seguito parzialmente si trascrive:

"...omissis..."

Considerato che:

- La cooperativa edilizia Santa Barbara ha richiesto l'approvazione del programma costruttivo per la realizzazione di 32 alloggi su un'area localizzata a Ciaculli, ricadente nel foglio di mappa n. 90, p.lla 923 e quota parte della p.lla 63, essendo destinatario di finanziamento dell'Assessorato regionale della cooperazione, ai sensi della legge regionale n. 79/78, per la realizzazione di 34 alloggi sociali.

- La cooperativa edilizia ha la piena disponibilità dell'area atteso che la società proprietaria "SAT Siciliana Alberghi Turismo S.p.A.", in liquidazione, ha stipulato con la società cooperativa Santa Barbara un contratto preliminare di vendita dell'area oggetto del programma, giusto atto in notaio Masi del 31 luglio 2008, rep. n. 25080, racc. 3455, registrato a Palermo il 6 agosto 2008 n. 7566 e trascritto il 6 agosto 2008 ai nn. 48744/32591. In data 25 gennaio 2013, il presidente della cooperativa edilizia ha inoltre trasmesso l'atto integrativo al preliminare di vendita stipulato in data 31 luglio 2008, riformulato tra la cooperativa e la proprietà dell'area, debitamente registrato e trascritto presso la conservatoria di Palermo al n. 487/IT del 22 gennaio 2013.

- Sono stati avviati e conclusi gli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del programma costruttivo e della variante viaria ai sensi degli artt. 8, 9, 11 della legge n. 10/91, senza che siano pervenute osservazioni.

- Il lotto interessato dal programma costruttivo, di superficie complessiva di circa mq. 8.413.96, ricade secondo il P.R.G. vigente in zona omogenea "Ca", idonea per la realizzazione degli alloggi sociali finanziati, normata dall'art. 12, commi 3 e 4 delle N.T.A. Le predette norme stabiliscono che: la densità territoriale è pari a 1,5 mc/mq; l'estensione minima dei piani esecutivi è fissata in 10.000 mq; tuttavia, in caso di estensione dell'area tra 10.000 mq e 5.000 mq, per assicurare l'unità minima funzionale delle aree pubbliche o di uso pubblico il piano è ugualmente accettato a condizione che le aree da cedere siano ragguagliate a mq 10.000.

- Il lotto in questione è collegato alla via Ciaculli da un accesso viario che si innesta trasversalmente alla via Ciaculli, civico n. 28, in zona omogenea "B2" (ricadente in q.p. particella n. 63 dello stesso foglio di mappa n. 90) dalla quale hanno accesso anche alcuni edifici esistenti e sulla quale insiste un diritto di passaggio carrabile giusto rogito notarile di vendita del notaio Adriana Purpura, rep. n. 30882.

- Con riferimento pertanto alla ubicazione della zona residenziale e all'accesso al complesso è stato necessario contestualmente adottare la variante urbanistica relativa all'area ricadente in quota parte della p.lla 63 del foglio di mappa n. 90 da zona B2 a viabilità pubblica.

- Con decreto dirigenziale n. 121 del 5 giugno 2014 è stata approvata la suddetta variante viaria per l'accesso al lotto.

• Il volume di progetto è mc 12.617,22 minore di quello teorico realizzabile (mc 12.620,94).

• Per quanto riguarda le aree da destinare agli standard urbanistici previsti dal D.I. n. 1444/68 nella misura di 18 mq per abitante, il calcolo per il dimensionamento è stato effettuato sulla base di una popolazione insediabile pari a 188 abitanti, calcolata sulla base di mq $10.000 \cdot 1,5/80 = 187,5$.

• Il programma costruttivo, in considerazione della sua contiguità con un'area che il PRG destina all'istruzione, che risulta non raggiungibile in quanto interclusa tra lotti privati, prevede un ampliamento della suddetta area scolastica rendendola così raggiungibile dalla pubblica via che si prevede di realizzare in variante urbanistica.

• Con riferimento pertanto alla ubicazione della zona residenziale e all'accesso al complesso è stato necessario contestualmente adottare la variante urbanistica relativa all'area ricadente in quota parte della p.lla 63 del foglio di mappa n. 90 da zona B2 a viabilità pubblica.

• Con decreto dirigenziale n. 121 del 5 giugno 2014 è stata approvata la suddetta variante viaria per l'accesso al lotto.

• Le aree individuate per il soddisfacimento degli standard sono le seguenti:

- area per l'istruzione (11 mq/ab) mq 2.070,79
- area per spazi pubblici attrezzati a verde (4,5 mq/ab) mq 846,46
- area per parcheggi (2,5 mq/ab) mq 472,52

• Le suddette aree destinate agli standard ammontano a mq 3.389,77, superiori, sebbene di poco, a quelli ottenuti moltiplicando mq $18 \times 188 \text{ ab} = \text{mq } 3.384$. Tali aree saranno cedute gratuitamente dalla cooperativa unitamente alla viabilità di accesso al complesso residenziale pari a mq 125,45 (ml $600 \times 20,91$). La cooperativa dovrà realizzare le urbanizzazioni primarie, pari a 7 mq/ab, consistenti nel parcheggio e nel verde attrezzato (posti in adiacenza ad un'area per attrezzature d'interesse comune prevista dal vigente PRG), oltre la viabilità di accesso e le opere a rete.

• Il lotto destinato alla residenza è pari a mq 5.024,19, di cui mq 815,58 destinati a verde condominiale, mq 437,54 a viabilità pedonale privata, mq 628,73 destinati a viabilità a servizio della residenza; i parcheggi pertinenti previsti dalla legge n. 122/89 sono realizzati a raso e ammontano a mq 1.264,58. La tipologia edilizia è in linea, con edificio multipiano in cui gli appartamenti sono distribuiti ai piani in elevazione attorno ad un corpo scala ed ascensore. Il progetto prevede la realizzazione di n. 4 manufatti di altezza mt. 12,80, ognuno dei quali è composto da n. 8 appartamenti di diverse quadrature (mq 109,64, mq 90,01, mq 74,72).

• Il progetto delle residenze è stato redatto tenendo conto delle norme stabilite dalle leggi regionali nn. 79/75, 95/77, 25/97:

- superficie abitabile mq 110 max
- superficie non residenziale mq 49,50 (45% della s.u. max)
- superficie garage o posti auto mq 25 max
- altezza utile abitabile m 2,70 min.

• È stato predisposto schema di convenzione ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/71 che riguarda gli oneri a carico della cooperativa S. Barbara per il diritto di superficie, consistenti in: esproprio dell'area interessata dal programma costruttivo e dalla nuova viabilità di accesso al lotto, cessione gratuita delle aree destinate ai servizi e a viabilità pubblica, realizzazione della strada di accesso al lotto e delle urbanizzazioni primarie comprendenti anche par-

cheggio ed il verde pubblico a scomputo degli oneri di urbanizzazione relativi al rilascio della concessione edilizia in applicazione dell'art. 16, commi 2, 2bis, e 7 del D.P.R. n. 380/2001 (l'art. 16, al comma 7, individua le urbanizzazioni primarie, al comma 2 stabilisce che la realizzazione delle opere può essere scomputata, ed al comma 2 bis stabilisce che le urbanizzazioni, in caso di piani esecutivi, siano a carico del titolare del permesso di costruire).

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, si esprime parere positivo sul programma costruttivo per la realizzazione di n. 32 alloggi di edilizia convenzionata, finanziata con legge regionale n. 79/78, nel comune di Palermo, loc. Ciaculli, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, adottata con delibera di consiglio comunale n. 523 del 24 dicembre 2013".

Ritenuto di poter condividere il parere n. 7 del 13 giugno 2014, reso dall'unità operativa 2.1 del servizio 2/D.R.U., ai sensi della legge n. 22/96;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96 e successive modifiche, in conformità al parere n. 7/14, reso dall'unità operativa 2.1 del servizio 2/D.R.U., è approvato il programma costruttivo per la realizzazione di n. 32 alloggi di edilizia convenzionata su un'area localizzata a Ciaculli, ricadente nel foglio di mappa n. 90, p.lla 923 e quota parte della p.lla 63, con le prescrizioni e/o le condizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti sopra citati.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 7 del 13 giugno 2014 reso dall'U.O. 2. 1/Serv. 2 D.R.U.;
- 2) delibera di C.C. n. 523 del 24 dicembre 2013;
- 3) tav. 01 - stralcio del rilievo aerofotogrammetrico, stralcio della mappa catastale; stralcio della variante al P.R.G., documentazione fotografica dei luoghi;
- 4) tav. 01 bis - stralcio del rilievo aerofotogrammetrico, stralcio della mappa catastale, stralcio della variante al P.R.G., documentazione fotografica dei luoghi;
- 5) tav. 02 - planimetria con indicazioni d'uso, calcolo delle superfici;
- 6) tav. 03 - planimetria di progetto, assonometrie, conteggi urbanistici, particolare sezione stradale;
- 7) tav. 04 - profili di progetto;
- 8) tav. 05 - planimetria con evidenziazione dell'area a parcheggio pari a 1/10 della cubatura;
- 9) tav. 06 - tipologie edilizie - piante;
- 10) tav. 07 - tipologie edilizie - prospetti e sezioni;
- 11) tav. 08 - planimetria generale con indicazione della rete idrica, particolare locale autoclave e riserva idrica;
- 12) tav. 09 - planimetria generale con indicazione della rete fognante (acque bianche e nere);
- 13) tav. 10 - planimetria generale con indicazione della rete di illuminazione;
- 14) all. A - relazione tecnica;
- 15) all. B - norme tecniche di attuazione;
- 16) all. C - relazione geologica e geomorfologia;
- 17) all. D - piano particellare - relazione di stima-elenco delle ditte con calcolo indennità.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di Palermo per l'esecuzione, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale, con esclusione degli allegati.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R., entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 dalla data di pubblicazione o di notificazione.

Palermo, 7 luglio 2014.

PIRILLO

(2014.32.1953)048

DECRETO 1 agosto 2014.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Messina.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.lgs. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n.6 così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Vista la delibera di Giunta di governo n. 119 del 6 giugno 2014;

Visto il D.Dir. n. 686 del 2 settembre 2002 e successivo D.Dir. n. 858 dell'8 luglio 2003, con il quale è stato approvato il P.R.G. del comune di Messina ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 71/78 e s.m.i.;

Visto il provvedimento del commissario ad acta, reso in data 1 luglio 2011 che ha fatto proprio il decreto dirigenziale n. 776 del 26 ottobre 2010 con il quale, in conformità del voto C.R.U. n. 240/2010 e del parere dell'U.O.4.1/D.R.U., è stata rettificata in Z.T.O. "C2C" la destinazione urbanistica dell'area della ditta Edilmarittima s.a.s.;

Vista la decisione del Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sez. staccata di Catania (sez. prima), n. 1581/13, numero di registro generale 03383/2008, notificata a questo Assessorato a cura dell'Avvocatura dello Stato di Catania con nota prot. n. 36654 del 12 giugno 2013;

Rilevato che, con detta sentenza n. 1581/13, il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sez. prima di Catania, ha accolto il ricorso numero di registro generale 03383/2008, proposto dalla Edilmarittima s.a.s. di Sturiale Stellario & C. in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Giovanni Marchese, nei termini della stessa indicati, annullando il provvedimento

del commissario ad acta, allo scopo nominato dallo stesso Tribunale, assegnando, in ragione dei rilievi formulati dal verificatore, la destinazione di "Z.T.O. B4d";

Rilevato che, con nota prot. n. 36654 del 12 giugno 2013, l'Avvocatura dello Stato di Catania oltre a notificare la decisione del T.A.R. sez. staccata di Catania n. 1581/13 aveva chiesto a questo Assessorato di formulare eventuali controdeduzioni al fine di proporre appello da trasmettere all'Avvocatura di Palermo;

Rilevato che con successiva nota prot. n. 21106 del 21 ottobre 2013 del servizio 8/D.R.U. - Ufficio consultivo dell'urbanistica - di questo Dipartimento, ha rappresentato che l'Avvocatura di Palermo, sulla scorta di quanto relazione sulla procedura dall'U.O.3.1 del servizio 3/DRU, non ha ritenuto utile proporre impugnazione avverso la sentenza in argomento;

Ritenuto, pertanto, di dover adempiere a quanto disposto dal Tribunale amministrativo con la sentenza n. 1581/2013, attraverso la modifica del decreto impugnato n. 776 del 26 ottobre 2010, con il quale, in conformità del voto C.R.U. n. 240/2010 e del parere dell'U.O.4.1/DRU, era stata assegnata la destinazione urbanistica - Z.T.O. "C2C" - all'area della ditta ricorrente;

Vista la nota prot. n. 22445 del 6 novembre 2013, con la quale il servizio 3/D.R.U. ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica unitamente agli atti la proposta di parere n. 22 del 24 ottobre 2013, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99 ai fini della ricostruzione del procedimento amministrativo, che di seguito integralmente si trascrive:

"Con nota prot. n. 14827 del 10 luglio 2013 è pervenuta a questo servizio 3/DRU la sentenza TAR n. 1581/13, trasmessa per competenza al servizio 8/DRU dall'Avvocatura dello Stato di Catania con nota prot. n. 36654 del 12 giugno 2013, con la quale è stato accolto il ricorso citato in oggetto nei termini nella stessa indicati e, in ragione del giudicato, è stato chiesto a questo servizio di formulare controdeduzioni, al fine di proporre eventuale appello, da trasmettere all'Avvocatura. Con la sentenza il T.A.R. ha accolto il suddetto ricorso per i motivi aggiunti sulla scorta della relazione conseguente alle operazioni di verifica, ed ha annullato in parte de qua gli atti impugnati, assegnando la destinazione a zona "B4d", anziché la richiesta "B4c", all'area del ricorrente, individuata con l'osservazione n. 222, allora disattesa da questo Assessorato all'atto di approvazione del P. R.G. In riscontro a detta nota del servizio 8/D.R.U., con propria prot. n. 15371 del 18 luglio 2013, questo servizio, in merito alla destinazione dell'area per la quale il T.A.R. si era determinato riconoscendo per essa la destinazione urbanistica di zona "B4d", ha comunicato che non essendo stata rinvenuta agli atti d'ufficio, parte della documentazione richiamata nella sentenza e dimostrativa della sussistenza dei requisiti della zona "B", non ha potuto confutare quanto affermato nella sentenza stessa (ndr. sulla base della verifica), in merito alla dimostrazione della verifica dei requisiti di zona B di cui al D.I. n. 1444/1968". Conseguentemente questo servizio con detta relazione aveva confermato le determinazioni precedentemente rese nel rapporto n. 77373 del 15 dicembre 2010, e già trasmesso all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania, riguardo a detti requisiti per la zona "B". Con nota prot. n. 21106 del 21 ottobre 2013 il servizio 8 di questo D.R.U. ha trasmesso la nota con la quale l'Avvocatura di Catania si è espressa in ordine alle motivazioni poste da questo ufficio a supporto della eventuale impugnativa, da proporre avverso la sentenza del Tribunale amministrativo in premessa citata. Trasmettendo la stessa, il servizio 8, ri-

levando il contenuto e le motivazioni addotte dall'Avvocatura, chiede di adempiere a quanto disposto dal Tribunale amministrativo con la sentenza n. 1581/2013, procedendo a predisporre gli atti necessari all'esecuzione del giudicato. Per le considerazioni riportate nella risposta trasmessa dall'Avvocatura che, riesaminata la questione di che trattasi alla luce di quanto nuovamente relazionato da questo ufficio, non ha ritenuto possibile proporre utile impugnazione avverso la sentenza in argomento. Ciò posto non entrando nel merito della controversia, si ritiene doversi in via conclusiva procedere mediante la modifica del provvedimento con il quale è stato a suo tempo approvato il P.R.G. di Messina, l'unico atto che, nel procedimento ineguale e complesso che conduce all'approvazione del P.R.G., viene meno "In parte de qua", in ragione del fatto che l'osservazione a suo tempo accolta dal comune aveva già condotto alla modifica del tratto del P.R.G. in questione a livello comunale. Pertanto, dovendosi rilevare tra l'altro che con detta pronuncia il Tribunale è intervenuto in particolare sull'ultimo atto amministrativo, adottato dal Commissario allo scopo nominato in precedenza dallo stesso organo giudicante, che aveva modificato la destinazione di zona, da F a Z.T.O. "C2c", si ritiene che il procedimento in questione non possa che riguardare quest'ultimo atto, efficace fino alla emissione della sentenza in premessa, procedendo in esecuzione alla stessa alla modifica del P.R.G., limitatamente all'area nella stessa individuata, modificando la destinazione della stessa da Z.T.O. "C2 - sottozona c" a Z.T.O. "B4 - sottozona d" (Z.T.O. B4d), secondo quanto indicato dal medesimo Tribunale amministrativo. Parere per quanto sopra, questa U.0.3.1 del servizio 3/D.R.U. ritiene che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, possa essere approvata la variante al P.R.G. relativa al terreno della ricorrente, nel rispetto del dispositivo della sentenza T.A.R. n. 1581/2013, assegnando alla stessa la destinazione di Z.T.O. di completamento "B4 - sottozona d";

Visto il verbale n. 32 dell'11 giugno 2014 del Consiglio regionale dell'urbanistica, approvato nella seduta del 9 luglio 2014 che di seguito parzialmente si trascrive:

"...*Omissis*...

Il C.R.U., preso atto che trattasi di sentenza passata in giudicato, che non consente all'Amministrazione attiva (soccombente) alcun margine discrezionale, ritiene che non vi siano gli estremi per formulare alcun apporto istruttorio. Pertanto, il Consiglio dispone il non luogo a procedere sulla pratica de quo»;

Considerato, pertanto, che occorre dare esecuzione alla sentenza n. 1581/13 come stabilita dal Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sez. prima di Catania, assegnando all'area individuata nella sentenza in argomento la destinazione di Z.T.O. di completamento "B4 - sottozona d";

Decreta:

Art. 1

In esecuzione della sentenza n. 1581/2013, emessa dal Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sez. prima di Catania, con la quale viene annullato l'atto del commissario ad acta che aveva modificato la destinazione di zona da "F" a Z.T.O. "C2c", di procedere, ai sensi dell'art.4 della legge regionale n. 71/78 all'approvazione della variante al P.R.G. del comune di Messina ed assegnando all'area della ricorrente la destinazione di Z.T.O. "B4 - sottozona d" da attuarsi secondo le previsioni delle norme d'attuazione del vigente P.R.G., per detta destinazione.

Art. 2

Il comune di Messina resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 1 agosto 2014.

PIRILLO

(2014.32.1943)048

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 16 giugno 2014.

P.O. FESR 2007/2013 - obiettivo operativo 3.3.3 - linea di intervento 3.3.3.A, attività C - Approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili inerenti azioni di sistema e contestuale graduatoria di merito, dell'elenco dei progetti specifici ammissibili e contestuali graduatorie di merito per singolo distretto e dell'elenco dei progetti non ammissibili.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia, in data 31 gennaio 2014, "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2014", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8, parte I, del 21 febbraio 2014;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999, 1.2. con le modifiche apportate dai regolamenti n. 397/2009 e n. 437/2010;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999, ivi comprese quelle relative all'ammissibilità delle spese, con le modifiche apportate dai regolamenti n. 1341/2008, n. 284/2009 e n. 539/2010;

Visto il Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 delle regioni italiane dell'obiettivo Convergenza (2007-2013) approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007/2013 Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, aggiornato con decisione C (2010) 2454 del 3 maggio 2010 e decisione C (2011) 9028 del 6 dicembre 2011, adottato con deliberazione n. 20 del 19 gennaio 2012;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione";

Viste le Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013 - Rimodulazione - approvate con deliberazione n. 439 del 23 novembre 2010;

Visto il documento di descrizione dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 21 del regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, come modificato con la Versione 2.0 - dicembre 2010;

Visto il documento requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione del P.O. FESR 2007/2013 approvato, conformemente all'art.65 del regolamento CE n. 1083/2006, dal comitato di sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 198 del 21 giugno 2012;

Visti i contenuti dell'obiettivo specifico 3.3 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 "Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche";

Visti i contenuti dell'obiettivo operativo 3.3.3 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 "3.3.3: Potenziare i servizi a sostegno dell'imprenditorialità turistica ed i processi di integrazione di filiera";

Visti i contenuti della linea d'intervento 3.3.3.A, attività C: "Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali" individuata nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. FESR Sicilia 2007/2013;

Viste le Linee guida per il monitoraggio del P.O. FESR Sicilia 2007/2013;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, con il quale viene approvato il Codice dei Contratti pubblici lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE" e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19 del 2008, riguardante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e le competenze attribuite al Dipartimento turismo, sport e spettacolo;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10, del 28 febbraio 2013, parte I;

Vista la legge regionale n. 16 del 3 ottobre 2010, relativa a "modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti";

Vista la legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011, relativa a "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni";

Visti gli artt. 6 "Distretti turistici" e 7 "Riconoscimento e revoca dei distretti turistici" della legge regionale 15 set-

tembre 2005, n. 10, "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti";

Visto l'art. 74 "Disposizioni in materia di distretti turistici", della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, per il quale sono riconosciuti come distretti turistici anche i territori oggetto di investimenti nel comparto turistico recettivo, finanziati da patti territoriali e piani integrati territoriali;

Visto l'art. 11, comma 111, della legge regionale n. 26, del 9 maggio 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 19, parte I, del 2012, che abroga il terzo comma dell'art. 74 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Visto il decreto assessoriale n. 4/2010 del 16 febbraio 2010, avente ad oggetto "Criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici";

Visto il decreto assessoriale n. 12/2010 dell'1 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 dell'11 giugno 2010, avente ad oggetto "Modifica del decreto 16 febbraio 2010, concernente criteri e modalità per il riconoscimento dei distretti turistici";

Visto il D.A. n. 39/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Selinunte il Belice e Sciacca Terme, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 48/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Sicilia Occidentale, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 47/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico degli Iblei, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 46/GAB del 13 giugno 2012 col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Il Mare dell'Etna, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n.45/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Golfo di Castellammare pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 44/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Palermo Costa Normanna pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 43/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Valle dei Templi pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 42/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Tirreno-Nebrodi pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 38/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Thyrrenium Tyn-daris - Parco dei Miti pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 27/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico antichi mestieri, sapori e tradizioni popolari siciliane, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 34/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Vini e Sapori di Sicilia, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 36/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Le terre del mito, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 37/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Pescaturismo e Cultura del Mare, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 33/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Borghi Marinari, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 32/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Sud Est, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 30/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Eco Sicily - Parchi, riserve e terre dei Normanni, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 29/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Taormina Etna, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 28/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Monti Sicani e Val del Platani, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 35/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Cefalù e Parchi delle Madonie e di Himera, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 40/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Sicilia Centro Meridionale, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 41/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico della Dea di Morgantina, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 31/GAB del 13 giugno 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Targa Florio, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione

siciliana n. 29 del 20 luglio 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 68/2012 del 25 ottobre 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Isole ed Arcipelaghi di Sicilia, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 23 novembre 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 55/2012 dell'8 agosto 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico delle Miniere, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 dell'11 novembre 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il D.A. n. 65/2012 del 10 ottobre 2012, col quale è stato riconosciuto il distretto turistico Siracusa e Val di Noto, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 dell'11 novembre 2012, parte I, ed integralmente nel sito www.regione.sicilia.it/turismo;

Visto il verbale della seduta del tavolo tecnico tenutosi in data 11 gennaio 2013, nel corso della quale si è proceduto all'esame dello schema di bando denominato "Cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali", finalizzato all'attuazione della Linea d'intervento del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 3.3.3.A. Attività C), in ottemperanza a quanto stabilito nel documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" (Primo aggiornamento - versione 2.0 - dicembre 2010);

Visto il verbale della seduta del tavolo partenariale tenutosi in data 27 febbraio 2013, nel corso della quale si è proceduto all'esame dello schema di bando denominato "Cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali", finalizzato all'attuazione della Linea d'intervento del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 3.3.3.A. Attività C), in ottemperanza a quanto stabilito nel documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" (Primo aggiornamento - versione 2.0 - dicembre 2010);

Visto il D.D.G. n. 464/2013 del 22 marzo 2013 col quale è stato approvato il bando denominato "Cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali", finalizzato all'attuazione della linea di intervento 3.3.3.A., Attività C), "Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistici proposti dai sistemi turistici locali", a valere sul Programma operativo regionale FESR 2007/2013 Sicilia, ed il relativo avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17, parte I, dell'anno 2013;

Visto il D.D.G. n. 719/2013 del 22 maggio 2013, che ha rettificato il comma 11 dell'art. 15 del "Bando cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali" nel testo allegato al D.D.G. n. 464 del 22 marzo 2013, ed il relativo avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25, parte I, dell'anno 2013;

Visto il D.D.G. n. 802 del 17 giugno 2013, che ha rettificato il comma 2, dell'art. 10 del "Bando cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali" nel testo allegato al D.D.G. n. 464 del 22 marzo 2013, prorogandone i termini di scadenza alle ore 12.00 del giorno 16 luglio 2013, ed il relativo avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30, parte I, dell'anno 2013;

Visto il D.D.G. n. 301 del 17 marzo 2014, che ha sostituito l'art. 4) del D.D.G. n. 464, del 22 marzo 2013, inerente l'individuazione del capitolo del bilancio regionale, sul quale fare gravare l'onere di spesa relativo al bando ed il

relativo avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13, parte I, dell'anno 2014;

Visto il D.D.G. n. 668/A2/TUR del 21 maggio 2014, in attesa di registrazione presso la Corte dei conti, che approva la pista di controllo relativa alla linea d'intervento 3.3.3.A-C) del P.O. F.E.S.R. 2007/2013, da attuarsi all'interno dell'asse 3;

Visto il D.D.G. n. 1127/S3TUR del 21 agosto 2013, che nomina la commissione di valutazione di cui all'art. 13, comma 5, del "Bando cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali" nel testo allegato al D.D.G. n. 464 del 22 marzo 2013, e successive modifiche ed integrazioni, ed il relativo avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40, parte I, dell'anno 2013;

Visto il D.D.G. n. 1586/S3TUR del 27 novembre 2013, che, per impossibilità di assolvimento dell'incarico, comunicata dall'interessato, sostituisce uno dei membri della commissione di valutazione di cui all'art. 13, comma 5, del "Bando cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali" nel testo allegato al D.D.G. n. 464 del 22 marzo 2013, e successive modifiche ed integrazioni, ed il relativo avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55, parte I, dell'anno 2013;

Considerato che l'UCO ha provveduto ad inviare le note con le quali i distretti turistici e gli enti beneficiari sono stati informati degli esiti delle procedure di ammissibilità, e sono stati assegnati tempi per la formulazione di eventuali controdeduzioni, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto l'atto approvativo ex art. 13, comma 5, del bando, trasmesso al dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ed alla commissione di valutazione, in allegato alla nota n. 9212/S3TUR del 23 aprile 2014, col quale il servizio 3TUR, previa valutazione delle controdeduzioni formulate dai beneficiari, ha esplicitato gli esiti delle verifiche di ammissibilità di cui all'art. 13 del bando, le eventuali prescrizioni e le motivazioni di esclusione;

Vista la relazione ex art. 14, comma 4, del bando, trasmessa al dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, tramite l'UCO, in allegato alla nota n. 6952/S3TUR del 25 marzo 2014, con la quale la commissione di valutazione ha esplicitato, con riferimento ai progetti ammissibili, i punteggi attribuiti e le eventuali osservazioni;

Considerato che sono state inviate ai distretti turistici e gli enti beneficiari le note contenenti gli esiti delle procedure di selezione, e con le quali sono stati assegnati tempi per la formulazione di eventuali controdeduzioni ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il verbale redatto in data 9 aprile 2014, trasmesso al dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, tramite l'UCO, in allegato alla nota n. 9214/S3TUR del 23 aprile 2014, col quale la commissione di valutazione, esaminate le controdeduzioni formulate dai distretti turistici congiuntamente ai beneficiari, completa la procedura di selezione;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili inerenti azioni di sistema e contestuale graduatoria di merito, riportata nell'allegato "A" al presente decreto;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione dell'elenco dei progetti specifici ammissibili e contestuali graduatorie di merito per singolo distretto, riportate nell'allegato "A" al presente decreto;

Ritenuto di dovere procedere, ai sensi dell'art. 13 del bando approvato con D.D.G. n. 464/2013 del 22 marzo 2013, all'approvazione dell'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili, con le relative motivazioni, di cui all'allegato "B" al presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, ai sensi dell'art. 14 del bando denominato "Cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali", approvato con D.D.G. n. 464/2013 del 22 marzo 2013 e successive modifiche ed integrazioni, è approvato l'elenco dei progetti ammissibili inerenti azioni di sistema e contestuale graduatoria di merito, riportata nell'allegato "A" al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Per i motivi di cui in premessa, ai sensi dell'art. 14 del bando denominato "Cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali", approvato con D.D.G. n. 464/2013 del 22 marzo 2013 e successive modifiche ed integrazioni, è approvato l'elenco dei progetti specifici ammissibili e le contestuali graduatorie di merito per singolo distretto, riportate nell'allegato "A" al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Art. 3

Per i motivi di cui in premessa, ai sensi dell'art. 13 del bando denominato "Cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali", approvato con D.D.G. n. 464/2013 del 22 marzo 2013 e successive modifiche ed integrazioni, è approvato l'elenco dei progetti non ammissibili con le relative motivazioni, denominato "allegato B" al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Art. 4

Il Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo provvederà con successivi provvedimenti all'emissione del decreto di impegno e dei decreti di finanziamento dei singoli progetti.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, per il tramite della ragioneria centrale presso il Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Art. 6

Il presente decreto, successivamente alla registrazione, sarà reso pubblico, unitamente ai suoi allegati, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito della Regione siciliana www.euroinfoscilia.it e in quello dell'Assessorato regionale del turismo www.regione.sicilia.it/turismo.

Palermo, 16 giugno 2014.

RAIS

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 24 luglio 2014, reg. n. 1, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, fg. n. 47.

PO FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 3.3.3

Linea di intervento 3.3.3.A., attività C): Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali
 bando: "Cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 17, parte prima, del 5 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni

1. Elenco dei progetti ammissibili inerenti azioni di sistema e contestuale graduatoria di merito:

N. progr.	N. id. progetto	Distretto	Denominazione progetto	Prescrizioni	Punteggio
1	54	Sicilia occidentale	Attivazione dei processi partenariali e aggiornamento del piano di sviluppo turistico in ottica di destagionalizzazione e diversificazione	Nessuna	31,40
2	58	Selinunte il Belice e Sciacca Terme	Aggiornamento del piano di sviluppo turistico per il periodo 2014-2016	1) Deve essere rettificato l'importo all'art. 6 del capitolato speciale descrittivo e prestazionale, non corrispondente con quanto riportato nel quadro economico di progetto ed all'art. 5 dello schema di contratto.	30,00
3	70	Dea di Morgantina	Ricerca e approfondimento dell'analisi della domanda	Nessuna	28,20
4	50	Targa Florio	Sulle strade del mito	Nessuna	27,00
5	7	Cefalù e parchi delle Madonie e di Himera	Madonie domani	1) Non sono ammissibili le somme previste per l'incentivo al RUP, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006. 2) Debbono essere soppresse le somme previste per il "Coordinatore di progetto", - voce B); b) - del Quadro economico complessivo e riepilogativo, in quanto tale figura, non prevista dal Codice degli appalti, non è congruente con la natura dell'affidamento.	26,20
6	37	Il mare dell'Etna	O.T.D. - Osservatorio turistico distrettuale	1) Gli oneri inerenti le spese tecniche sono ammissibili se inquadrabili come affidamenti di attività di supporto al RUP o al responsabile dell'esecuzione del contratto, qualora ricorrano le condizioni e con le procedure di cui all'art. 273 comma 2, e art. 300, commi 3 e 4, del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice degli appalti (D.P.R. n. 207/2010). 2) Non sono ammissibili le somme previste per l'incentivo al RUP, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.	23,00
7	11	Ecosicily, parchi, riserve e terre dei normanni	Ecosicily, parchi, riserve e terre dei normanni verso il 2020	Nessuna	22,30
8	47	Distretto turistico degli Iblei	Progetto per l'aggiornamento del piano di sviluppo turistico del distretto degli Iblei	Nessuna	22,25
9	17	Antichi mestieri, sapori e tradizioni popolari siciliane	Chi è e cosa vuole il nostro turista?	1) La nomina del RUP sia confermata dall'ente beneficiario.	20,40
10	65	Distretto turistico delle miniere	Aggiornamento del piano di sviluppo turistico a scala triennale	Nessuna	20,20
11	72	Valle dei Templi	Piano di sviluppo 2 e ospitalità nei borghi	Nessuna	20,00

2. Elenco dei progetti specifici ammissibili e contestuali graduatorie di merito per singolo Distretto:

Graduatoria distretto "Siracusa e Val di Noto"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	2	Val di Noto Easy Tour	39,20	<ol style="list-style-type: none"> 1) Le somme previste per il "coordinatore del progetto" sono ammissibili esclusivamente se inquadrabili come affidamento di un incarico per supporto al RUP, ex art. 273, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010. 2) Non sono ammissibili le somme previste per l'incentivo al RUP, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006. 3) L'affidamento a soggetto esterno all'ente appaltante dell'incarico di responsabile dell'esecuzione del progetto, è ammissibile solo se ricorrono le condizioni, e con le procedure previste, dall'art. 300, commi 2 e 4 del D.P.R. n. 207/2010. 4) Nei documenti amministrativi ed in particolare nel capitolato descrittivo e prestazionale e nello schema di contratto i rimandi a qualsivoglia procedura in capo al distretto dovranno essere sostituiti con analoghe previsioni in carico al soggetto beneficiario responsabile dell'avvio e attuazione dell'operazione, in ciò incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le procedure di nomina della commissione di aggiudicazione, selezione e stipula.
2	3	Departure Siracusa	25,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Le somme previste per il "coordinatore delle azioni di promozione a cura del Distretto" sono ammissibili esclusivamente se nel contesto di un incarico per supporto al RUP o al RE, affidato ai sensi, alle condizioni e con le procedure di cui agli artt. 273 comma 2 e art. 300 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010. 2) L'affidamento a soggetto esterno all'ente appaltante dell'incarico di responsabile dell'esecuzione del progetto, è ammissibile se in presenza delle condizioni e con le procedure previste dall'art. 300, commi 2 e 4, del D.P.R. n. 207/2010. 3) Nei documenti amministrativi ed in particolare nel capitolato descrittivo e prestazionale e nello schema di contratto i rimandi a qualsivoglia procedura in capo al distretto dovranno essere sostituiti con analoghe previsioni in carico al soggetto beneficiario e quindi responsabile dell'avvio e attuazione dell'operazione, in ciò incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le procedure di nomina della commissione di aggiudicazione, selezione e stipula. 4) Appare necessario eliminare il quadro economico inerente le spese generali (elaborato 5.7) e conseguentemente rimodulare il quadro economico complessivo riepilogativo e riassuntivo, in quanto le spese di cui alle voci s07, s08, s09, s10, pur ammissibili come somme a disposizione, non appaiono compatibili con la definizione e casistica di spese generali di cui all'art. 15, comma 7, del bando. 5) I titoli dei documenti di progetto dovranno essere opportunamente riallineati con i contenuti di cui allo schema di contratto, le schede previste dal bando etc. 6) Le spese relative alle campagne promozionali sono ammissibili se coerenti con quanto previsto all'art. 5, comma 3, punto 3.3 del bando.

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA

Graduatoria distretto "Cefalù e parchi delle Madonie e di Himera"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	8	Madonie 2.0	58,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Non sono ammissibili le somme previste per l'incentivo al RUP, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006. 2) Le somme previste per il coordinatore di progetto sono ammissibili esclusivamente se nel contesto di un incarico per supporto al RUP o al RE, affidato ai sensi, alle condizioni e con le procedure di cui agli artt. 273 comma 2 e art.300 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010. 3) Il Computo Metrico sia rielaborato per importi al netto dell'IVA, distinguendo, al termine, il totale delle somme a base d'asta, dal dettaglio delle somme a disposizione, con particolare riferimento a quelle riportate tra i "Servizi a misura", tale da consentire l'immediato rimando ed identificazione dei valori corrispondenti del quadro economico complessivo e riepilogativo.
2	9	Madonie in rete	39,20	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il Computo Metrico sia rielaborato per importi al netto dell'IVA, distinguendo, al termine, il totale delle somme a base d'asta, dal dettaglio delle somme a disposizione con particolare riferimento a quelle riportate tra i "Servizi a misura", tale da consentire l'immediato rimando ed identificazione dei valori corrispondenti del quadro economico complessivo e riepilogativo. 2) La voce NP13 del Computo metrico estimativo "Partecipazioni a fiere di settore - Spese generali" sia soppressa, in quanto non valutabile in assenza dell'esplicitazione delle relative componenti, di cui all'art. 15, comma 7, del bando. 3) Non sono ammissibili le somme previste per l'incentivo al RUP, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006. 4) Le somme previste per il coordinatore di progetto sono ammissibili se nel contesto di un incarico per supporto al RUP o al RE, affidato ai sensi, alle condizioni e con le procedure di cui agli artt. 273 comma 2 e art. 300 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010. 5) Gli importi relativi alle traduzioni in lingua inglese, francese e tedesco, siano posti all'interno della base d'asta, e le relative prestazioni affidate in un'unica soluzione con l'appalto principale.
3	5	Destinazione Madonie	34,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Non sono ammissibili le somme previste per l'incentivo al RUP, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006. 2) Le somme previste per il coordinatore di progetto sono ammissibili se nel contesto di un incarico per supporto al RUP o al RE, affidato ai sensi, alle condizioni e con le procedure di cui agli artt. 273 comma 2 e art. 300 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010. 3) Il Computo metrico sia rielaborato per importi al netto dell'IVA, distinguendo, al termine, il totale delle somme a base d'asta, dal dettaglio delle somme a disposizione con particolare riferimento alle voci relative ai commissari di gara, alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, al Coordinatore di progetto attualmente riportate nel Computo tra i "Servizi a misura", tale da consentire l'immediato rimando ed identificazione dei valori corrispondenti del quadro economico complessivo e riepilogativo. 4) Dovranno essere riformulate le analisi dei prezzi ed in generale i documenti progettuali tali da individuare le caratteristiche tecniche dei prodotti (sia servizi che forniture di beni) oggetto dell'appalto.
4	4	Centro servizi distretto turistico	34,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Non sono ammissibili le somme previste per l'incentivo al RUP, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006. 2) Le somme previste per il coordinatore di progetto sono ammissibili se nel contesto di un incarico per supporto al RUP o al RE, affidato ai sensi, alle condizioni e con le procedure di cui agli artt. 273 comma 2 e art.300 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010. 3) L'importo delle prestazioni dei professionisti esperti deve essere rideterminato in maniera da non superare il 7% del quadro economico complessivo, secondo la prescrizione di cui all'art. 15, comma 12, del bando; 4) Il Computo metrico sia rielaborato per importi al netto dell'IVA, distinguendo, al termine, il totale delle somme a base d'asta, dal dettaglio delle somme a disposizione, tale da consentire l'immediato rimando ed identificazione dei valori corrispondenti del quadro economico complessivo e riepilogativo. 5) L'importo delle prestazioni di tutti i professionisti esperti di cui all'art. 2 dell'allegato 5.15 "avviso pubblico di selezione del personale", incluso l'addetto alla segreteria, deve essere incluso nella base d'asta e le relative prestazioni saranno realizzate dall'aggiudicatario, al quale dovrà essere affidata l'esecuzione dell'intero progetto in unica soluzione.

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA

Graduatoria distretto "Pescaturismo e cultura del mare"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	22	Destinazione ospitale	38,60	<p>1) La somma prevista per il coordinatore di progetto è ammissibile se nel contesto di un incarico per supporto al RUP o al RE, affidato ai sensi, alle condizioni e con le procedure di cui agli artt. 273 comma 2 e art. 300 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010; inoltre tale importo (€ 8.000,00) indicato nel Computo metrico non corrisponde a quanto riportato nel quadro economico riepilogativo (€ 9.000,00) che, pertanto, andrà riallineato.</p> <p>2) Le competenze per collaudo (€ 3.000,00) indicate nel Computo metrico e nel Quadro economico riepilogativo andranno soppresse in quanto non previste nella delibera di Giunta n. 39 del 10 luglio 2013, di approvazione in linea amministrativa, del comune di Ustica, e nella determina dirigenziale n. 300 del 10 luglio 2013 di approvazione in linea tecnica.</p>
2	18	Cultura del mare e dell'accoglienza	28,40	<p>1) La somma prevista per il coordinatore di progetto è ammissibile se nel contesto di un incarico per supporto al RUP o al RE, affidato ai sensi, alle condizioni e con le procedure di cui agli artt. 273 comma 2 e art. 300 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010; tuttavia poiché supera il limite del 7% fissato per le consulenze ai sensi dell'art. 15, comma 12, del bando dovrà essere opportunamente ridimensionata.</p> <p>2) Le somme previste per "collaudo", da intendere più correttamente per "verifica di conformità" ai sensi dell'art. 312 e seguenti del Codice dei contratti, saranno riconosciute ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 314.</p>
3	20	Management destination service	28,00	<p>1) La somma prevista per il coordinatore di progetto è ammissibile se nel contesto di un incarico per supporto al RUP o al RE, affidato ai sensi, alle condizioni e con le procedure di cui agli artt. 273 comma 2 e art. 300 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010.</p> <p>2) Le competenze previste per il Coordinatore progetto dovranno essere ridimensionate al di sotto del limite del 7% fissato per le consulenze, ai sensi dell'art. 15, comma 12, del bando, sempreché le funzioni affidate rientrino tra quelle evidenziate al punto precedente;</p> <p>3) L'elenco prezzi e l'analisi dei prezzi andranno distinti in elaborati separati e redatti, per quanto compatibile con la natura dell'affidamento, conformemente a quanto previsto agli artt. 32, 41 e 42 del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.</p>
4	23	Mare d'Europa	25,40	<p>1) Le somme previste per il coordinamento di progetto sono ammissibili solamente se inquadrate come compensi a soggetto a supporto del RUP o del RE, ai sensi ed alle condizioni di cui agli artt. 273 comma 2 e art. 300 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010. Inoltre, in tal caso, dovranno essere ridimensionate al di sotto del limite del 7% fissato per le consulenze, ai sensi dell'art. 15, comma 12, del bando.</p>

Graduatoria distretto "Vini e sapori di Sicilia"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	28	Il gusto della cultura	36,00	<p>1) Gli oneri inerenti le competenze professionali (di cui alla voce H del quadro economico complessivo e riepilogativo) sono ammissibili esclusivamente se inquadrabili come affidamenti di incarichi per attività a supporto del RUP o del responsabile dell'esecuzione del contratto, qualora ricorrano le condizioni e con le procedure di cui all'art. 273 comma 2, e art. 300, commi 3 e 4, del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice degli appalti (D.P.R. n. 207/2010).</p> <p>2) Dovrà essere rettificato l'importo € 545.860,00 (IVA esclusa) di cui all'elaborato n. 7, per il quale si è preso atto, dai chiarimenti forniti dal proponente, che trattasi di un mero refuso mentre l'importo corretto è di € 574.940,00 (IVA esclusa) come indicato all'elaborato n. 9.</p> <p>3) In merito alla voce "Competenze professionali" per € 39.977,07 oltre IVA, citata nell'elaborato n. 9 "Quadro complessivo e riepilogativo", si è preso atto che: per quanto a € 31.747,00 oltre IVA è riconducibile ad un incarico professionale affidato ad un "esperto sulle tematiche oggetto del progetto". Tale incarico è ammissibile se inquadrabile quale attività di supporto al RUP o al RE, e sia affidato ai sensi, alle condizioni e con le procedure di cui agli artt. 273 comma 2 e art. 300 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010; per quanto alla somma di € 8.230,07, prevista per compensi al RUP, la stessa non è ammissibile, poiché in violazione dell'art. 92, comma 5, del D.lgs. n. 163/2006.</p>

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE PER LA CONSULTAZIONE
NON VALIDA PER LA COPERTURA

Graduatoria distretto "Sud Est"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	32	Storytelling racconta il sud est	52,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Le somme inerenti i compensi per il direttore dell'esecuzione del contratto sono ammissibili per affidamento a soggetto esterno all'amministrazione appaltante al ricorrere delle condizioni e secondo le procedure di cui al comma 4, dell'art. 300, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.; 2) Le somme inerenti il "coordinamento delle complessive attività a cura del distretto" sono ammissibili solamente se l'affidamento a soggetto esterno all'ente appaltante è inquadrabile come supporto all'attività del R.U.P., al ricorrere delle condizioni con le procedure di cui all'art. 273, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010; 3) La somma di € 7.000,00 per attività di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, va inserita tra le somme a disposizione.
2	34	Departure: Sicilia UNESCO	32,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Le somme inerenti i compensi per il direttore dell'esecuzione del contratto sono ammissibili se l'affidamento al soggetto esterno all'amministrazione appaltante avvenga ove ricorrano le condizioni e secondo le procedure di cui al comma 4 dell'art. 300 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.; 2) Le somme inerenti i compensi del coordinatore di progetto sono ammissibili se l'affidamento al soggetto esterno all'ente appaltante sia inquadrabile come supporto all'attività del R.U.P., ricorrendo le condizioni e con le procedure di cui all'art. 273, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010. 3) Negli schemi di contratto e nei capitoli descrittivi e prestazionali tutti i riferimenti al distretto, riguardanti un suo ruolo di natura amministrativa, devono essere sostituiti con analoghi rimandi al beneficiario (comune di Noto), in ciò inclusa la titolarità alla nomina delle commissioni di aggiudicazione. 4) Devono esplicitarsi i termini di presa in carico delle piattaforme digitali al termine dell'esecuzione del contratto, tali da consentirne la funzionalità per il periodo previsto dal regolamento generale CE n. 1083/2006, con le modifiche apportate dai regolamenti 1341/2008, 284/2009 e 539/2010; e dal regolamento CE n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, con le modifiche apportate dai regolamenti n. 397/2009 e n. 437/2010.
3	33	Multimedia info point	30,60	<ol style="list-style-type: none"> 1) L'ente appaltante, in accordo solidale con il distretto, dovrà garantire il mantenimento di tutte le attrezzature fornite, vincolandole alle finalità del progetto, per un periodo almeno pari a quello di ammortamento; diversamente le somme dovranno essere cofinanziate e rendicontate pro-rata. 2) I compensi di € 12.000,00 previsti per "coordinamento e project management", sono da ritenere ammissibili esclusivamente se inquadrati per incarichi a supporto delle attività del RUP o del responsabile dell'esecuzione del contratto, ai sensi, alle condizioni e con l'applicazione delle procedure di cui agli artt. 273 comma 2 e art. 300 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010. 3) Non appaiono ammissibili i "compensi per l'organizzazione degli eventi di promozione territoriale degli info point" in quanto l'attività di promozione territoriale oggetto di contestazione è ricompresa nell'ambito delle somme a disposizione dell'amministrazione; pertanto l'ente beneficiario dovrebbe procedere ad un affidamento il cui oggetto non può prescindere da un capitolato descrittivo e prestazionale e da uno schema di contratto, elaborati non presentati al vaglio di questa amministrazione; inoltre la realizzazione di eventi culturali, citati alla macroazione C, non è ammissibile ai sensi del comma 5, art. 5, del bando. 4) Il quadro economico di riepilogo andrà riformulato tenendo conto che le spese per pubblicazione dei bandi, le spese per la commissione aggiudicatrice, pur rientrando tra le somme a disposizione non rientrano nella casistica delle "spese generali" di cui all'art. 15, comma 7, del bando.

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA

Graduatoria distretto "Il Mare dell'Etna"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	36	Quality management	42,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Gli oneri inerenti le spese tecniche sono da ritenere ammissibili esclusivamente a condizione che siano inquadrabili come affidamenti di attività di supporto al RUP o al responsabile dell'esecuzione del contratto, qualora ricorrano le condizioni e con le procedure di cui all'art. 273 comma 2, e art. 300, commi 3 e 4, del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice degli appalti (D.P.R. n. 207/2010). 2) Non sono ammissibili le somme previste per l'incentivo al RUP, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
2	35	Promozione dei prodotti e del territorio del distretto	28,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Gli oneri inerenti le spese tecniche sono da ritenere ammissibili esclusivamente a condizione che siano inquadrabili come affidamenti di attività di supporto al RUP o al responsabile dell'esecuzione del contratto, qualora ricorrano le condizioni e con le procedure di cui all'art. 273 comma 2, e art. 300, commi 3 e 4, del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice degli appalti (D.P.R. n. 207/2010). 2) Non sono ammissibili le somme previste per l'incentivo al RUP, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006. 3) Le somme previste con la dicitura "somme non soggette a ribasso" dovranno essere spese nel rispetto della normativa dei contratti pubblici, fatte salve le spese che prevedono un costo, da parte del fornitore, non negoziabile.

Graduatoria distretto "Monti Sicani e Val del Platani"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	38	Cultura e Naturambiente: in viaggio tra monti e valli della Sicilia interna	26,80	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sia rettificato l'importo delle spese generali, sopprimendo la voce inerente le "attività di consulenza o di supporto, compresi oneri RUP di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006", in quanto: a) non riconducibili a quelle ammissibili nell'ambito di tale categoria di spese, ai sensi dell'art. 1, comma 7 del bando; b) nell'ambito degli elaborati descrittivi della proposta progettuale non si rinvengono elementi che dettaglino la natura ed i criteri di affidamento di tali consulenze, genericamente indicate; c) l'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 prevede l'attribuzione di compensi al RUP esclusivamente nel caso di contratti inerenti la realizzazione di opere e non la fornitura di beni e servizi. 2) Tutti i documenti progettuali siano sottoscritti dal progettista e dal RUP; 3) Sia rettificata la dichiarazione del responsabile unico del procedimento che attesta la congruità di tutti i prezzi unitari, comunque calcolati, inerenti il progetto e di tutti gli altri oneri comunque connessi all'esecuzione della prestazione, in quanto non riporta esplicitamente la denominazione del progetto, ma bensì il riferimento alla delibera di nomina del RUP per il progetto stesso. 4) Sia rettificato l'atto di nomina del responsabile unico del procedimento in quanto mancante del riferimento alla denominazione del progetto (Cultura e NaturAmbiente: in viaggio tra monti e valli della Sicilia interna) mentre sono elencate le "azioni" nelle quali lo stesso è articolato. 5) Sia rettificata la determina dirigenziale di approvazione tecnico-amministrativa del progetto esplicitando il riferimento alla denominazione del progetto (Cultura e NaturAmbiente: in viaggio tra monti e valli della Sicilia interna) mentre siano elencate le "azioni" nelle quali lo stesso è organizzato.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE MERCATO REGIONALE
NON VALIDA PER LA COPIA

Graduatoria distretto "Palermo Costa Normanna"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	43	Palermo Costa Normanna progetto integrato di diversificazione e specializzazione territoriale	20,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Gli elaborati progettuali (Relazione tecnico-illustrativa, elaborati economici, capitolati, schema di contratto) dovranno essere sottoscritti da parte del progettista, che ne assume la responsabilità. 2) Il progetto è proposto al cofinanziamento in unica soluzione, articolandosi in quattro lotti funzionali; il quarto lotto non appare ammissibile riguardando l'affidamento di un incarico ad un professionista chiamato a svolgere attività di consulenza, gestione, coordinamento etc. sulle attività da porre in essere negli altri tre lotti e non presentando, pertanto, le necessarie caratteristiche di autonomia funzionale; inoltre tale incarico non appare inquadrabile tra le figure previste dal codice degli appalti e relativo regolamento. Resta nella facoltà dell'ente appaltante individuare competenze tecniche per il direttore dell'esecuzione del contratto se ricorrano le condizioni, e si applichino le procedure, di cui all'art.300, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i, fornendo una adeguata motivazione; inoltre potranno prevedersi competenze tecniche, per soggetti a supporto dell'attività del RUP, se ricorrono le condizioni di cui all'art. 273, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010. 3) Elenco prezzi ed analisi dei prezzi, in atto riuniti in un unico elaborato, andranno rimodulati separatamente. 4) In merito alle forniture di attrezzature (vedi p.es. WiFi UNESCO o Comunicazione below the line - acquisto bici e attrezzature vigili) dovrà precisarsi il mantenimento del servizio da parte del beneficiario sino all'esaurimento dell'ammortamento dei beni, e comunque per il periodo previsto dai regolamenti in materia di cofinanziamenti a valere sui fondi strutturali del P.O. FESR 2007/2013. 5) Il progetto, pur affrontando alcune ipotesi d'intervento interessanti, manifesta un modesto livello di dettaglio in merito alle descrizioni tecniche, ai contenuti dei capitolati e degli elaborati economici, che si ritiene debbano essere significativamente approfonditi per raggiungere un adeguato standard di esecutività, ai fini dell'emanazione del decreto di finanziamento. Con riferimento al prospetto riguardante il Quadro economico complessivo e riepilogativo (punto 5.8): 6) Deve essere espunta dal quadro economico la previsione inerente la voce "info, animazione e sensibilizzazione" in quanto riconducibile ad un'azione di sistema, non coerente con le finalità del bando, esposte all'art. 4, comma 4, del bando. Peraltro l'azione, così come descritta negli elaborati progettuali e nelle controdeduzioni, non appare dettagliata in forma adeguata a costituire un documento di gara che individui in maniera chiara, tanto sotto il profilo quantitativo che qualitativo, le prestazioni richieste all'eventuale appaltatore. Si rappresenta la discrepanza tra le cifre riportate nell'elaborato 5.8 "Quadro economico complessivo riepilogativo" (€ 18.750,00 + € 3.200,00 + € 16.250,00) rispetto a quelle riportate nell'elaborato "Calcolo spesa progetto specifico" (€ 15.000,00 + € 10.000,00 + € 17.500,00) conseguente a differenti dimensionamenti tanto delle quantità che dei costi unitari. 7) Deve essere espunta dal quadro economico la previsione inerente la voce "concorso d'idee nuove imprese" in quanto, non coerente con le finalità del bando, esposte all'art. 4, comma 4. Tale azione si sostanzia nel trasferimento di un beneficio economico a singole imprese, sia pure tramite un concorso gestito da un intermediario selezionato a mezzo di una procedura di evidenza pubblica, e pertanto comporta comunque una forma di aiuto all'imprenditoria, non contemplato dal bando. Inoltre il costo totale dell'investimento (€ 68.000,00) appare eccessivo rispetto al beneficio economico da ripartire tra i soggetti vincitori (€ 15.000,00 complessivamente); la scarsa rilevanza di quest'ultimo beneficio, sia per dimensione economica rispetto al numero delle imprese beneficiarie sia rispetto alla scala distrettuale, appare del tutto insufficiente a legittimare realisticamente l'attesa di un significativo rafforzamento della filiera turistica, come ipotizzato e descritto al punto 1.6 della relazione tecnico-illustrativa. Si evidenzia: - la discrepanza tra il numero delle imprese da avviare, indicate nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (n. 3), rispetto a quello indicato nell'elaborato 5.8 "Quadro Economico complessivo riepilogativo" (n. 5); - la discrepanza tra le cifre riportate nell'elaborato 5.8 "Quadro Economico complessivo riepilogativo" dove la voce "incontro pubblico di premiazione" è quotata a corpo € 3.500,00 rispetto a quanto riportato nell'elaborato "Calcolo spesa progetto specifico" dove è posta pari ad € 4.000,00.

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
				<p>8) Deve essere espunta dal quadro economico la previsione inerente la voce "formazione ed assistenza tecnica operatori", per la quale si conferma un basso di livello di approfondimento delle descrizioni delle prestazioni richieste all'impresa tanto in termini quantitativi che qualitativi e di definizione delle specifiche tecniche, ai sensi dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 163/2006, che risultano pertanto insufficienti a definire l'oggetto dell'appalto. Si ribadiscono le seguenti incongruenze, peraltro non confutate dal distretto in sede di controdeduzioni, rilevate negli elaborati economici e, in particolare, nell'elaborato 5.8 "Quadro economico complessivo e riepilogativo": - la descrizione della prima voce relativa all'azione in questione recita: "analisi fabbisogni formativi e definizione piano di intervento", la descrizione della seconda voce ripete "definizione piano di intervento"; - sussiste una discrepanza tra la cifre riportate nell'elaborato 5.8 "Quadro economico complessivo riepilogativo" relative alla voce "analisi fabbisogni formativi e definizione piano di intervento" quotata € 3.500,00, nonché alla voce "giornate di consulenza per tavoli tecnici formazione di offerte, pricing, sistemi di controllo e piani di marketing" quotata € 99.000,00, e quanto indicato nell'elaborato "Calcolo spesa progetto specifico" dove le stesse voci vengono invece quotate, rispettivamente, € 5.000,00 ed € 102.500,00.</p> <p>9) Deve essere espunta l'azione 2 - Concorso di idee per nuove attrazioni sportive del capitolato "Interventi natura e turismo attivo" (diversamente definita: "Concorso di idee infrastrutture leggere" nell'elaborato 5.8 Quadro economico complessivo e riepilogativo) in quanto non sufficientemente argomentata e circostanziata in seno al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, che non trova rispondenza nella relazione illustrativa. Tale "azione" non appare finalizzata agli obiettivi del bando in quanto la mera acquisizione, attraverso una procedura di concorso di idee, di un parco progetti inerenti nuovi servizi da realizzare sul territorio non garantisce, di per sé, né l'incremento diretto dell'incoming né l'effettiva realizzazione di quegli stessi servizi, stante l'assenza di un programma di finanziamento certo che ne garantisca la realizzazione. In altri termini: non si riscontrano, nell'immediato, le finalità di costituzione di nuova offerta turistica o miglioramento di quella in atto, richieste all'art. 4, comma 5, del bando.</p> <p>10) In merito all'azione 6, del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale "interventi immateriali di sistema e di prodotto", non appare condivisibile la voce "controllo e monitoraggio" in quanto si conferma un basso livello di approfondimento delle descrizioni delle prestazioni richieste all'impresa, tanto in termini quantitativi che qualitativi e di specifiche tecniche ai sensi dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 163/2006, che risultano pertanto insufficienti a definire l'oggetto dell'appalto. Si evidenziano le discrepanze riscontrate tra le cifre riportate al punto 5.8 "Quadro economico complessivo riepilogativo" relativamente alle voci "brand reputation" quotata € 30.000,00 e "gestione reclami e mystery clients" quotata € 12.000,00 e quanto indicato nell'elaborato "Calcolo spesa progetto specifico" dove le stesse voci vengono invece quotate, rispettivamente, € 35.000,00 e € 11.700,00.</p> <p>11) Dovranno essere ampiamente dettagliati sotto il profilo delle analisi dei prezzi e quindi dell'esplicitazione delle caratteristiche tecniche (come da allegato VIII al regolamento del codice degli appalti) le sottovoci: "progetto vetrina", "marketing diretto", "copertura Wi-Fi" e "progetti QR code".</p>

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COPERTURA

Graduatoria distretto "Targa Florio"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	48	Targa Florio patrimonio della Sicilia	23,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Le competenze tecniche previste per il responsabile dell'esecuzione del contratto saranno considerate ammissibili solamente se ricorreranno le condizioni, e si applicheranno le procedure, di cui all'art. 300, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni. 2) Le competenze tecniche per esperto informatico e per esperto giuridico amministrativo (stante il presupposto della nomina di un responsabile dell'esecuzione del contratto esterno all'ente appaltante) sono ammissibili se ricorrano le condizioni di cui all'art. 273, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, ed in particolare si adottino procedure di evidenza pubblica e le modalità previste dal codice per l'affidamento di servizi. 3) non è ammissibile la voce n. 30 di computo metrico (riconducibile alla voce n. 2 di analisi dei prezzi e n. 2 di elenco prezzi) relativa al "Coordinatore azione", in quanto i compiti ad esso attribuiti costituiscono un normale onere che l'impresa è comunque tenuta ad assolvere nei confronti della stazione appaltante. 4) L'ente beneficiario produrrà, preliminarmente all'emanazione del D.D.G. di cofinanziamento del progetto, gli elaborati tecnici necessari alla collocazione dei 6 Pannelli manofacciali turistico-informativi muniti delle necessarie autorizzazioni. 5) Al fine del riconoscimento delle competenze previste per il preposto ex art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008, l'ente beneficiario adotterà procedure di evidenza pubblica e le modalità previste dal codice per l'affidamento di servizi; inoltre preciserà quali siano le azioni previste a progetto che non costituiscano servizi di natura intellettuale, mere forniture di materiali ed attrezzature, o lavori e servizi la cui durata non è superiore a dieci uomini giorno, tali da giustificare la prestazione stessa. 6) Per quanto alle voci del documento Computo metrico estimativo, allegato al progetto, indicate numericamente ai nn. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 la Commissione ha preso atto di quanto dichiarato dal proponente in sede di controdeduzioni, in merito alla non commercializzazione dei gadget in questione, che saranno pertanto oggetto di distribuzione gratuita a fini promozionali. Ciò considerato la Commissione ritiene di poterli confermare a finanziamento raccomandando il rispetto delle prescrizioni di cui al regolamento comunitario in materia di "pubblicità delle operazioni finanziate dal P.O. FESR 2007/2013" e, pertanto, prescrive l'applicazione su tutto il materiale in distribuzione gratuita dei loghi, così come specificati nel regolamento sopra richiamato. Inoltre la Commissione ritiene necessario, ai fini della migliore esecuzione delle attività di controllo, che il beneficiario detenga un registro di scarico, ove i soggetti, ai quali verranno consegnati gli omaggi, annoteranno i propri dati anagrafici e sigleranno l'elenco del materiale consegnato. 7) Per quanto riguarda le spese inerenti le voci di computo metrico nn. 4, 5 e 6 le stesse non possono essere comprese tra le somme a base d'asta, in quanto non immediatamente coerenti e direttamente e univocamente correlate con le finalità del progetto, costituendo mere spese di funzionamento, ed in ogni caso non inquadrabili tra le somme per spese generali ammissibili ai sensi dell'art. 15 del bando.
2	49	Circuito turistico della Targa Florio: un mito che vive	21,60	<ol style="list-style-type: none"> 1) Le competenze tecniche previste per il responsabile dell'esecuzione del contratto saranno considerate ammissibili solamente se ricorreranno le condizioni, e si applicheranno le procedure, di cui all'art. 300, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni. 2) Al fine del riconoscimento delle competenze previste per il preposto ex art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008, l'ente beneficiario adotterà procedure di evidenza pubblica e le modalità previste dal codice per l'affidamento di servizi; inoltre preciserà quali siano le azioni previste a progetto che non costituiscano servizi di natura intellettuale, mere forniture di materiali ed attrezzature, o lavori e servizi la cui durata non è superiore a dieci uomini giorno, tali da giustificare la prestazione stessa. 3) Per quanto alle voci del documento Computo metrico estimativo, allegato al progetto, indicate numericamente ai nn. 1, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 la Commissione ha preso atto di quanto dichiarato dal proponente in sede di controdeduzioni, in merito alla non commercializzazione dei gadget in questione, che saranno pertanto oggetto di distribuzione gratuita a fini promozionali. Ciò considerato la Commissione ritiene di poterli ammettere a finanziamento raccomandando il rispetto delle prescrizioni di cui al regolamento comunitario in materia di "pubblicità delle operazioni finanziate dal P.O. FESR 2007/2013" e, pertanto, prescrive l'applicazione su tutto il materiale in distribuzione gratuita dei loghi, così come specificati nel regolamento sopra richiamato. Inoltre la Commissione ritiene necessario, ai fini della migliore esecuzione delle attività di controllo, che il beneficiario detenga un registro di scarico, ove i soggetti, ai quali verranno consegnati gli omaggi, annoteranno i propri dati anagrafici e sigleranno l'elenco del materiale consegnato.

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
				4) Per quanto riguarda le spese inerenti le voci di computo metrico nn. 2, 3 e 4 per € 9.000,00 al netto dell'IVA le stesse non possono essere ammesse tra le somme a base d'asta, in quanto non immediatamente coerenti e direttamente e univocamente correlate con le finalità del progetto, costituendo mere spese di funzionamento, ed in ogni caso non inquadrabili neanche tra le somme per spese generali ammissibili ai sensi dell'art. 15 del bando.

Graduatoria distretto "Sicilia Occidentale"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	56	Attività di promo/commercializzazione della destinazione Sicilia Occidentale	46,00	1) Sono da escludere le spese generali o perchè non ammissibili ai sensi dell'art. 15, comma 7, del bando (personal computer ed arredi), o perchè non coerenti con la natura del progetto (vedi spese per affitto locali) ed i costi interni (non ammissibili ai sensi della normativa generale del P.O. FESR). 2) Dovrà essere rielaborato il quadro economico riepilogativo, evidenziando le somme a base d'asta distintamente dalle somme a disposizione.
2	53	Sistema integrato di infomobilità del distretto turistico Sicilia occidentale	41,20	1) L'elaborato inerente la dimostrazione delle spese generali fa riferimento a due diversi progetti; inoltre le spese generali non sono riportate nell'elaborato "quadro economico complessivo e riepilogativo di progetto completo di tutti gli oneri necessari per l'acquisizione del bene o del servizio"; pertanto le spese generali sono da ritenere non ammissibili. 2) La somma totale riportata nell'elaborato 5.3 "Calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con l'indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso" è discorde da quella riportata nell'elaborato 5.7 "Quadro economico di progetto - Q.E.P." che pertanto deve essere rimodulato. 3) Non si evincono autorizzazioni per il sistema dei pannelli informativi elettronici da collocare nei 5 assi interessati dal trasporto pubblico; l'ente beneficiario è onerato di provvedere alla relativa verifica preliminarmente alla procedura di affidamento.
3	55	Azione di diversificazione dell'offerta turistica tramite la creazione di prodotti turistici tematizzati della Sicilia occidentale	38,00	1) L'elaborato "Quantificazione ed imputazione delle spese generali" non trova riscontro nel quadro economico complessivo; inoltre il relativo dettaglio appare incongruente con la natura del progetto; pertanto tali previsioni non sono ammissibili.

Graduatoria distretto "Selinunte, il Belice e Sciacca Terme"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	57	Azioni innovative per lo sviluppo del distretto turistico regionale "Selinunte, il Belice e Sciacca Terme"	28,00	1) Andranno soppresse dagli elaborati economici le previsioni dell'elaborato denominato "Quantificazione ed imputazione delle spese generali", inerenti depliant, opuscoli e cartine geografiche, voci già indicate nella fornitura a base d'asta, così come non sono ammissibili le spese di cui alla voce B4 del quadro economico complessivo e riepilogativo (allegato 5.8). 2) La somma complessivamente prevista dal quadro economico complessivo e riepilogativo per progettazione e direzione dell'esecuzione del contratto (€ 90.750,00 IVA compresa al 21%) supera la percentuale massima del 7% ammessa dal bando per le consulenze, e pertanto deve essere ridimensionata; inoltre dovrà essere esplicitata la natura degli incarichi di consulenza da affidare, che sono ammissibili esclusivamente se inquadrabili come affidamenti di attività di supporto al RUP o al responsabile dell'esecuzione del contratto, qualora ricorrano le condizioni e con le procedure di cui all'art. 273 comma 2, e art. 300, commi 3 e 4, del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice degli appalti (D.P.R. n. 207/2010).

COPIA TRATTATA DAL SITO
NON VALIDA PER LA COPIA TRATTATA DAL SITO

Graduatoria "Distretto Turistico delle Miniere"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	64	Portale web relazionale del Distretto turistico delle miniere, dei servizi annessi, della relativa campagna di comunicazione web e del suo posizionamento	42,00	Nessuna
2	63	Le vie dello zolfo e nodi multimediali. Percorsi di promozione conoscenza e valorizzazione degli itinerari dello zolfo attraverso la creazione e/o implementazione dei centri d'informazione turistica e tematica da mettere in rete	41,30	1) La voce PR7 di elenco prezzi quotata € 16.446,00, non corrisponde con quanto indicato nelle voci PR7 di analisi dei prezzi e computo metrico, che riportano la cifra di € 19.593,00. Inoltre il totale di importo dei lavori è indicato nel computo pari ad € 243.919,00; tuttavia sommando gli importi delle singole voci si perviene al totale di € 243.959,00; appare pertanto necessaria la verifica e rielaborazione dei quadri economici.
3	66	Promozione e comunicazione del distretto turistico delle miniere	40,40	1) Si ritiene necessario che i soggetti da invitare agli educational tour siano accreditati dall'ENIT.

Graduatoria distretto "Dea di Morgantina"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	68	Portale relazionale	58,70	1) Per quanto concerne il riferimento al "marchio d'area" richiamato nel progetto, si ritiene necessario, per non determinare equivoci con la dizione Marchi d'area di cui alla linea 3.3.1.3 Marchi di area e club di prodotto, del P.O. FESR 2007/2013, già regolamentata e disciplinata ai sensi del regolamento CE n. 40/94 del Consiglio, del 20 dicembre 1993, sul marchio comunitario regolamento modificativo CE n. 422/2004, e più in generale con la disciplina dei marchi comunitari, alla quale il progetto non fa alcun rimando, che dal progetto in esame venga esclusa l'espressione "marchio d'area".
2	69	Promocommercializzazione	36,30	Nessuna prescrizione
3	67	Marchio d'area	26,00	1) Si ritiene necessario, per non determinare equivoci con la dizione Marchi d'area di cui alla linea 3.3.1.3 Marchi di area e club di prodotto, del P.O. FESR 2007/2013, già regolamentata e disciplinata ai sensi del regolamento CE n. 40/94 del Consiglio, del 20 dicembre 1993, sul marchio comunitario regolamento modificativo CE n. 422/2004, e più in generale con la disciplina dei marchi comunitari, alla quale il progetto non fa alcun rimando, che il progetto in esame venga ridenominato escludendo l'espressione "marchio d'area".

Graduatoria distretto "Valle dei Templi"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	75	Sistema integrato di accessibilità "for all" del Distretto Turistico Valle dei Templi	37,20	<ol style="list-style-type: none"> 1) Il quadro economico complessivo e riepilogativo venga rielaborato in modo da consentire di enucleare la base d'asta. 2) I compensi per il "coordinamento", la "segreteria" (da intendere come "adetto di segreteria", come riportato negli altri documenti progettuali) ed il "Tourism manager" siano mantenuti esclusivamente se tali incarichi siano inquadrabili come affidamenti di attività di supporto al RUP o al responsabile dell'esecuzione del contratto, qualora ricorrano le condizioni e con le procedure di cui all'art. 273 comma 2, e art. 300, commi 3 e 4, del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice degli appalti (D.P.R. n. 207/2010) e comunque siano stralciati dal quadro delle spese generali, alle quali non fanno capo, ai sensi dell'art. 15, comma 7, del bando. 3) Il totale complessivo delle competenze per consulenze tecniche dovrà comunque essere contenuto entro il 7% del totale del quadro economico come previsto dall'art. 15, comma 12 del bando. 4) Si proceda alla verifica dell'acquisizione delle autorizzazioni alla posa dei cartelli stradali, definendo dettagliatamente il relativo piano di localizzazione, esplicitando in uno specifico elaborato la localizzazione dei cartelli classificati di livello uno e di livello zero, preventivamente all'espletamento della procedura di affidamento. 5) L'ente beneficiario dovrà accertarsi della necessità di acquisire le autorizzazioni alla posa della segnaletica stradale, preliminarmente alla posa degli stessi, e provvedere in conseguenza.
2	71	E-MIGRANTES - tour della memoria	20,00	1) Non sono ammissibili le somme previste per l'incentivo al RUP, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.

Graduatoria distretto "Antichi mestieri, sapori e tradizioni popolari siciliane"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	16	Verso la fruibilità turistica della Sicilia antica	52,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Le somme previste per consulenze, assistenza al RUP e direttore dell'esecuzione del contratto, saranno considerate ammissibili se connesse ad incarichi attribuiti ai sensi, alle condizioni e con le procedure di cui agli artt. 273, comma 2, e art. 300, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 207/2010. 2) La nomina del RUP sia confermata dall'ente individuato quale beneficiario. 3) Le attrezzature che si prevede di acquistare ai fini delle voci AN7 e AN11 di computo metrico ("Centro informazione, visita, servizi e accoglienza turistica" e "Azione aggiuntiva per Centro informazione, visita, servizi e accoglienza turistica"), dovranno essere vincolate alle finalità del progetto del quale si richiede il cofinanziamento per un periodo di tempo non inferiore al tempo di ammortamento, e comunque per il periodo previsto dai regolamenti in materia di cofinanziamenti a valere sui fondi strutturali del P.O. FESR 2007/2013; pertanto il beneficiario dovrà garantire il funzionamento delle strutture per un periodo analogo, diversamente potrà essere riconosciuto il solo costo in ammortamento pro/rata. 4) Le somme previste per la partecipazione a manifestazioni fieristiche, delle quali almeno una in Italia ed almeno una all'estero, siano di tipo specialistico, "... coerenti per prodotto e mercato di riferimento con l'offerta turistica individuata e proposta dal Piano di sviluppo turistico del distretto ..." come richiesto dal bando all'art. 5, comma 3, punto 3.4. 5) Siano soppresse le previsioni economiche relative alle sotto voci "varie" o "varie ed eventuali" previste alle voci AN8, AN9, AN12, AN13, del Computo metrico estimativo, in quanto non individuano alcuna specifica prestazione da rendere da parte dell'operatore economico aggiudicatario. 6) Siano soppresse le previsioni economiche riferite alle sottovoci "compensi personale delegato" di cui alle voci AN9, AN13, del Computo metrico estimativo, in quanto non riconducibili a prestazioni da rendere da parte dell'operatore economico aggiudicatario. 7) Per quanto alla voce inerente le "spese per espletamento gara", i quadri economici, opportunamente rielaborati, dovranno esplicitare la somma che la stazione appaltante ritiene di prevedere a compenso della commissione di aggiudicazione, supportandola con un'adeguata analisi. 8) Per quanto alle "spese di pubblicazione", le stesse, pur ricomprese nel quadro economico di progetto, saranno stralciate, non incidendo sulla quota cofinanziata, in quanto destinate a rimborso da parte dell'aggiudicatario. 9) In considerazione di quanto ai punti precedenti si verifichi e ridimensioni la voce inerente le somme previste per consulenze, assistenza al RUP e direttore dell'esecuzione del contratto, che dovrà essere inferiore al limite del 7% fissato all'art. 15, comma 12, del bando.

Graduatoria "Distretto Turistico degli Iblei"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	46	Progetto per la creazione della carta di valorizzazione del distretto turistico degli iblei e per lo sviluppo delle attività promozionali correlate	33,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Non sono ammissibili le somme previste per l'incentivo al RUP, ex art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.

Graduatoria distretto "Borghi Marinari"

N. progr.	N. id. progetto	Progetto	Punteggio	Prescrizioni
1	41	I borghi marinari: un'offerta classica ed innovativa della Sicilia del mare	23,00	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sia riformulato il quadro economico riepilogativo che espone € 80.453,20 per "Somme a disposizione dell'amministrazione I.V.A. inclusa; tale importo complessivo dovrà essere dettagliato per singola voce, intendendosi esclusi rimandi a voci indeterminate (varie ed eventuali). 2) Si espliciti nel quadro economico riepilogativo l'allocazione delle somme relative all'incarico di "Coordinatore del servizio", sommariamente descritto al punto 2.4.1 (pag. 44) della relazione tecnico-illustrativa; a tal proposito si rileva che tale incarico potrà essere affidato all'esterno dell'amministrazione appaltante solamente se classificabile quale collaborazione al RUP, ovvero al responsabile dell'esecuzione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 273 comma 2 e art. 300 commi 3 e 4 del regolamento di attuazione del codice degli appalti.

Allegato "B"

PO FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 3.3.3

Linea di intervento 3.3.3.A., attività C): Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali

bando: "Cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17, parte prima, del 5 aprile 2013 e successive modifiche ed integrazioni

**ELENCO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI
E RELATIVE MOTIVAZIONI**

Progetto: n. 12 - Comunicazione Integrata
Distretto turistico: Golfo di Castellammare
Ente pubblico beneficiario: comune di Partinico
Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art. 5, punto 1.3.3.;

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art.

10, "Procedure per la presentazione della domanda", punto 9.8;

• il verbale del Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2013, che approva la percentuale del cofinanziamento distrettuale in misura pari al 5%, fa riferimento a tre proposte progettuali per un importo complessivo di € 877.000,00, mentre con successivo Consiglio di amministrazione, in data 12 luglio 2013, le proposte progettuali vengono riarticolate, rinominate e modificate e l'importo complessivo viene elevato ad € 923.002,10 senza riconfermare la copertura del cofinanziamento distrettuale in ragione di tale maggiore onere.

Progetto: n. 13 - Animazione territoriale e internazionalizzazione

Distretto turistico: Golfo di Castellammare
Ente pubblico beneficiario: comune di Partinico
Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art. 5, punto 1.3.3.;

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art.

10, "Procedure per la presentazione della domanda", al punto 9.8;

• il verbale del Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2013, che approva la percentuale del cofinanziamento distrettuale in misura pari al 5%, fa riferimento a tre proposte progettuali per un importo complessivo di € 877.000,00, mentre con successivo Consiglio di amministrazione, in data 12 luglio 2013, le proposte progettuali vengono riarticolate, rinominate e modificate e l'importo complessivo viene elevato ad € 923.002,10 senza riconfermare la copertura del cofinanziamento distrettuale in ragione di tale maggiore onere;

Progetto: n. 14 - Qualità - Servizi per il miglioramento dei servizi turistici

Distretto turistico: Golfo di Castellammare
Ente pubblico beneficiario: comune di Partinico
Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art. 10, punto 9.8;

• il verbale del Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2013, che approva la percentuale del cofinanziamento distrettuale in misura pari al 5%, fa riferimento a tre proposte progettuali per un importo complessivo di € 877.000,00, mentre con successivo Consiglio di amministrazione, in data 12 luglio 2013, le proposte progettuali vengono riarticolate, rinominate e modificate e l'importo complessivo viene elevato ad € 923.002,10 senza riconfermare la copertura del cofinanziamento distrettuale in ragione di tale maggiore onere.

Progetto: n. 15 - Inventario dell'offerta turistica
Distretto turistico: Golfo di Castellammare
Ente pubblico beneficiario: comune di Partinico
Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art. 5, punto 1.3.3.;

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art.

10, punto 9.8;

• il verbale del Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2013, che approva la percentuale del cofinanziamento distrettuale in misura pari al 5%, fa riferimento a tre proposte progettuali per un importo complessivo di € 877.000,00, mentre con successivo Consiglio di amministrazione, in data 12 luglio 2013, le proposte progettuali vengono riarticolate, rinominate e modificate e l'importo complessivo viene elevato ad € 923.002,10 senza riconfermare la

copertura del cofinanziamento distrettuale in ragione di tale maggiore onere;

• il progetto proposto non appare coerente con l'elenco delle elaborazioni di studi ammissibili, di cui all'art. 9, comma 2, sub da "a" ad "h" del bando;

Progetto: n. 19 - A casa di amici
Distretto turistico: Pescaturismo e cultura del mare
Ente pubblico beneficiario: comune di Cefalù
Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art. 5, punto 1.3.3.;

Progetto: n. 21 - Distretto turistico Pescaturismo - azioni di sistema

Distretto turistico: Pescaturismo e cultura del mare
Ente pubblico beneficiario: comune di Ustica
Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art. 5, punto 1.3.1.;

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art. 5, punto 1.3.3.;

• il capitolato speciale descrittivo e prestazionale non è coerente per contenuti, oggetto del servizio, descrizione del servizio, criteri di selezione, gruppo di lavoro rispetto all'oggetto (art. 1) dello schema di contratto; I contenuti della "Premessa" e dell'art. 2 (oggetto del servizio) sono contraddittori con i contenuti dell'art. 4 (descrizione del servizio); numerose parti del documento sono incongruenti con l'oggetto dell'incarico.

Progetto: n. 24 - Il Maggio delle Famiglie
Distretto turistico: Pescaturismo e cultura del mare
Ente pubblico beneficiario: comune di Cefalù
Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art. 5, punto 1.3.3.

Progetto: n. 25 - Destinazione Russia
Distretto turistico: Pescaturismo e cultura del mare
Ente pubblico beneficiario: comune di Ustica
Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art. 5, punto 1.3.3.;

• il comune di Ustica ha trasmesso copia conforme della determina dirigenziale di approvazione del progetto in linea tecnica (n. 299 del 10 luglio 2013) e della deliberazione della giunta comunale di Ustica (n. 40 del 10 luglio 2013) di approvazione in linea amministrativa con nota n. 3639, in data 12 agosto 2013, posta in ingresso al Dipartimento turismo il 19 agosto, e similmente ha trasmesso copia conforme dell'atto di nomina del RUP, con nota n. 4018 in data 9 settembre 2013, posta in ingresso al Dipartimento turismo il 16 settembre 2013, pertanto oltre il termine fissato dal bando, poiché in sede di presentazione della istanza erano state allegate in fotocopia, in violazione dell'art. 10, comma 10 del bando stesso.

Progetto: n. 26 - Oriente Rosso
Distretto turistico: Pescaturismo e cultura del mare
Ente pubblico beneficiario: comune di Cefalù
Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto dal bando all'art. 5, punto 1.3.3.

Progetto: n. 27 - Supporto alla definizione del parco progetti turistici del distretto

Distretto turistico: Vini e Sapori di Sicilia
Ente pubblico beneficiario: comune di San Vito Lo Capo
Motivi di esclusione:

• la somma dichiarata, in seno all'istanza, quale cofinanziamento a carico del distretto è insufficiente a integrare l'importo complessivo di progetto;

• la delibera di cui al verbale di assemblea del 21 maggio 2013, non contiene riferimenti alla copertura minima della quota di cofinanziamento distrettuale per il progetto, in violazione dell'art. 10, punto 9.7 del bando.

Progetto: n. 29 - Progetto primario di valorizzazione turistica
Distretto turistico: Thyrronium Tyndaris Parco dei miti
Ente pubblico beneficiario: Consorzio intercomunale "Tindari - Nebrodi"

Motivi di esclusione comunicati con nota: prot. n. 26726/S3TUR del 12 dicembre 2013

• non è stato trasmesso l'elaborato "schema di contratto" richiesto dal bando all'art. 11, "Elaborati progettuali", punto 3.7.;

• non è stato trasmesso l'elaborato "capitolato speciale descrittivo e prestazionale", richiesto all'art. 11, "Elaborati progettuali", punto 3.6 del bando;

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto all'art. 5, "Requisiti di ammissibilità", punto 1.3.4 del bando.

Progetto: n. 30 - Progetto secondario di valorizzazione turistica
Distretto turistico: Thyrenium Tyndaris Parco dei miti
Ente pubblico beneficiario: Consorzio intercomunale "Tindari - Nebrodi"

Motivi di esclusione comunicati con nota: prot. n. 26727/S3TUR del 12 dicembre 2013

• non è stato trasmesso l'elaborato "schema di contratto" richiesto dal bando all'art. 11, "Elaborati progettuali", punto 3.7;

• non è stato trasmesso l'elaborato "capitolato speciale descrittivo e prestazionale", richiesto all'art. 11, "Elaborati progettuali", punto 3.6 del bando;

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto all'art. 5, "Requisiti di ammissibilità", punto 1.3.4 del bando;

• non è stato trasmesso l'elaborato richiesto all'art. 5, "Requisiti di ammissibilità", punto 1.3.3 del bando;

Progetto: n. 31 - Studio sulle potenzialità dei mercati
Distretto turistico: Thyrenium Tyndaris Parco dei miti
Ente pubblico beneficiario: Consorzio intercomunale "Tindari - Nebrodi"

Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso lo schema di contratto, richiesto all'art. 11, Elaborati progettuali, punto 3.7 del bando;

• non è stato trasmesso il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, richiesto all'art. 11, elaborati progettuali, punto 3.6 del bando;

• non è stato trasmesso il prospetto opportunamente commentato atto a dimostrare la capacità economico-finanziaria del proponente, che deve essere adeguata sia alla quota di cofinanziamento a carico del Distretto stesso, che alle somme che dovranno essere rese disponibili in relazione ai tempi di effettiva erogazione del cofinanziamento, richiesto all'art. 5, "Requisiti di ammissibilità", punto 1.3.4 del bando;

• non è stato trasmesso l'elaborato che dimostri la coerenza col Piano di sviluppo turistico del distretto, richiesto all'art. 5, "Requisiti di ammissibilità", punto 1.3.3 del bando.

Progetto: n. 39 - Le terre del mito - promozione e valorizzazione turistica del territorio del Distretto

Distretto turistico: Le terre del Mito

Ente pubblico beneficiario: comune di Giardini Naxos

Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso l'elaborato che dimostra la capacità economico-finanziaria del proponente, richiesto all'art. 5 "Requisiti di ammissibilità" del bando, punto 1.3.4;

• gli elaborati economici sono presentati in maniera difforme da quanto richiesto nel bando. In particolare: il computo metrico estimativo, l'elenco prezzi, e l'analisi dei prezzi vengono presentati in un unico elaborato, in realtà equiparabile al più ad un computo metrico, non essendo dettagliate le analisi delle singole voci. Manca un vero e proprio "quadro economico complessivo e riepilogativo di progetto completo di tutti gli oneri necessari per l'acquisizione del bene o del servizio" redatto secondo la regola tecnica; infatti non viene presentato un elaborato specifico nel quale siano chiaramente distinte le somme a base d'asta (al netto dell'IVA) dalle somme a disposizione; il computo metrico si conclude con un prospetto denominato "Quantificazione ed imputazione delle spese generali" comprendente voci estranee alle definizioni di cui all'art. 15 comma 7 del Bando, e inerenti, invece, le somme a disposizione per spese tecniche, quali la "Commissione di valutazione bando" (€ 5.000,00 oltre IVA) e per consulenze non previste dal dettato normativo di cui al Codice dei Contratti e relativo Regolamento, quali "Consulenza coordinamento progetto" (€ 20.000,00 oltre IVA), "Consulenza assistenza monitoraggio e rendicontazione" (€ 25.000,00 oltre IVA), ed i cui contenuti non sono adeguatamente definiti.

Progetto: n. 40 - Aggiornamento del Piano di sviluppo turistico per il periodo 2014 - 2016

Distretto turistico: Borghi Marinari

Ente pubblico beneficiario: comune di Mazara del Vallo

Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso l'elaborato contenente "Analisi quali - quantitativa della domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale" richiesta all'art. 5, "Requisiti di ammissibilità", punto 1.3.1;

• non è stato trasmesso il documento che dimostra "la capacità economico-finanziaria del proponente" richiesto al successivo punto 1.3.4;

• lo Schema di contratto riporta all'art. 2 - "Oggetto" - ed all'art. 4 - "Oggetto dell'appalto" - la dicitura: "Fornitura di servizi di internazionalizzazione, comunicazione ed accoglienza, realizzazione del portale e creazione pacchetti turistici integrati, monitoraggio e

valutazione degli impatti ai fini dello start up del Distretto turistico dei Borghi Marinari secondo le specifiche contenute nella relazione illustrativa che la ditta ha elaborato e illustrato nel dettaglio in sede di offerta rendendosi aggiudicataria", che non appare coerente con la natura ed il titolo dell'affidamento di cui al progetto in questione; i tempi previsti per l'esecuzione all'art. 6 (12 mesi) e quelli previsti per i pagamenti all'art. 12 (per i quali si fa riferimento a rate quadrimestrali), non sono coerenti con i tempi di esecuzione indicati al punto E7.1 della scheda allegato E (5 mesi complessivamente previsti, dei quali un mese per le fasi di pianificazione ed esecuzione della gara, 3 mesi per l'esecuzione della prestazione, un mese per le fasi di collaudo e verifica); pertanto, l'elaborato appare predisposto per altra progettualità ed incongruo con il progetto in esame.

Progetto: n. 42 - Valorizzazione del territorio del Distretto turistico e dei Borghi Marinari attraverso un'applicazione per smartphone/tablet integrata con una mostra itinerante

Distretto turistico: Borghi Marinari

Ente pubblico beneficiario: comune di Mazara del Vallo

Motivi di esclusione:

• non è stato trasmesso il documento che dimostra "la capacità economico-finanziaria del proponente" richiesto all'art. 5, requisiti di ammissibilità, al punto 1.3.4, del bando;

• non è stato trasmesso il documento che dimostra "la coerenza col Piano di sviluppo turistico del distretto, approvato dall'Assessorato regionale per il turismo lo sport e lo spettacolo" richiesto all'art. 5, punto 1.3.3, del bando;

• non sono stati trasmessi gli elaborati progettuali, richiesti all'art. 11, punto 3.3, del bando;

• lo Schema di contratto riporta sia all'art. 2 - "Oggetto" - che all'art. 4 - "Oggetto dell'appalto" - la dicitura: "Fornitura di servizi di internazionalizzazione, comunicazione ed accoglienza, realizzazione del portale e creazione pacchetti turistici integrati, monitoraggio e valutazione degli impatti ai fini dello start up del Distretto turistico dei Borghi Marinari secondo le specifiche contenute nella relazione illustrativa che la ditta ha elaborato e illustrato nel dettaglio in sede di offerta rendendosi aggiudicataria", che non appare coerente con i contenuti del progetto in questione;

• la durata del progetto dichiarata al punto E7.1 della scheda "allegato E" (12 mesi) appare contraddittoria con quella dichiarata ai punti 8.1 e seguenti (18 mesi) della relazione tecnico illustrativa (allegato 5.1), mentre il bando, all'art. 5, comma 4, precisa che "i tempi di esecuzione dei progetti, misurati dalla stipula dell'obbligazione giuridicamente vincolante alla data dell'ultimazione delle prestazioni contrattualizzate, non dovranno essere superiori a 12 mesi";

Progetto: n. 44 - Palermo Costa Normanna - indagini su domanda e offerta turistica

Distretto turistico: Palermo Costa Normanna

Ente pubblico beneficiario: comune di Palermo

Motivi di esclusione:

• non è stato prodotto l'elaborato richiesto all'art. 5 "Requisiti di ammissibilità" del bando, punto 1.3.1;

• non è stato prodotto l'elaborato richiesto all'art. 5 "Requisiti di ammissibilità" del bando, punto 1.3.3.

Progetto: n. 45 - Isola dei Delfini

Distretto turistico: Borghi Marinari

Ente pubblico beneficiario: comune di Mazara del Vallo

Motivi di esclusione:

• non è stata trasmessa la dichiarazione che attesti se alla data della trasmissione della documentazione il progetto abbia già generato costi, richiesta all'art. 10, comma 9.8 del bando;

• non è stata trasmessa la dichiarazione del legale rappresentante dell'ente individuato quale beneficiario, richiesta all'art. 10, punto 9.9 del bando;

• non è stato trasmesso l'elaborato, richiesto all'art. 5, comma 10, del bando, che dimostri la coerenza a livello di tema coi Piani di sviluppo turistico dei distretti interessati, ed il quesito non è trattato neanche in seno al commento di cui al campo E6.3, dell'allegato "Scheda E";

• non è stato trasmesso l'elaborato che dimostri la capacità economico-finanziaria del proponente, richiesto all'art. 5, punto 1.3.4 del bando.

Progetto: n. 51 - Taormina Etna segmentazione dei prodotti turistici e destination management

Distretto turistico: Taormina Etna

Ente pubblico beneficiario: società consortile Taormina Etna a r.l. in liquidazione

Motivi di esclusione:

• Il Distretto ha individuato quale beneficiario la società consortile Taormina Etna a r.l. in liquidazione, che non rientra nella defi-

nizione di "Beneficiario" fissata dal bando all'art. 2, punto 3.8. e all'art. 10, comma 17;

- l'avvio dell'iniziativa proposta esubera i compiti del liquidatore.

Progetto: n. 52 - DTECard: Analisi, integrazione e networking di risorse territoriali e servizi turistici

Distretto turistico: Taormina Etna

Ente pubblico beneficiario: società consortile Taormina Etna a r.l. in liquidazione

Motivi di esclusione:

- il Distretto ha individuato quale beneficiario la società consortile Taormina Etna a r.l. in liquidazione, che non rientra nella definizione di "Beneficiario" fissata dal bando all'art. 2, punto 3.8. e all'art. 10, comma 17;
- la realizzazione dell'iniziativa proposta esubera i compiti del liquidatore.

Progetto: n. 59 - Tirreno-Nebrodi smart destination

Distretto turistico: Tirreno-Nebrodi

Ente pubblico beneficiario: comune di Capo d'Orlando

Motivi di esclusione:

- non è stata prodotta la dichiarazione richiesta dal bando all'art. 10, punto 9.8;
- non sono stati prodotti gli elaborati relativi all'analisi dei prezzi ed all'elenco dei prezzi unitari, richiesti all'art. 11, punto 3.3, e non è possibile desumerne i contenuti da altri elaborati.

Progetto: n. 60 - Studio di marketing turistico

Distretto turistico: Tirreno-Nebrodi

Ente pubblico beneficiario: comune di Capo d'Orlando

Motivi di esclusione:

- non è stato prodotto l'elaborato richiesto all'art. 5, punto 1.3.3, del bando;
- non è stata prodotta l'analisi richiesta all'art. 5, punto 1.3.1, del bando;

• l'atto di nomina del RUP non fa riferimento al progetto "Studio di marketing turistico"; tale atto, inoltre, è in violazione dell'art. 272 del regolamento D.P.R. n. 207/2010, che prevede che il RUP sia nominato "... dalle amministrazioni aggiudicatrici, nell'ambito dei propri dipendenti di ruolo". Nella fattispecie la nomina del RUP era pertanto di competenza del comune di Capo d'Orlando e non del distretto. Per i motivi sopra esposti gli atti emanati dal RUP, in forza di quella nomina, sono in assenza di titolo e non possono produrre effetti, con particolare riferimento al "Provvedimento n. 1 - Approvazione tecnico-amministrativa" ed alla "dichiarazione della congruità dei prezzi";

- non è stata prodotta la dichiarazione richiesta dal bando all'art. 10, punto 9.8; l'affermazione riportata all'interno del documento di "Approvazione tecnico-amministrativa dei progetti" "Dare atto che in questa fase l'approvazione dei citati progetti non comportano spese e, pertanto, non necessitano di alcuno impegno finanziario" non è rilevante per il motivo di cui al punto precedente.

Progetto: n. 61 - Marketing e sviluppo dell'offerta turistica delle isole minori siciliane

Distretto turistico: Isole ed arcipelaghi di Sicilia

Ente pubblico beneficiario: comune di Lipari

Motivi di esclusione:

- non è stato prodotto l'elaborato richiesto all'art. 5, punto 1.3.3, del bando;
- non è stata prodotta l'analisi quali-quantitativa della domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale richiesta all'art. 5, punto 1.3.1, del bando;
- non è stato prodotto l'elaborato che dimostri la capacità economico-finanziaria del proponente, richiesto all'art. 5, punto 1.3.4 del bando;

• l'organizzazione degli elaborati economici non prevede il sistema di codici univoci e numerazioni, tali da consentire il collegamento tra le voci di analisi dei prezzi, elenco prezzi, computo metrico, e che tali informazioni non appaiono univocamente identificabili ed evincibili dagli elaborati agli atti;

- non è stato prodotto un elaborato assimilabile al quadro economico riepilogativo di progetto e da quanto consegnato non si distinguono le somme a base d'asta e le somme a disposizione;
- la somma dichiarata in delibera e nell'istanza, quale cofinanziamento a carico del distretto, si attesta al 4,77% dell'importo del progetto, non raggiungendo pertanto il minimo del 5% richiesto dal bando all'art. 3, comma 3.

Progetto: n. 62 - Aggiornamento ed integrazione del Piano di sviluppo turistico triennale del distretto turistico isole ed arcipelaghi di Sicilia

Distretto turistico: Isole ed arcipelaghi di Sicilia

Ente pubblico beneficiario: comune di Lipari

Motivi di esclusione:

• non è stato prodotto l'elaborato che dimostri la coerenza col Piano di sviluppo turistico del distretto, richiesto all'art. 5, punto 1.3.3, del bando;

- non è stata prodotta l'analisi richiesta all'art. 5, punto 1.3.1, del bando;

• non è stato prodotto l'elaborato richiesto all'art. 5, punto 1.3.4 del bando;

- la somma dichiarata in delibera e nell'istanza, quale cofinanziamento a carico del distretto, si attesta al 4,77% dell'importo del progetto, non raggiungendo pertanto il minimo del 5% richiesto dal bando all'art. 3, comma 3.

Progetto: n. 73 - Rete Sicilia

Distretto turistico: Valle dei Templi

Ente pubblico beneficiario: comune di Agrigento

Motivi di esclusione:

• non è stata dimostrata la capacità economico-finanziaria del proponente, attraverso la redazione dello specifico elaborato richiesto, all'art. 5, punto 1.3.4 del bando;

- le dichiarazioni, richieste all'art. 10, comma 11, del bando, di ognuno dei legali rappresentanti degli altri Distretti turistici interessati, sono prodotte in fotocopia, in violazione dell'art. 10, comma 10, del bando;

• la dichiarazione, prevista all'art. 10, comma 8, punto 8.5, e successivo comma 11, del bando, è prodotta in più documenti separati, quindi a firme disgiunte, ed in fotocopie, in violazione dell'art. 10, commi 10 ed 11, del bando;

• le delibere emanate ai sensi dei rispettivi statuti e regolamenti organizzativi, dagli organi competenti dei distretti turistici: Borghi Marinaro, Palermo Costa Normanna, Pescaturismo e Cultura del Mare, Sud Est, Taormina Etna, Dea di Morgantina, Monti Sicani e Val del Platani, Targa Florio, Vini e Sapori di Sicilia, Le Terre del Mito, Antichi Mestieri, Sapori e Tradizioni Popolari Siciliane con le quali si impegnano a farsi carico della propria quota di cofinanziamento, nei tempi previsti dal bando, sono prodotte in fotocopia, in violazione del già citato art. 10, comma 10, del bando; inoltre il Distretto turistico Palermo Costa Normanna produce una fotocopia di una delibera con cui manifesta genericamente l'interesse, "... ad aderire al progetto interdistrettuale nelle forme e nei modi conseguenti all'eventuale approvazione da parte della Regione siciliana", senza individuare l'importo del quale si fa carico né i tempi dell'accredito all'ente beneficiario;

• l'atto di nomina del responsabile unico del procedimento è prodotto in forma di fotocopia, peraltro priva della sottoscrizione, in violazione del citato art. 10, comma 10, del bando.

Progetto: n. 74 - O.T.D. Osservatorio turistico distrettuale

Distretto turistico: Valle dei Templi

Ente pubblico beneficiario: comune di Agrigento

Motivi di esclusione comunicati con nota: prot. n. 26746/S3TUR del 12 dicembre 2013;

- non è stato prodotto l'elaborato richiesto all'art. 5, punto 1.3.3 del bando;

• non è stato prodotto l'elaborato richiesto all'art. 5, punto 1.3.4 del bando;

• gli elaborati economici, richiesti all'art. 11, punto 3.3, del bando, non sono redatti secondo la regola tecnica; in particolare: il computo metrico riporta nella colonna delle descrizioni delle prestazioni e prodotti da fornire le qualifiche dei prestatori del servizio (che andrebbero considerate al più in una tabella di prezzi elementari propedeutici alle analisi dei prezzi), anziché le prestazione oggetto di fornitura; ciò riflette l'errata impostazione dell'Analisi dei prezzi, nella quale è stato confuso il concetto dei "prezzi unitari" con quello dei "prezzi elementari", e conseguentemente dell'elenco prezzi; nessuno degli elaborati riporta un corretto sistema di codici univoci.

Progetto: n. 76 - Il gusto della cultura e delle tradizioni

Distretto turistico: Valle dei Templi

Ente pubblico beneficiario: comune di Agrigento

Motivi di esclusione:

• l'atto di nomina del RUP (determinazione dirigenziale n. 322 del 15 luglio 2013) e la determina dirigenziale n. 327 del 15 luglio 2013 di approvazione in linea tecnico-amministrativa del progetto sono consegnate in forma di fotocopie, prive di sottoscrizione, in violazione dell'art. 10, comma 10;

• non è stato prodotto il prospetto richiesto all'art. 5, punto 1.3.4 del bando;

• non è stato prodotto lo "schema di contratto" richiesto all'art. 11, comma 3, punto 3.7, del bando benchè citato nell'istanza e numerato come "elaborato 5.10" (alla quale numerazione tuttavia corrisponde l'elaborato denominato "Analisi quali-quantitativa").

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Approvazione degli studi di microzonazione sismica realizzati ai sensi dell'OPCM n. 3907/2010 nel territorio della Regione siciliana.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile n. 219 dell'8 luglio 2014 sono stati approvati, certificandone la loro conformità agli indirizzi e criteri nazionali per la microzonazione sismica, gli studi di microzonazione sismica realizzati ai sensi dell'ordinanza del P.C.M. n. 3907 del 13 novembre 2010 dei comuni di seguito elencati: Acì Sant'Antonio, Belpasso, Biancavilla, Catania (municipalità 01 - "Centro - San Cristoforo" oggi 1^a circoscrizione centro storico e 02 - "Ognina - Picanello" oggi parte della 2^a circoscrizione Picanello - Ognina - Barriera - Canalicchio), Mascalucia, Nicolosi, Randazzo, Trecastagni, Tremestieri Etneo e Viagrande (provincia di Catania); Messina (provincia di Messina).

Per prendere visione dei contenuti degli studi in argomento gli interessati potranno contattare il Dipartimento regionale della protezione civile - servizio regionale di protezione civile per la provincia di Catania, via G. D'Annunzio nn. 6/8, Sant'Agata Li Battiati (CT) - tel. 095 4196176, fax 095 213312, oppure consultare il sito internet istituzionale del Dipartimento regionale della protezione civile.

(2014.32.1950)022

Trasferimento della sede accorpata del Liceo artistico regionale di Enna da San Cataldo a Caltanissetta.

Con decreto del Segretario generale n. 240/Serv. 4/S.G. del 6 agosto 2014, a decorrere dalla data di consegna dei locali, la sede accorpata del Liceo artistico regionale "Luigi e Mariano Cascio" di Enna viene trasferita da San Cataldo a Caltanissetta, nei locali dell'ex Istituto Maddalena Calafato, siti in via Calafato s.n.

La consegna dei locali è vincolata all'effettuazione preventiva dei lavori di adeguamento e di manutenzione dell'immobile destinato a nuova sede ed ai relativi accertamenti e certificazioni.

(2014.32.1956)088

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

PSR Sicilia 2007/2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione - PSL "Terre normanne" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva, rettificata a seguito esame dei ricorsi in opposizione, unitamente agli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili della misura 312 azione C - III sottofase.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre normanne" del Gal Terre normanne, è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Terre normanne www.terrenormanne.it la graduatoria definitiva, rettificata a seguito di ricorsi in opposizione, unitamente agli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili della misura 312 azione C - III sottofase, sotto riportata, attivata tramite approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007/2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione C - III sottofase "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle Misure 312 e 313".

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.terrenormanne.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimen-

to di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2014.34.2033)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Metropoli Est" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili nonché gli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili della misura 312 - Azioni C e D - III Bando.

Si comunica che, in attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Metropoli Est" del Gal Metropoli Est, è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it www.regione.sicilia.it nonché nel sito del GAL Metropoli Est, www.galmetropoliest.org la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili, unitamente agli elenchi delle istanze non ricevibili e non ammissibili della misura 312 azioni C e D - III Bando - sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese" azione C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313"; Azione D "Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali".

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galmetropoliest.org.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2014.34.2032)003

PSR Sicilia 2007/2013. Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Il distretto turistico rurale del Gal Metropoli Est" - Avviso di pubblicazione del bando relativo all'azione aggiuntiva del PSL "Il distretto turistico rurale del Gal Metropoli Est" - "Piattaforma logistica per la valorizzazione delle tradizioni agricole e rurali del territorio".

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Il distretto turistico rurale del Gal Metropoli Est" del GAL Metropoli Est, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale dell'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal www.metropoliest.org, l'avviso di pubblicazione del bando relativo all'azione aggiuntiva del PSL "Il distretto turistico rurale del Gal Metropoli Est" - "Piattaforma logistica per la valorizzazione delle tradizioni agricole e rurali del territorio" sotto riportato, attivato tramite Approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007/2013):

- azione aggiuntiva del PSL "Il distretto turistico rurale del Gal Metropoli Est" - "Piattaforma logistica per la valorizzazione delle tradizioni agricole e rurali del territorio".

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.metropoliest.org.

(2014.34.2030)003

PSR Sicilia 2007/2013. Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Gal Rocca di Cerere" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva, modificata a seguito esame dei ricorsi pervenuti, della misura 312 azioni A/C/D - Bando 2013.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Gal Rocca di Cerere" del GAL Rocca di Cerere, è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Rocca di Cerere, www.roccadicerere.eu la graduatoria definitiva, modificata a seguito di ricorsi, della misura 312 azioni A/C/D - bando 2013, sotto riportata, attivata tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007/2013):

— misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del trattato"; Azione C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313"; Azione D "Incentivazione di microimprese nel settore commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali".

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.roccadicerere.eu.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2014.34.2029)003

PSR Sicilia 2007-2013. Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Gal Rocca di Cerere" - avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva, rettificata a seguito di ricorsi, delle istanze ammissibili della misura 313 azione B - "Marketing Territoriale" - Bando 2013.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Gal Rocca di Cerere" del Gal Rocca di Cerere, è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Rocca di Cerere, www.roccadicerere.eu, la graduatoria definitiva, rettificata a seguito di ricorsi, delle istanze ammissibili della misura 313 azione B - "Marketing Territoriale" - Bando 2013 sotto riportata, attivata tramite approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013.):

— misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.roccadicerere.eu.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2014.34.2031)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative, con sede nella provincia di Messina.

Con decreto n. 1430/6 del 25 giugno 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- MA.FRA, con sede a Messina, codice fiscale 02684060839;
- Puntì e Pizzi, con sede a Barcellona Pozzo di Gotto, codice fiscale 02579100831;
- SO.L.E.F.A.R., con sede a Milazzo, codice fiscale 02729650834.

(2014.32.1948)042

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1724/6 del 30 luglio 2014, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Airone, con sede a Messina, codice fiscale 02928710835;
- C.O.P.E.A., con sede a Messina, codice fiscale 01577490830.

(2014.32.1963)042

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1725/6 del 30 luglio 2014, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- SICILY SEA, con sede a Patti, codice fiscale 02601230838.

(2014.32.1961)042

Scioglimento della cooperativa Scilcoop, con sede in Scordia.

Con decreto n. 1714/6 del 29 luglio 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- Scilcoop, con sede a Scordia, codice fiscale 4522920877.

(2014.32.1947)042

Scioglimento della cooperativa Cosmopolis, con sede in Catania.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1716/6 del 29 luglio 2014, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

- Cosmopolis, con sede a Catania, codice fiscale 01039330889.

(2014.32.1962)042

Nomina del comitato di sorveglianza della cooperativa Edile Alcamo C.E.A., con sede in Alcamo.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 487 dell'1 agosto 2014, è stato nominato il comitato di sorveglianza della coop. Edile Alcamo C.E.A., con sede in Alcamo (TP), così composto: avv. Vincenzo Mini, nato a Palermo il 9 febbraio 1952, dott. Carmelo Guido, nato ad Alcamo (TP) il 28 febbraio 1959 e il geom. Melchiorre Di Maria, nato a Palermo il 25 giugno 1966.

Il geom. Melchiorre Di Maria è nominato presidente del comitato di sorveglianza.

(2014.32.1969)040

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Approvazione della convenzione stipulata con il sig. Ianni Alessandro per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 367 del 29 luglio 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con il sig. Ianni Alessandro, nato a San Cataldo (CL) il 22 dicembre 1977 e residente a Caltanissetta (CL) in via G. Borremans n. 76, con la quale lo stesso - in qualità di amministratore unico dell'impresa denominata CAR CITY s.r.l. esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto con sede a Riesi (CL), via Gioberti n. 60, cap. 93016, codice M.C.T.C. CL1309 - è stato autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2014.32.1957)083

Cancellazione dall'albo regionale delle banche della Banca di credito cooperativo San Marco di Calatabiano, con sede in Calatabiano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 368 del 30 luglio 2014, è stata disposta la cancellazione dall'albo regionale delle banche di cui all'art. 2 del D.Lgs. 29 ottobre 2012, n. 205 della Banca di credito cooperativo San Marco di Calatabiano, con sede in Calatabiano (CT) già iscritta al numero d'ordine 111, a seguito della fusione per incorporazione della stessa nella Banca di credito cooperativo di Pachino, società cooperativa con sede in Pachino (SR).

(2014.32.1898)013

Risoluzione della convenzione stipulata con il sig. Città Salvatore per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 371 dell'1 agosto 2014 del dirigente del servizio entrate erariali e proprie del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata risolta, a partire dal 17 luglio 2014, per decesso del titolare dell'agenzia A.P.A.C.A. di Città Salvatore, la convenzione sottoscritta il 5 novembre 2012, ed approvata con D.D.G. n. 714 del 31 dicembre 2012, con la quale il sig. Città Salvatore era stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di titolare dell'impresa A.P.A.C.A. di Città Salvatore, codice M.C.T.C. PAA008, sita in piazza Margherita n. 22 - Castelbuono (PA).

(2014.32.1960)083

Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 372 dell'1 agosto 2014 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato, è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0466	0457	202	Catania Venera	Via P.pe Nicola, 54	Catania	CT

(2014.32.1958)083

Provvedimenti concernenti revoca di autorizzazioni rilasciate ad alcuni tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreti nn. 373 e n. 374 dell'1 agosto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata revocata l'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche, nella Regione siciliana, ai tabaccai di seguito specificati:

Decreto n. 373

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA0985	Giallanza Giuseppe	0990	SR	Siracusa	Via Vanvitelli, 96

Decreto n. 374

Cod. Lottomatica	Ragione sociale	N. Ric.	Prov.	Comune	Indirizzo
PA0289	Grasso Angelo	0087	PA	Misilmeri	Corso Gaetano Scarpello, 112

(2014.32.1959)083

Provvedimenti concernenti approvazione della liquidazione di somme in favore di consorzi di garanzia fidi, di cui agli avvisi per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 per operazioni finanziarie, anno 2012.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 383 del 4 agosto 2014, è stata appro-

vata la liquidazione dell'importo pari a € 230.886,43 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato CO.FI.SAN. soc. coop. per azioni, con sede a Catania in piazza M. Buonarroti, 22, Partita IVA 04265910879 (CT005), secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 565/2012 "Attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2012" e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 23 novembre 2012.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni

(2014.32.1924)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 384 del 4 agosto 2014, è stata approvata la liquidazione dell'importo pari a € 72.683,68 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Fidimpresa soc. coop. per azioni, con sede a Catania in via De Caro, 104, Partita IVA 01815470875 (CT004), secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 565/2012 "Attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2012" e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 23 novembre 2012.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni

(2014.32.1925)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 385 del 4 agosto 2014, è stata approvata la liquidazione dell'importo pari a € 37.381,43 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Fidiscilia soc. coop., con sede a Catania in piazza G. Falcone, 3, Partita IVA 01305480871 (CT002), secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 565/2012 "Attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2012" e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 23 novembre 2012.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni

(2014.32.1926)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 390 del 5 agosto 2014, è stata approvata la liquidazione dell'importo pari a € 231.641,61 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Confarfidi cooperativa di garanzia di credito, con sede in Messina, via Cratamene is. 32 cap 98122, Partita IVA 02567300831, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 565/2012 "Attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione al fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, operazioni finanziarie per attività comprese tra l'1 gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2012" e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 23 novembre 2012.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni

(2014.32.1949)039

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Finanziamento di un progetto presentato dal comune di Caltanissetta in attuazione dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - seconda fase - seconda finestra a valere sulla linea di intervento 6.1.3.1 del PO FESR 2007/2013.

Si comunica che con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale dell'energia n. 468 del 27 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 2014, reg. n. 1, foglio n. 71, è stato concesso al comune di Caltanissetta il finanziamento per il progetto denominato "Realizzazione di impianti fotovoltaici nelle scuole pubbliche", per un importo di € 2.000.000,00, a valere sulla linea d'intervento 6.1.3.1. del PO FESR 2007/2013.

(2014.32.1975)131

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006, relativa alla concessione alla ditta Rapace Autodemolizione s.a.s. di Di Fede Cristina, con sede in Palermo, dell'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti.

Con decreto n. 1049 del 9 luglio 2014 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino al 31 maggio 2021 l'ordinanza commissariale n. 722 del 31 maggio 2006, con la quale è stata concessa alla ditta Rapace Autodemolizione s.a.s. di Di Fede Cristina con sede legale ed impianto in Palermo, viale Regione siciliana S-E n. 8665. l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03.

(2014.32.1932)119

Voltura dell'ordinanza commissariale 15 giugno 2007 e del decreto 6 novembre 2009, già intestati alla ditta Casesa Vincenzo, in favore della ditta Casesa Giuseppe, con sede legale nel comune di Palermo.

Con decreto n. 1050 del 9 luglio 2014 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 67 del 27 dicembre 2004 e ss.mm.ii., così come modificata dall'ordinanza commissariale n. 299 del 15 giugno 2007 e rinnovata fino al 27 dicembre 2019 dal decreto n. 289/SRB del 6 novembre 2009, già intestata alla ditta Casesa Vincenzo, di autorizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/2003, è stata volturata in favore della ditta "Casesa Giuseppe" con sede legale ed impianto in via Simone Guli n. 82 nel comune di Palermo.

(2014.32.1934)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 31 maggio 2006 relativa alla concessione alla ditta Avaro Pio & Figlie s.r.l., con sede legale in Trapani, dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non.

Con decreto n. 1051 del 9 luglio 2014 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 716 del 31 maggio 2006 così come modificata dall'ordinanza commissariale n. 932 del 9 ottobre 2006, rinnovata sino al 14 febbraio 2021 dal decreto n. 1706 del 3 novembre 2011, intestata alla ditta Avaro Pio & Figlie s.r.l., con sede legale in Trapani, via Alfonso La Commare n. 7 ed impianto nel comune di Paceco (TP) - S.S. 115 Km. 4,000, di autorizzazione alla gestione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la

rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, è stata così modificata: integrazione di nuove tipologie di rifiuti; approvazione del progetto di adeguamento al D.Lgs. n. 151/05 dell'impianto già autorizzato con la citata ordinanza; aumento della potenzialità massima autorizzata di rifiuti pericolosi fino a 3.000 t/a e di rifiuti non pericolosi fino a 5.000 t/a, anche non derivanti dall'attività di autodemolizione ma comunque compatibili con la stessa.

(2014.32.1935)119

Voltura del decreto 17 maggio 2010, già intestato alla ditta Galia Veicoli Industriali s.r.l., in favore della ditta Galia s.r.l., relativo all'impianto sito in Trapani.

Con decreto n. 1052 del 9 luglio 2014, del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il decreto n. 128 del 17 maggio 2010, già intestato alla ditta Galia Veicoli Industriali s.r.l., di autorizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura previste dalle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/2003 nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, tra cui i RAEE, è stata volturata in favore della ditta "ditta Galia s.r.l.", con sede legale in via Delle Grazie n. 14 - Paceco (TP) ed impianto in località Fontana Salsa nel territorio del comune di Trapani.

(2014.32.1931)119

Modifica del decreto 26 ottobre 2007, concernente autorizzazione alla ditta Ecobeach s.r.l., con sede legale in Giardini Naxos, per la realizzazione e la gestione di un impianto per il recupero e il trattamento di rifiuti pericolosi e non.

Con decreto n. 1075 del 14 luglio 2014 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il decreto n. 106/SRB del 26 ottobre 2007 e ss.mm.ii., intestato alla ditta Ecobeach s.r.l., con sede legale in Giardini Naxos (ME), via Umberto n. 53 ed impianto sito in contrada Cantaro nel territorio del comune di Taormina (ME), di autorizzazione alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto sito in contrada Cantaro nel comune di Taormina, per svolgere le attività di recupero e gestione R13 di rifiuti non pericolosi e D15 di rifiuti pericolosi, è stato modificato con l'integrazione di nuove tipologie di rifiuti, nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2014.32.1933)119

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, proposto dalla ditta Erbasecca Emanuele Giovanni, con sede legale ed impianto nel comune di Catania.

Con decreto n. 1076 del 14 luglio 2014 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura previste dalle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/2003 nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, proposto dalla ditta Erbasecca Emanuele Giovanni, con sede legale ed impianto in zona industriale di Pantano D'Arce - IV Strada I traversa nel comune di Catania, distinto in catasto al foglio n. 40 particella n. 689 e ne è stata altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni D15, R4 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(2014.32.1930)119

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, proposto dalla ditta Azzerauto s.r.l. con sede legale in Nissoria.

Con decreto n. 1077 del 14 luglio 2014 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. è stato approvato il progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura previste dalle lettere g), h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/2003 nonché stoccaggio di rifiuti non pericolosi tra cui RAEE e il recupero di pneumatici fuori uso - PFU attraverso le operazioni di taglio - cesoiatura - stallonatura (recupero dell'acciaio), sito in contrada Ciaramito - zona industriale ASI di Dittaino nel comune di Enna, proposto dalla Ditta Azzerauto s.r.l., con sede legale in Nissoria (EN), via Vittorio Emanuele n. 266 ed impianto in contrada Ciaramito - zona industriale ASI Dittaino nel comune di Enna, distinto al catasto al foglio n. 120 - particelle n. 190-192-196 (q.p.) e ne è altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni D15, R3, R4, R12 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(2014.32.1937)119

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio di rifiuti non pericolosi, proposto dalla ditta Sicany s.r.l. con sede legale in Nissoria.

Con decreto n. 1078 del 14 luglio 2014 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura previste dalle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/2003 nonché stoccaggio di rifiuti non pericolosi, proposto dalla Ditta Sicany s.r.l., con sede legale in via Vittorio Emanuele n. 262 nel comune di Nissoria (EN) ed impianto in contrada Palma nel territorio del medesimo comune - fg. n. 46 - particelle n. 259-859-863-866-870-873 e ne è altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni D15, R4 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(2014.32.1936)119

Voltura dell'ordinanza commissariale 12 marzo 2002 e ss.mm.ii. alla ditta Baucina Recycling Tyres s.r.l., con sede legale in Baucina.

Con decreto n. 1180 del 29 luglio 2014 del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta Baucina Recycling Tyres s.r.l., con sede legale in Baucina (PA), via Giulio Cesare n. 35, la voltura dell'ordinanza commissariale n. 197 del 12 marzo 2002 e ss.mm.ii., rinnovata con D.D.S. n. 2020 dell'11 ottobre 2012, già intestata alla ditta Nuova Tecnica Tadini s.r.l., per la gestione dell'impianto di rifiuti non pericolosi, per le operazioni di recupero R3, R4, R12 ed R13 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per la produzione di polverino, granulato e ciabattato di gomma, sito in territorio del comune di Baucina (PA), c.da Pizzillo, scorrimento veloce PA/AG S.P. n. 6 km 1.

La validità dell'autorizzazione è di dieci anni a decorrere dal 19 maggio 2012.

(2014.32.1945)119

Mancato accoglimento ed archiviazione della pratica relativa all'istanza avanzata dalla società Panormus s.r.l., con sede in Palermo, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzare nel comune di Ciminna.

Con decreto del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni - del Dipartimento regionale dell'energia n. 597 dell'1 agosto

2014 è stato disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione dell'istanza avanzata dalla società Panormus s.r.l., con sede legale in piazza Diodoro Siculo n. 4 - Palermo - P.I. e C.F. 05916770828, finalizzata al rilascio di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di MW 9,959 da realizzarsi nel comune di Ciminna (PA), c.da Cugno d'Argento e Casa Cucchiara.

(2014.32.1917)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto 16 maggio 2014, di approvazione dello scorrimento della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso n. 2/2011 - POR Sicilia FSE 2007/2013 - asse III Inclusione sociale.

Si informa che nei siti <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e <http://www.sicilia-fse.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 996 del 16 maggio 2014, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2014, reg. n. 1, foglio n. 83, di approvazione dello scorrimento della graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento dell'avviso n. 2/2011 di progetti finalizzati all'attuazione di progetti volti all'inclusione socio-lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale. Progetto ammesso allo scorrimento: "Socialmente Buono" presentato dall'ente: "Accademia Istruzione e Formazione".

(2014.32.1970)132

Comunicato relativo al decreto 22 maggio 2014, di revoca del finanziamento di un progetto presentato dal comune di Augusta relativo alla linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - PO FESR 2007/2013 - asse VI.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1004 del 22 maggio 2014, riguardante la revoca del finanziamento del progetto presentato dal comune di Augusta "Sistema integrato per i servizi e gli interventi domiciliari nelle terre di Megara Taphos-HyblonTukles", codice identificativo SI_1_8528, relativo alla linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - registrato alla Corte dei conti, reg. 1, foglio 92, in data 1 luglio 2014.

(2014.32.1971)132

Comunicato relativo al decreto 22 maggio 2014, di revoca del finanziamento di un progetto presentato dal comune di Termini Imerese relativo alla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - P.O. FESR 2007/2013 - asse VI.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1005 del 22 maggio 2014, riguardante la revoca del finanziamento del progetto presentato dal comune di Termini Imerese "Centro di coordinamento per la promozione della rete integrata dei servizi di welfare (domiciliari)", codice identificativo SI_1_8517, relativo alla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - registrato alla Corte dei conti, reg. 1, foglio 81, in data 18 giugno 2014.

(2014.32.1972)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Ammissione a finanziamento di un progetto presentato dal comune di Castel di Iudica, in attuazione dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" seconda finestra, a valere sulla linea d'intervento 6.2.1.2 del P.O. FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1263 del 6 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti in data 25 luglio 2014, reg. 1, fg.

45, è stato finanziato il progetto di "Lavori di consolidamento, recupero ed adeguamento funzionale dell'asilo nido per la realizzazione di un centro ludico sperimentale con sistemi di efficientazione energetica attiva e passiva e recupero delle aree a verde con sistemi bioclimatici" nel comune di Castel di Iudica dell'importo di € 1.525.000,00 presentato nell'ambito della seconda finestra del P.O. FESR 2007/2013 - linea di intervento 6.2.1.2.

Il decreto sopra citato è stato pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento infrastrutture e mobilità e nel sito www.euroinfocilia.it.

(2014.32.1974)133

Ammissione a finanziamento di un intervento proposto dal Libero consorzio comunale di Siracusa relativo al Piano di azione e coesione - Piano di salvaguardia - obiettivo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1526 del 27 giugno 2014, registrato in data 17 giugno 2014 alla Ragioneria centrale dell'Assessorato infrastrutture e mobilità, è stata impegnata la somma di € 3.118.484,89 relativa all'intervento per il miglioramento di sicurezza intrinseca della S.P. 59 Avola - Fiumara Calabernardo - Lido di Noto - Pizzuta. Tratta di collegamento allo svincolo autostradale di Noto, per il Libero consorzio comunale di Siracusa (ex Provincia regionale di Siracusa) relativi al Piano di azione e coesione - Piano di salvaguardia - interventi relativi all'obiettivo 1.1.4 del P.O. FESR 2007/2013, identificato con il CUP E87H08000430009 - codice operazione SI 1 2937.

(2014.32.1942)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ammissione a finanziamento e contestuale impegno del progetto Caltanissetta FORGIO - ID 1107 CIP / 0692 a valere sull'avviso n. 20/2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana, periodo 2012/2014".

Con decreto n. 2233 del 15 maggio 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato dalla Corte dei conti il 17 luglio 2014, reg. 1, fg. 120, è stato ammesso a finanziamento con contestuale impegno il progetto Caltanissetta FORGIO - ID 1107 CIP 2007.IT.051.PO.003/II/D/F/9.2.1/0692 CUP G96D14000150009 di importo pari ad € 1.405.251,00, ente gestore "ECAP Caltanissetta", a valere sull'avviso n. 20/2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana, periodo 2012/2014".

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2014.33.2019)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Trasferimento della sede operativa del laboratorio specialistico di genetica medica "M. Averna", con sede in Caltanissetta.

Con decreto n. 1114/2014 del 16 luglio 2014 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato, ai fini dell'accreditamento istituzionale, il trasferimento della sede operativa del laboratorio specialistico di genetica medica "M. Averna" di Caltanissetta dai locali siti in via Maddalena Calafato n. 6 ai locali siti in contrada Bagno senza n. civico.

(2014.32.1979)102

Riconoscimento di idoneità in via condizionata allo stabilimento dell'impresa alimentare Di Pasqua Orazio, con sede in Agira.

Con decreto n. 1179/2014 del 24 luglio 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osserva-

torio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Di Pasqua Orazio, con sede dell'impianto nel comune di Agira (EN), è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi quattro, all'esercizio dell'attività di: impianto di lavorazione di prodotti a base di carne (cat. VI) per la produzione di insaccati freschi e stagionati.

All'impianto viene attribuito l'approval number CE K8Z68 IT e con tale identificativo viene provvisoriamente registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S.

(2014.32.1902)118

Provvedimenti concernenti sospensione temporanea di riconoscimenti attribuiti a varie ditte.

Con decreto n. 1181/2014 del 24 luglio 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Mazzurco Carmelo, con sede dell'impianto sito nel comune di Bronte (CT), riconoscimento n. IT 19 212 CE, è stato temporaneamente sospeso.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2014.32.1904)118

Con decreto n. 1182/2014 del 24 luglio 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT 3105 S CE, relativo all'attività di produzione di salumeria cruda, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Salumificio San Marco s.r.l., sita in San Marco D'Alunzio, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2014.32.1903)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1190/2014 del 28 luglio 2014, il riconoscimento IT 2554 F CE, relativo allo stabilimento sito in Paternò (CT), c.da Tre Fontane (ex Ciappe Bianche) s.n., gestito dalla ditta Gesco Consorzio Cooperativo a r.l., è stato temporaneamente sospeso.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2014.32.1900)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1191/2014 del 28 luglio 2014, il riconoscimento IT G8L3S CE, relativo allo stabilimento sito in Bronte (CT) - via Cremona n. 7 gestito dalla ditta Cardaci Maria, è stato temporaneamente sospeso.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2014.32.1899)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1192/2014 del 28 luglio 2014, il riconoscimento IT 1920 L CE, relativo allo stabilimento sito in Bronte (CT) - c.da Balze s.n. gestito dalla ditta "Mommo Carmelo", è stato temporaneamente sospeso.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2014.32.1910)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1195/2014 del 28 luglio 2014, il riconoscimento IT 19825 L CE, relativo allo stabilimento sito in Bronte (CT) - c.da Santa Venera s.n. gestito dalla ditta "Spitaleri Salvatore", è stato temporaneamente sospeso.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2014.32.1911)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1196/2014 del 28 luglio 2014, il riconoscimento IT 19389 CE, relativo allo stabilimento sito in Bronte (CT) - c.da Canalotto s.n. gestito dalla ditta Schilirò Nunzio, è stato temporaneamente sospeso.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2014.32.1901)118

Con decreto n. 1197/2014 del 28 luglio 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il Pubblico Macello di Cinisi, con sede in Cinisi (PA), via Nazionale n. 105, riconoscimento n. IT P774L CE, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2014.32.1906)118

Con decreto n. 1198/2014 del 28 luglio 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Di Giorgi Salvatore & C. s.a.s., con sede dell'impianto sito nel comune di Mazara del Vallo (TP), riconoscimento n. IT 2411 CE, è stato temporaneamente sospeso.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2014.32.1908)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti a varie ditte.

Con decreto n. 1183/2014 del 24 luglio 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT K2W2F CE attribuito all'impresa alimentare Hassio Servizi società cooperativa, relativamente allo stabilimento sito nel comune di Cammarata (AG), è stato revocato.

La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

(2014.32.1915)118

Con decreto n. 1185/2014 del 24 luglio 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT W8146 CE attribuito all'impresa alimentare Eurogastronomia s.n.c., relativamente allo stabilimento sito nel comune di Venetico (ME), è stato revocato.

La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

(2014.32.1905)118

Con decreto n. 1200/2014 del 28 luglio 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT N1867 CE attribuito all'impresa alimentare Galaria Salumi di Scorciapino Angelo, relativamente allo stabilimento sito nel comune di Gagliano Castelferrato (EN), è stato revocato.

La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

(2014.32.1909)118

Con decreto n. 1201/2014 del 28 luglio 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT 2107 CE attribuito all'impresa alimentare Eurosurgelati s.r.l., relativamente allo stabilimento sito nel comune di Brolo (ME), è stato revocato.

La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE, n. 853 del 29 aprile 2004.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

(2014.32.1907)118

Sospensione dell'efficacia del decreto 26 luglio 2012, di autorizzazione anche ai fini dell'accreditamento istituzionale della società Salute e benessere s.a.s. di Gancitano Emanuela e C., con sede in Mazara del Vallo.

Con decreto n. 1228/2014 del 5 agosto 2014 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 1519 del 26 luglio 2012, di autorizzazione anche ai fini dell'accreditamento istituzionale della Salute e benessere s.a.s. di Gancitano Emanuela e C., con sede in Mazara del Vallo, via Giusti n. 38.

(2014.32.1978)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Concessione di un finanziamento al comune di Leonforte per la realizzazione di un progetto di cui alla linea di intervento 2.3.1.01 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 484 del 23 giugno 2014, registrato alla Corte dei conti in data 24 luglio 2014, reg. n. 1, fg. n. 54, è stato concesso al comune di Leonforte (EN) il finanziamento di € 399.674,74 cod. CARONTE SI_1_11936 per la realizzazione del progetto "Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del Monte Cernigliere zona sovrastante la via Trieste", a valere sulla linea di intervento 2.3.1.01 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2014.32.1940)135

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

PO FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 3.3.3 - Linea di intervento 3.3.3.A., attività C) - Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali - Avviso relativo al decreto 21 maggio 2014, di approvazione della pista di controllo.

Il Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo informa, col presente avviso, che con D.D.G. n. 668/A2/TUR del 21 maggio 2014, registrato dalla Corte dei conti il 17 luglio 2014 reg. n. 1 foglio n. 46, è stata approvata la pista di controllo relativa alla linea di intervento del PO FESR 2007/2013 di cui in epigrafe. Il decreto in questione e l'elaborato costituente la pista di controllo sono disponibili nel sito internet dipartimentale, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/turismo, e nel sito Euroinfoscilia all'indirizzo www.euroinfoscilia.it.

(2014.34.2041)136

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 1020 del 30 luglio 2014, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Spadaro Giuliana, nata a Modica il 9 gennaio 1980, con abilitazione nella lingua inglese.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 1021 del 30 luglio 2014, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici il sig. Giardina Giuseppe, nato a Patti il 2 luglio 1994, con abilitazione nelle lingue inglese e francese.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 1022 del 30 luglio 2014, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici il sig. Carmelo Finocchiaro, nato a Glarus (CH) il 18 agosto 1968, con abilitazione nelle lingue inglese e danese.

(2014.32.1929)111

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 1048 del 4 agosto 2014, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Claudia Caldarella, nata a Catania il 4 dicembre 1983.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 1049 del 4 agosto 2014, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici il sig. Rosati Alessandro, nato a Felino il 2 gennaio 1964, con abilitazione nella lingua inglese.

(2014.32.1955)111**Iscrizione di guide turistiche al relativo albo regionale.**

Con decreto n. 1023 Tur del 30 luglio 2014, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo delle guide turistiche il sig. Zappulla Filippo, nato a Calatabiano l'1 agosto 1958, con abilitazione nelle lingue francese, inglese e portoghese.

(2014.32.1928)111

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* sono aperti al pubblico dal lunedì ai venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
